Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)

Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Domenica, 1 settembre 1957

Anno LXXVI — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3362 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche - Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

Il missile di Kruscev

Sparando il sensazionale annuncio del missile, la Russia ha adottato quella politica dello «shock» che ha avuto il suo inventore in Foster Dulles. Non vi è dubbio che in cuor suo il Segretario di Stato americano si sarà rammaricato, forse per la prima volta, di aver dato vita a quella politica. Ma il risultato sul quale Kruscev e i suoi amici del Cremlino contavano non era certo questo; la loro sparata propagandistica aveva un altro obiettivo. Quello, cioè, di mettere paura a 170 milioni di americani e di mettere paura agli inglesi e francesi. Londra e Parigi già conobbero, quasi un anno fa, il pesante suono delle minacce russe, e fu quando Bulganin spedì le famose note a Eden e a Mollet ricordando che i missili sovietici avrebbero potuto incenerire in poco tempo le loro capitali. Ma allora per gli americani, non ci fu alcun momento di timore; i 170 milioni di statunitensi si cullavano beati nella sicurezza data dal loro armamento nucleare, del quale non c'era l'uguale al mondo. Le bombe «H» per gli americani erano diventate una specie di Linea Maginot, dietro la quale cullavano la illusione che un'eventuale guerra non li avrebbe comunque toccati.

Oggi quell'illusione è svanita; a dire il vero da qualche tempo gli americani nutrivano alcuni timori sulla loro sicurezza e infatti dietro l'insistenza di Stassen per il disarmo vi era la pressione dell'opinione pubblica. I cittadini della Repubblica stellata erano e sono fautori del disarmo per due ragioni; per pagare meno tasse, attraverso una riduzione dei bilanci militari, e per sentirsi un poco più sicuri, in mezzo a tanti progressi nel campo delle distruzioni «nucleari».

Ma quei timori erano ancora frenati dall'orgoglio che ogni statunitense prova davanti a quei bestioni-aerei che solo il loro paese possiede, in numero ragguardevole, e che sono in grado di trasportare in poche ore una bomba H o A su ogni parte del globo. Davanti a quegli aerei gli americani si sentivano ancora sicuri; i russi ne avevano qualcuno, ma erano inferiori per numero e velocità.

Adesso Kruscev ha tirato il gran colpo; gli Stati Uniti hanno gli aerei e la Russia ha i missili. Gli esperti dicono che può anche darsi che questo missile non sia ancora del tutto perfezionato, e che comunque non è prodotto in serie, giacchè un ordigno del genere costa la bazzecola di milleseicento miliardi (parliamo dei supermissili intercontinentali armati di bombe H, per intenderci, e non dei missili medi o piccoli, dei cosiddetti Honest John). Ma i 170 milioni di americani, pronti ad emozionarsi per molto meno (chi non ricorda quel che accadde molti anni fa per una trasmissione radiofonica su una pretesa storiella della invasione marziana organizzata da quel mattacchione di Orson Welles?) fanno i conti e pensano che, pur se non perfezionato, il supermissile di Kruscev portando una carica all'idrogeno e cadendo sul bersaglio alla velocità di 20 mila km. orari, può avere una deviazione di una ventina di chilometri; (così dicono i tecnici basandosi su quel poco che s'è saputo dai russi). Ora che cosa conta una deviazione di una ventina di chilometri quando scoppia una bomba H? Proprio un bel nulla. E così la America improvvisamente si è accorta che non è più il continente protetto da due oceani e che ogni sua città, ogni sua regione, può diventare teatro di guerra. Il gioco degli indovinelli sul missile costruito in una delle tre città atomiche russe (Lermontov, nel Caucaso, Obninsnk, cento chilometri a sud-ovest di Mosca, e Dubno, cento chilometri a nord di Mosca) è alquanto sterile; che il missile riesca a compiere quindicimila chilometri o solo settemila, per il momento, è cosa di poco conto. Il fatto fondamentale non cambia, e cioè che i russi hanno fatto dei grossi progressi, che forse hanno risolto i problemi tecnici intorno ai quali si affaticano ancora gli americani (come superare il muro del calore, quale carburante usare, eccetera), e che se il missile non è ancora del tutto a punto, lo sarà entro poco tempo. I fatti sono questi; e cioè che alla strategia del «deterrent» (che significa intimidazione, più o meno, dal punto di vista sostanziale) inventata da Foster Dulles e dai generali del Pentagono, Kruscev e i suoi marescialli rispondono con la strategia del «push-button», in cui i bombardieri atomici intercontinentali divengono inutili e vengono sostituiti dai supermissili con carica di bomba all'idrogeno, lanciati da ingegneri posti in ben protetti rifugi, con il semplice premere di un bottone. A questo punto gli europei che sono un po' meno emozionabili degli americani pensano che si passa, così dicendo, dalla realtà alla fantascienza; senza dubbio il progresso tecnico russo è preoccupante e il loro missile fa nascere molti timori; ma per il momento il missile non è prodotto in serie, e quindi l'arma nucleare più temibile sono ancora quei bombardieri intercontinentali muniti di bombe «H», di cui l'America possiede una vasta flotta. Intanto i tecnici americani, inglesi e tedeschi lavorano sui missili che hanno allo studio da tempo e arriverà il giorno, prima o poi, che i supermissili li avrà anche l'Occidente.

Con tutto questo che cosa avremo? Che Est e Ovest potranno fronteggiarsi con armi pari o quasi, armi, comunque, tali da mettere in pericolo non solo i vinti ma anche i vincitori, gli uni e gli altri. Quando la strategia del «premibottone», insomma, sarà attuata dalle due parti la distruzione sarà simultanea, reciproca, irreparabile. E quando s'arriverà a questo punto? Il vincitore di El Alamein, Montgomery, un uomo che se ne intende, pensa che entro dieci anni, quella strategia sarà attuale. Quel giorno sarebbe in pericolo tutta la civiltà, la prosperità economica degli americani, come la «rivoluzione proletaria» dei russi. Il missile di Kruscev è una specie di «boomerang»; si ritorce minacciosamente contro il suo possessore.

La verità è che il problema della ricerca di un accordo sul disarmo e su un effettivo controllo dello stesso diventa più che mai urgente; se era urgente ieri, diventa urgentissimo oggi. Come diventa urgente la necessità di non fare della forza una carta da trattative nelle dispute fra le nazioni. Il disarmo è necessario non solo all'America ma anche e soprattutto alla Russia, che non è certo in grado di sostenere una corsa agli armamenti nucleari che implica spese enormi anche per la prima potenza finanziaria del mondo, gli Stati Uniti. Kruscev ha giocato la sua carta e ha ottenuto senza dubbio un successo; ma non può illudersi di mantenere il vantaggio conquistato e sa benissimo che questo successo è momentaneo. Di qui per lui, come per l'Occidente, la necessità di ricercare un accordo per il disarmo.

Bruno Vildi

DOPO LO SCONCERTANTE ANNUNCIO DELLA NUOVA ARMA DA PARTE SOVIETICA

A RITMO ACCELERATO NEGLI STATI UNITI LE PROVE CON I MISSILI A GRANDE RAGGIO

Un razzo intercontinentale sarebbe stato lanciato con successo dagli americani già nel giugno scorso - Esplosa un'altra grossa atomica nel Nevada - Euforici commenti di un esperto militare russo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 31

Le maggiori informazioni giunte da Mosca, sia attraverso la parola di elementi ufficiali che a mezzo delle informazioni dei corrispondenti sul missile intercontinentale lanciato dai russi hanno provocato molta sensazione al Congresso americano, prima che esso chiudesse i suoi lavori per il «Labor Day», che durerà sino a martedì mattina. Le autorità militari hanno cercato di tranquillare l'opinione pubblica, ma essa è rimasta assai impressionata dal progresso conseguito dai russi in un campo che scopre la difesa americana e che può diventare domani il tallone d'Achille degli Stati Uniti.

Gli esperimenti nel campo dei missili a grande raggio proseguono quindi da parte degli americani a ritmo accelerato, anche se non si è per il momento in grado di giudicare se dei successi siano stati effettivamente raggiunti.

Mercoledì scorso è stato lanciato dalle basi della Florida un missile americano, che le indiscrezioni di stampa dicevano di grande potenza, ma sul quale le autorità ufficiali hanno mantenuto un rigoroso silenzio, che dura tuttora.

Anche ieri un altro missile americano, del tipo «Thor», è stato lanciato dalla stessa base della Florida: ma il lancio non è stato fortunato. Il missile non ha raggiunto la prevista distanza di mille e cinquecento miglia. Ed oggi la stampa registra amaramente l'insuccesso, pur recando la notizia dell'esplosione di una bomba del tipo di Hiroshima, avvenuta stamane nel Nevada.

L'ordigno, che aveva una potenza di 50 mila tonnellate di tritolo, è esploso dalla cima di una torre di 200 metri di altezza, che si è completamente volatilizzata. Sul deserto si è elevata una nube alta circa diecimila metri, mentre il calore dell'esplosione ha provocato incendi in zone montagnose distanti alcune miglia dal luogo dell'esplosione.

Sul lancio del missile avvenuto ieri, si apprendono alcuni particolari. Gli ufficiali addetti alle esperienze dei missili americani hanno rigorosissimi ordini di non divulgare notizie relative alle esperienze stesse, e tanto meno di identificare i tipi di missili che vengono lanciati. Tuttavia si è appreso in modo più che attendibile che il proiettile lanciato ieri dal centro sperimentale missili di Cape Canaveral, in Florida, era appunto un «Thor».

Osservatori civili hanno potuto scorgere distintamente il missile nel momento in cui questo ha percorso la piattaforma di lancio, si è staccato da essa e si è innalzato verso lo zenit. Hanno anche potuto seguirne il volo, pressochè verticale, per circa quattro minuti e, prima di perderlo di vista, hanno scorto il missile spostarsi in direzione orizzontale.

Secondo le notizie raccolte stasera a Washington, il «Thor» si è staccato regolarmente dalla piattaforma di lancio, ma poco dopo essersi innalzato in cielo ha cambiato direzione e ha incominciato a percorrere un'ampia curva, che sembrava dovesse riportarlo al punto di partenza. Tuttavia, il proiettile non è tornato a Cape Canaveral, perchè è stato distrutto in mare. Non è chiaro se l'ufficiale addetto al posto di controllo a terra della base dell'aviazione di Patrick abbia agito allo scopo di impedire il ritorno del missile al punto di partenza, inviando opportuni segnali elettronici al proiettile, ovvero se il congegno di autodistruzione, di cui l'arma era munita, abbia o no funzionato al momento opportuno.

E' certo, ad ogni modo, che qualcosa ieri non ha funzionato secondo le previsioni. La velocità dei missili balistici è così elevata che, dopo un lancio coronato da successo, raramente un missile resta visibile agli osservatori da terra per più di un minuto e mezzo.

Compreso quello lanciato ieri, l'Aviazione militare americana ha tentato di sperimentare finora tre missili del genere. Il primo fu distrutto quando era ancora sulla piattaforma di lancio, e ciò avvenne a causa di una accidentale accensione prematura del combustibile liquido usato come carica di lancio. Un secondo «Thor» riuscì a staccarsi dalla piattaforma ma a salire in cielo, ma fu distrutto poco dopo a causa del cattivo funzionamento di uno dei suoi congegni.

L'incompleto volo del «Thor» lanciato ieri ha fatto però seguito al lancio, a quanto pare ottimamente riuscito, di un missile «Jupiter» sperimentato nella stessa base mercoledì scorso. E' noto che i missili di quest'ultimo tipo sono stati realizzati dall'esercito americano in aspra e, spesso ingiustificabile concorrenza con l'Aviazione. Il missile «Jupiter» di mercoledì scorso ha volato per 1500 miglia. Secondo i rapporti delle stazioni di controllo situate nelle isole Bahama ed in quelle delle Indie Occidentali, il missile è rimasto regolarmente nella sua predeterminata traiettoria fino a che la sua sezione di circa 15 metri contenente lo organo propulsore a razzo, il rifornimento di combustibile e gli apparati di controllo, sono stati distrutti dal fuoco poco prima di raggiungere il termine della traiettoria nell'Atlantico Meridionale.

Lo «Jupiter» lanciato mercoledì era un proiettile completo al quale mancava soltanto il costosissimo «naso conico» che in caso di guerra è destinato a contenere una carica nucleare.

Intanto a Miami, in Florida, il «Daily News» pubblica oggi la notizia secondo cui dal centro sperimentale di Cape Canaveral è stato lanciato, verso i primi dello scorso giugno, un altro missile intercontinentale, che avrebbe percorso una traiettoria di 2400 miglia sull'Atlantico. Conseguentemente, l'esperimento americano avrebbe preceduto di due mesi il lancio di un missile intercontinentale annunciato nei giorni scorsi dalla Unione Sovietica. Il giornale definisce il missile come un «Convair Atlas», ed afferma che il proiettile ha raggiunto, nello Atlantico meridionale, a circa 2400 miglia dalla costa della Florida, un punto situato fra l'isola inglese di Santa Lucia e l'Equatore.

Prima dell'articolo del «Daily News», si era saputo di un solo lancio di un missile «Atlas», ai primi dell'estate corrente. Un proiettile di questo genere fu lanciato con successo ma si disintegrò quando aveva raggiunto una quota di circa 1800 metri, dopo aver cominciato ad ondeggiare a seguito di un'avaria di una valvola.

Il giornale riporta fra virgolette le parole che ad un redattore avrebbe detto un alto funzionario civile addetto alle esperienze dei missili: «Io non affermo ma non smentisco che noi si sia lanciato un missile. Ma desidero con tutta la mia volontà che Washington si affretti a dare un annuncio, che dovrebbe calmare i timori del popolo degli Stati Uniti. A noi non è consentito fare dichiarazioni, ma è certo che negli Stati Uniti varie persone si stanno facendo prendere dal panico, mentre molte altre persone sono tremendamente inquiete».

Il missile «Atlas», a quanto se ne sa, è quello più progredito fra i due missili balistici intercontinentali che l'Aviazione americana ha realizzato: l'altro è il «Titan», i lavori per il quale sono cominciati un anno dopo. Secondo il «Daily Express», il missile «Atlas» lanciato ai primi di giugno avrebbe raggiunto una quota da 960 a 1120 chilometri ed una velocità media oraria di 24 mila chilometri.

Queste indiscrezioni sulle esperienze americane in fatto di missili serviranno a mitigare l'effetto delle notizie che continuano a giungere da Mosca. Oggi, in un articolo pubblicato sulle «Izvestia», uno dei maggiori esperti sovietici di missili, il gen. Pokrovski, afferma che il nuovo razzo sovietico intercontinentale rende inutile la fascia di basi americane intorno all'Unione Sovietica. Egli scrive che l'attuale strategia degli Stati Uniti è basata sulla teoria che, in caso di guerra, i centri vitali in America sarebbero fuori della portata di missili nemici mentre le forze americane potrebbero portare colpi ovunque in Europa o in Asia con aerei o missili da basi occidentali site attraverso tutto il mondo. Pokrovski aggiunge. «La comparsa del missile balistico intercontinentale muta fondamentalmente la situazione. Ora, nessun aggressore, ovunque egli si trovi, può evitare contro-azioni con missili recanti spolette nucleari e che giungano sugli obiettivi inaspettati e precisi».

Il generale scrive poi che la strategia americana delle basi all'estero ha «perso ogni significato; la dispersione delle forze e del materiale nelle basi in ultima analisi non è fonte di potenze militare e politica, ma al contrario fonte di debolezza sia militare che politica».

Pokrovski afferma quindi che, contrariamente alla recente dichiarazione del generale Lauris Norstad — secondo il quale «per il momento il vantaggio appartiene e continuerà ad appartenere alle potenze della NATO, per la loro superiorità evidente nel campo degli aerei pilotati» — attualmente la supremazia nel campo della guerra a distanza appartiene all'URSS. «Gli aerei pilotati — prosegue il generale Pokrovski — non possono essere in nessun caso paragonati ai missili balistici intercontinentali, perchè la loro velocità e l'altezza che essi possono raggiungere sono presso a poco quelle degli aerei normali e, di conseguenza, sono come questi ultimi vulnerabili dal tiro della difesa controaerea, ciò che non si verifica per i nuovi missili che raggiungono velocità infinitamente superiori».

Bonaventura Caloro

La situazione

Una presa di posizione di nostri ambienti ufficiosi, la intervista del Ministro degli Esteri siriano ad un giornale romano e la conclusione della missione Henderson mantengono in primo piano la questione del Medio Oriente. Che cosa dicono gli ambienti romani? Bisogna risolvere la questione della convivenza arabo-israeliana per indurre gli arabi a riacquistare fiducia nell'Occidente. A sua volta il Ministro siriano ribatte sull'altro tasto; bisogna risolvere la questione israeliana. Infine, l'americano Henderson si è reso conto che la situazione mediorientale è più complicata di quanto la presentavano le informazioni pervenute al Dipartimento di Stato. L'inviato americano si è reso conto che gli arabi non vogliono sentire parlare di «fronte unico» contro la Siria. Henderson si è anche reso conto che quel che avvenne in Giordania tempo fa ha suscitato i sospetti degli arabi verso l'America, poichè temono che essa si accodi alla vecchia politica anglo-francese. Tali sospetti devono essere piuttosto diffusi, se persino Ibn Saud ha rifiutato di partecipare ad un convegno iracheno - giordano - libanese che appariva chiaramente antisiriano. Riassumendo: si manifesta da parte americana e italiana la intenzione d'inquadrare la questione mediorientale in un nuovo orientamento che sarebbe basato sulla diplomazia e sugli aiuti economici più che sull'uso della forza (si parla persino di rinviare le manovre navali della NATO nel Mediterraneo).

Intanto, resasi conto dello errore psicologico commesso col «niet» di Zorin al progetto occidentale per il disarmo, la Russia sta facendo un po' macchina indietro. Accusa ancora gli occidentali di sabotare la pace, ma fa capire di voler continuare a discutere. Quando è evidente che la corsa agli armamenti atomici sarebbe una tragedia per tutti, è chiaro che non c'è altro da fare. Anche i russi però pensano di «allargare» le trattative riportandole all'ONU, dove sperano di trovare consensi tra i Paesi afro-asiatici.

Kruscev ha sistemato i suoi «rivali». Dopo Malenkov, tocca ora a Molotov e a Kaganovic lavorare per guadagnarsi il pane. E' un sistema spiccatamente «proletario». Comunque, a Ulan Bator come Ambasciatore dell'URSS Molotov avrà subito da fare: dovrà ricevere Tito quando si recherà a visitare la Mongolia, tra qualche tempo. Non sarà certo un incontro «cordiale».

Il mondo d'oltre cortina è in movimento: Kruscev sta per riunire a Yalta i leaders satelliti, Tito si incontrerà con Gomulka, Mao Tse forse andrà a Varsavia, oltre che a Mosca. Probabile che si cerchi un rafforzamento politico del blocco comunista e si studi come risolvere la crisi economica, tallone d'Achille dell'Impero della falce e martello.

UNA DELEGAZIONE POLACCA ATTESA A BELGRADO

Annunciato per settembre l'incontro di Tito con Gomulka

Rinviata la visita del maresciallo Voroscilov

Belgrado, 31

L'agenzia ufficiale jugoslava «Tanjug» ha comunicato stasera che una delegazione del Governo e del partito comunista della Polonia visiterà ufficialmente la Jugoslavia nel mese di settembre. A Belgrado si attribuisce la massima importanza al prossimo incontro fra i due capi comunisti che, uno dopo l'altro, hanno scelto vie moderate e indipendenti da Mosca verso il socialismo. Secondo fonti autorevoli, l'incontro Tito-Gomulka ha quindi valore non solo nell'ambito dei rapporti jugo-polacchi, ma anche nel quadro dell'avvenire di tutti i paesi socialisti.

Si prevede che la delegazione polacca sarà composta dai più alti funzionari del partito e del Governo e capeggiata da Gomulka e Cirankiewic. Nella capitale jugoslava si sottolinea che il prossimo viaggio degli esponenti polacchi corona una serie di visite reciproche tra delegazioni del partito, del Parlamento e dei sindacati. Lo incontro ad alto livello offrirà ai dirigenti della Polonia e della Jugoslavia — osservano gli ambienti ufficiali di questa capitale — la possibilità di discutere un complesso di questioni che riguardano lo sviluppo dei rapporti fra i due Stati e «tutti i problemi interessanti i dirigenti dei paesi socialisti nel momento attuale».

Sottolineando l'importanza della venuta di Gomulka, la stampa belgradese odierna afferma che, nonostante certe differenze esistenti fra la Polonia e la Jugoslavia, la collaborazione fra i due paesi è sempre crescente. Il quotidiano «Borba» scrive dal canto suo che «la Polonia, dopo la svolta decisiva dello scorso ottobre per il suo sviluppo interno, compie ora sforzi comuni con la Jugoslavia per edificare la società socialista su principi umanitari e democratici».

D'altra parte, secondo una fonte bene informata, la visita di Voroscilov, presidente del Praesidium del Soviet Supremo dell'URSS, prevista a Belgrado entro la fine di settembre, avrà luogo invece in data successiva, ma con ogni probabilità prima della fine dell'anno.

E' ormai in atto intanto, sia sotto il profilo teorico che sotto quello organizzativo, la preparazione del settimo congresso della Lega dei comunisti jugoslavi, che si terrà a Lubiana nel novembre prossimo. Un'apposita commissione del comitato centrale del partito sta elaborando le proposte di modifica e le aggiunte da apportare allo statuto. Dalle scarse notizie di stampa e dalle indiscrezioni finora trapelate, risulta che lo statuto della Lega dovrebbe essere innovato in tre settori principali: le facoltà dei singoli aderenti, la disciplina interna e il numero degli iscritti.

E' già emersa, anche da dichiarazioni ufficiali, la tendenza ad allargare le attribuzioni individuali, per consentire una più ampia partecipazione dei singoli alle deliberazioni comuni. D'altro canto, gli innovatori dello statuto sociale mirerebbero a consolidare la compattezza della Lega dei comunisti. Di questa tendenza all'irrigidimento della disciplina interna gli osservatori politici hanno intravisto una conferma nelle recenti mozioni del P.C. croato, in occasione del suo XX anniversario. L'indirizzo di omaggio al presidente Tito metteva infatti l'accento sul motivo dell'«unità monolitica» e sulla «necessità di serrare i ranghi ed eliminare le impurità».

Previsioni americane

L'avvento al Cremlino della dittatura militare

Washington, 31

Boris Morros, produttore cinematografico e agente del controspionaggio americano, ha dichiarato che le organizzazioni spionistiche sovietiche, a suo tempo dipendenti dal partito, dallo Stato o dall'esercito, sono state unificate in un unico servizio dipendente solamente dal Maresciallo Zukov. In una testimonianza resa pubblica oggi dalla commissione delle attività antiamericane della Camera dei rappresentanti, Boris Morros ha precisato che, a suo avviso, Nikita Kruscev dovrebbe cedere il potere al Maresciallo Zukov prima di otto mesi.

La commissione, in un rapporto separato, ha dichiarato d'altra parte di ritenere che la progressiva ascesa del Maresciallo Zukov in seno all'apparato sovietico è significativa della trasformazione dell'URSS in una dittatura militare. Secondo le informazioni che sono state raccolte dalla commissione, solamente il Maresciallo Koniev sarebbe ormai in grado di opporsi al Maresciallo Zukov, ma la stessa tendenza del regime non verrebbe modificata.

INTERESSI EGIZIANI NELLA CRISI SIRIANA

NASSER HA RICEVUTO L'AMBASCIATORE HARE

Riserbo a Beirut sui colloqui di Henderson

Il Cairo, 31

Il Presidente Nasser ha ricevuto stamane l'Ambasciatore statunitense Raymond Hare, su richiesta di quest'ultimo. Il colloquio ha avuto luogo alle 10.30 (ora italiana) alla residenza presidenziale ed è durato un'ora e quaranta minuti. Al termine del colloquio, Hare si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione.

In proposito, si era dichiarato all'Ambasciata degli Stati Uniti essere intenzione di Hare spiegare a Nasser l'atteggiamento degli Stati Uniti per quanto riguarda i principali avvenimenti del Medio Oriente, compresi gli ultimi sviluppi della situazione in Siria, nonchè precisare gli scopi del viaggio del Sottosegretario di Stato Henderson nel Medio Oriente. L'Ambasciata americana, inoltre, ha reso noto che i rappresentanti americani accreditati nei vari Stati arabi avrebbero effettuato presso quei Governi un passo analogo.

Nel frattempo, la stampa egiziana continua nella sua aspra campagna anti-americana, la quale fa vedere che gli egiziani considerano la Siria il loro ultimo alleato fidato, nel cosiddetto fronte libero arabo, che una volta comprendeva anche l'Arabia Saudita e la Giordania. Si teme da parte egiziana che il Governo di Washington possa fare qualche manovra che abbia come sua conclusione il distacco della Siria dall'Egitto e la sua entrata nella sfera di influenza americana mediante l'accettazione, palese o sottintesa, della «dottrina Eisenhower».

Il giornale «Al Shaab» afferma oggi in un articolo da Beirut che l'Egitto potrebbe chiudere il Canale di Suez qualora si verificasse un attacco militare contro la Siria.

A Beirut, intanto, i colloqui di Henderson proseguono nel più assoluto riserbo. L'inviato speciale del Dipartimento di Stato americano ha avuto stamane una riunione con l'Ambasciatore americano a Beirut, Donald Heath, e con l'Ambasciatore americano ad Amman, Mallory. La riunione, svoltasi nella sede dell'Ambasciata americana, è durata parecchie ore. Nel pomeriggio Henderson ha avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri libanese Malik.

Al Cairo è stato annunciato che Ibn Saud non andrà alla conferenza indetta nel Libano per ottobre fra i Sovrani arabi e il Presidente libanese.

TRE RITI FUNEBRI NEL CIMITERO DI SAN CASSIANO

Oggi verrà tumulata la salma di Mussolini

Edda Ciano e Romano sono giunti iersera a Predappio - Nessun incidente di rilievo: solo una mischia con i fotografi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Predappio, 31

Non esageriamo. E' tale, in giro, la mania di affermare che nulla è successo e nulla deve succedere in margine alla traslazione e alla inumazione della salma di Mussolini, è così forte la necessità di voler dimostrare (forse più a noi che agli altri) che si tratta di un fatto normale, che si finisce col vedere ombre proprio là dove non si tratta altro e solamente che di ombre.

I giornali del pomeriggio hanno parlato di «incidenti a Predappio»: Non esageriamo. Soltanto un cancello chiuso e una schiera di «fedelissimi» che preme per entrare, e gli agenti che fermano il passo agli impazienti. Tutto qui: cose che si verificano tutti i giorni, anche se in diverse condizioni di spirito. Una volta aperto il cancello, tutto è finito. Senza agitazioni, senza dimostrazioni, senza incidenti.

Fin dall'alba di stamane bivaccavano davanti al cimitero di San Cassiano gruppetti di nostalgici: numerose le auto parcheggiate nei pressi e provenienti prevalentemente da Forlì e da Roma, ma anche da altre città. Poco più di cento persone tuttavia son oentrate — un gruppetto per volta, secondo l'ordine dei funzionari preposti — nella chiesa del camposanto per assistere alla prima delle tre messe di suffragio celebrate nella mattinata. Primi ad entrare sono stati donna Rachele, coi nipoti Marzio Ciano, Sergio e Romana Moschi, con pochi intimi: quindi le altre persone.

Intorno al catafalco erano posti molti fasci di fiori, e numerose corone recanti scritte dedicatorie della vedova, dei figli, dell'on. Romualdi e di diverse sezioni del MSI. Sulla cassetta contenente i resti — quella che ormai chiamano la «cassetta di sapone» con un certo rancore e, a dire il vero, si poteva ben disporre di una bara — era posata una grande fotografia del Duce, quella che lo rappresenta, in divisa di caporale d'onore della Milizia, in piedi su un carro armato mentre saluta romanamente. All'inizio della messa funebre, detta da don Antonio Bruzzesi, cappellano della «Colonna Paolina» (non si è riusciti a sapere di cosa si tratti), uno squadrista toscano in camicia nera ha incitato tutti i presenti ad inginocchiarsi, indi ha baciato il feretro, venendo in questo poi imitato da quasi tutti i presenti.

Sono seguiti altri due riti di suffragio: il primo celebrato da padre Enrico Bianconi, parroco di Predappio, e il secondo da padre Rino Celato, parroco reggente di San Cassiano e direttore del locale Preventorio per i figli di tubercolotici: molti di questi sfortunati bimbi erano pure presenti in chiesa, dando un tono particolare alla cerimonia.

Nella giornata si sono poi avvicendati numerosi visitatori, varie centinaia di persone che hanno apposto le loro firme negli appositi registri: occorre dire che molti si sono soffermati anche davanti alla tomba della famiglia Zoli.

Fuori del cimitero, venditori ambulanti hanno cercato — ostacolati dai tutori dell'ordine — di vendere cartolinericordo raffiguranti il Duce o la sua famiglia. Bisogna dire che l'iniziativa a certa gente non manca, in qualsiasi occasione.

Durante la seconda messa è avvenuto l'unico incidente serio della giornata, quando i «fedelissimi» hanno sostenuto nell'interno della cappella una vera e propria mischia con i fotografi per impedire che disturbassero con i loro continui spostamenti e col lampeggiare dei flashes: si è urlato un po', ma alla fine è intervenuta donna Rachele stessa, che, all'incirca, ha ammonito: «Perchè volete farli uscire? Bisogna che tutti lo vedano. Perchè dobbiamo colpirci l'un l'altro? Se siamo buoni italiani dobbiamo essere seri. Portate rispetto al morto». Queste parole sono state seguite da un rispettoso silenzio, ed i fotografi hanno ripreso la loro opera.

Verso mezzogiorno, terminato il breve pellegrinaggio dei visitatori, la cassetta contenente i resti del Duce è stata trasportata nella cripta sotterranea in attesa della definitiva tumulazione nel sarcofago già da tempo preparato per ospitare i resti.

In proposito si apprende che donna Rachele avrebbe chiesto alle autorità di Governo di poter ritardare la tumulazione in attesa che giungano a Predappio tutti i suoi figli (difatti, nel frattempo è giunto Romano Mussolini e, in serata, anche Edda Ciano, che si è recata subito al cimitero): pare probabile che la richiesta della vedova di Mussolini verrà accolta, così che la tumulazione avverrà quasi sicuramente nella giornata di domani.

Concludendo, non si ha la sensazione che la traslazione dei resti di Mussolini abbia troppo smosso i sentimenti e i risentimenti politici, qui nella zona. E' noto che lo stesso sindaco comunista di Predappio era favorevole al gesto pacificare del Governo, anche se, allo scopo di non essere colto di sorpresa, aveva per qualche tempo tenuti chiusi, durante la notte, i cancelli del camposanto con dei lucchetti.

Nell'interno della cassa è stato posto ieri un biglietto che Rachele Mussolini ha dettato a uno dei sacerdoti presenti al momento della restituzione della salma e che poi ha firmato, recante queste parole: «Qui giacciono le spoglie di Benito Mussolini, partite da Milano alle ore sei, giunte a Predappio alle 12.03, consegnate a Donna Rachele. Il popolo di Predappio, profondamente commosso, saluta il suo concittadino emerito, lieto che, finalmente, sia tornato fra i suoi. - Rachele Mussolini».

Come si ricorderà, sette frammenti del tessuto cerebrale di Mussolini si trovano a Washington negli archivi dell'Istituto di Patologia delle Forze armate, insieme con altri 700 mila campioni di tessuti umani delle più diverse origini. I frammenti, giunti dall'Italia dodici anni fa sono conservati in una soluzione di formalina, entro flaconi che recano solo un numero e le lettere B.M. Gli specialisti di patologia avevano a suo tempo dichiarato di non aver riscontrato nei frammenti esaminati tracce di malattie o d'infiammazione. I frammenti in questione erano stati inviati negli Stati Uniti dal capitano medico americano Tracey Mallory, che nel frattempo è deceduto. Egli li aveva chiesti ai medici italiani che, a Milano, avevano praticato l'autopsia sul cadavere di Mussolini. I pezzi anatomici, originariamente, erano otto, ma uno andò distrutto nel corso di un'analisi effettuata all'Istituto psichiatrico statale di St. Elizabeth.

Giorgio Martinelli

Un angolo del convento lombardo dei Cappuccini di Cerro Maggiore ove la salma di Mussolini è stata custodita dal 1946

Molotov in Mongolia

Kruscev si è vendicato con feroce umorismo

Parigi, 31

«Conosciamo finalmente la sorte di Molotov — scrive oggi il «Monde» —: egli rappresenterà l'URSS a Ulan Bator. Non si tratta di uno scherzo. Ex Presidente del Consiglio ed ex Ministro degli Esteri, Molotov rimane nei ranghi della diplomazia, ma gli viene assegnato, al termine della sua lunga carriera, il posto più oscuro, il più modesto di cui dispone l'URSS. Kruscev, si è vendicato del suo avversario con un feroce umorismo, poichè questa decisione inattesa reca il suo marchio personale: egli ha voluto umiliare al massimo e condannare all'impotenza uno dei «duri» del Praesidium che aveva osato criticare le sue molteplici iniziative in tutti i campi».

«Ciò che ad ogni modo è certo — continua il giornale — è che Kruscev, pur essendo un crudele umorista, non è un sanguinario. Egli non vuole passare alla storia come un nuovo Stalin. Si guarda bene dal montare pubblici processi contro i suoi nemici e si limita a condannare quest'ultimi ad una morte politica senza toccar loro un capello». Il «Monde» così conclude: «Tutto ciò significa che qualcosa è cambiato a Mosca e che l'era staliniana è superata. Il regime si è un po' umanizzato».

A Mosca, nessuno ha visto Molotov in questi ultimi tempi. «Molotov è libero di agire secondo i suoi progetti», si afferma negli ambienti autorizzati sovietici in risposta alla domanda posta da alcuni giornalisti occidentali desiderosi di sapere se il nuovo Ambasciatore sovietico in Mongolia sia già partito per la sua sede.

Negli stessi ambienti si afferma di non sapere nulla in merito a un'eventuale nomina di Kaganovic alla carica di direttore di una fabbrica di cemento negli Urali. Gli osservatori occidentali di Mosca fanno tuttavia notare che questa nomina non avrebbe nulla di illogico, dato che Molotov è stato mandato a Ulan Bator e Malenkov a Ust-Kamenogorsk. Tutti i leaders del gruppo «antipartito» destituiti lo scorso giugno si troverebbero in tal modo investiti di nuove funzioni e soprattutto sarebbero allontanati dalla capitale sovietica rispettivamente di 5000, 3200 e 1500 chilometri.

PALAZZO CHIGI HA MODIFICATO IL PROPRIO PUNTO DI VISTA

L'ITALIA SAREBBE DISPOSTA A UNA MEDIAZIONE IN SIRIA

I popoli arabi - scrive «Esteri» - hanno tutto da guadagnare da una stretta collaborazione con i Paesi occidentali

Roma, 31

Fine di settimana priva assolutamente di avvenimenti di rilievo. Al Viminale e nei vari dicasteri s'è fatto praticamente il vuoto: Zoli è partito per Treviso per assistere alle nozze del figlio del sen. Gava; Gonella è partito per Venezia; Campilli è andato a Napoli; Di Vittorio passa la domenica a Firenze. Anche il Ministro Pella — assieme al Sottosegretario alla Difesa Bovetti e l'Ambasciatore Cattani — ha lasciato la capitale diretto al Frejus dove presenzierà lunedì alla cerimonia commemorativa dell'apertura della galleria.

I Ministri saranno tutti di nuovo a Roma per martedì, in tempo per l'adunanza del Consiglio dei Ministri — la prima che si tiene dopo oltre un mese di sospensione dei lavori collegiali del Gabinetto — che segnerà l'inizio di una lunga serie di riunioni (la seconda è prevista per il giorno 10) avendo in animo il Presidente del Consiglio di radunare i Ministri a consiglio una volta alla settimana, il martedì.

Al prossimo Consiglio dei Ministri con tutta probabilità lo on. Pella farà un'ampia esposizione sugli sviluppi della politica internazionale, sembra con riferimenti particolari all'ormai imminente viaggio del Capo dello Stato che egli accompagnerà nell'Iran, e a quello che compirà a New York per partecipare ai lavori dell'ONU. In vista dei quali a Palazzo Chigi si vanno svolgendo riunioni per la messa a punto dell'azione che la nostra delegazione alle Nazioni Unite dovrà svolgere, e per un esame approfondito dei principali problemi che l'Assemblea dovrà affrontare.

L'Ambasciatore Quaroni, dal canto suo, ha proseguito anche oggi le sue consultazioni al Dicastero degli Esteri per concordare il tenore delle richieste da formulare a Parigi per una attenuazione dei provvedimenti monetari francesi nei confronti dei nostri emigranti, un argomento su cui a Palazzo Chigi si mantiene un rigoroso riserbo giustificato dal fatto che eventuali indiscrezioni potrebbero pregiudicare l'andamento delle trattative.

In fatto di politica estera, va registrato come di particolare significato per quello che è lo atteggiamento del nostro paese nei confronti del delicato problema siriano, quanto scrive la ufficiosa rivista «Esteri» analizzando appunto gli avvenimenti di Siria e le loro premesse.

«Quanto è avvenuto in Siria — scrive la rivista — pur preoccupando legittimamente l'Italia, in quanto Paese vitalmente interessato al mantenimento della pace nel Mediterraneo ed a tener lontane le minacce alla sua libertà, non deve però scoraggiare il nostro Paese negli sforzi che esso ha costantemente compiuto nella difesa dei suoi interessi sia perchè venga assicurata la stabilità e la pace nel settore medio-orientale.

«Occorre che i popoli arabi si convincano che nulla essi hanno da temere e tutto da guadagnare, sia dal punto di vista dell'indipendenza che della prosperità, da una collaborazione con i Paesi occidentali con i quali soltanto esiste quella complementarietà economica che è alla base di ogni efficace cooperazione».

La rivista aggiunge essere assolutamente necessario fare uno sforzo per ricondurre a condizioni normali la convivenza tra arabi ed ebrei, poichè «solo rimuovendo tale grave problema si può sperare che nel nuovo spirito al quale l'Occidente intende informare le sue relazioni con il Medio Oriente, i Paesi arabi riacquistino la fiducia nella collaborazione con lo Occidente e la certezza che, inserendosi come liberi partecipi in un più vasto consorzio di nazioni libere, essi potranno salvaguardare, su un piano di assoluta eguaglianza, i loro supremi interessi, la libertà e la pace per un sempre maggiore sviluppo sociale».

L'articolo dell'importante rivista lascia pensare che gli ultimi sviluppi della situazione abbiano consigliato una modifica del precedente nostro punto di vista, poichè laddove ai primi del mese il Ministro Pella negava la possibilità di una mediazione del nostro Paese, a meno che non fosse stata esplicitamente richiesta dalle parti interessate (e come si ricorderà successivamente veniva smentita una informazione secondo la quale si parlava in senso positivo di tale mediazione), oggi una fonte ufficiosa di Palazzo Chigi lascia presumere chiaramente che il nostro Governo sarebbe disposto ad assumere l'iniziativa di una azione mediatrice per riportare la tranquillità in quell'agitato settore.

In politica interna, è da segnalare il passaggio da Roma dell'on. Nenni il quale dalla Savoia si recava a trascorrere qualche altro giorno di riposo a Formia. Egli ha fatto una capatina a Montecitorio e così si è saputo che riprenderà la sua attività politica domenica prossima con un discorso a Bologna. Secondo anticipazioni di fonte socialista, Nenni dovrebbe replicare ai diversi uomini politici (da Saragat a Scelba) che recentemente si sono occupati del problema della collaborazione col PSI sul piano governativo. Un discorso, dunque, che dovrebbe assumere una notevole importanza, come del resto fa prevedere un articolo che l'on. Basso ha scritto per l'«Avanti!» di domattina. Dice l'on. Basso che la DC è indotta a tener buoni tutti quanti («con un abbraccio alle destre, una buona parola al centro e una strizzatina di occhi alla sinistra») dalla incertezza dei prossimi risultati elettorali. Ma l'alternativa dei socialisti non è questione di alleanze pre o post-elettorali, dice in sostanza, Basso. Quello che i socialisti vogliono è arrivare a costruire uno Stato democratico, vogliono agire in direzione delle masse cattoliche per «persuaderle della sostanziale antidemocraticità della politica democristiana» e per mostrare loro «la possibilità di una stretta collaborazione con i socialisti senza venire meno ai doveri religiosi». La direzione del PSI sarà convocata soltanto dopo il ritorno di Nenni sulla scena politica, e i lavori saranno dedicati ad un ampio esame della situazione internazionale, oltre che di quella interna con particolare riferimento ai riflessi polemici seguiti alle decisioni dell'ultimo Consiglio nazionale della DC.

Alla direzione socialdemocratica che si raduna martedì, invece, si parlerà del congresso in ottobre. Tanassi leggerà infatti ai dirigenti del partito la sua relazione in cui — secondo le anticipazioni che se ne sono avute — illustra l'evoluzione subita dalla situazione politica generale dopo l'uscita del PSDI dal Governo, sottolineando i mutamenti intervenuti nei rapporti tra le forze della coalizione democratica e la spinta per l'unificazione ricevuta dalla base. Il tema dell'unificazione è ampiamente sviluppato nella relazione, con l'esame di tutti gli aspetti di questo processo sia per quanto riguarda le posizioni socialdemocratiche sia per quanto si riferisce agli atteggiamenti del PSI. Alla socialdemocrazia Tanassi rivendica l'iniziativa della unificazione che — dice — «si potrebbe fare in due ore ma si farà con quel tempo che la maturazione del problema richiede dati certi aspetti con i quali esso si presenta».

L'«Agenzia economica e finanziaria» riferisce una recente dichiarazione del Ministro dei Trasporti, Angelini, secondo la quale la sistemazione del bilancio dell'azienda delle Ferrovie dello Stato è fondata, tra l'altro, anche su «... un futuro, graduale adeguamento tariffario, tenuto conto che le tariffe risultano, rispetto al livello prebellico, aumentate di sole 39 volte nel settore viaggiatori e di 39 volte nel settore merci».

Il generale Edmondo de Renzi al Quartier generale della NATO con il gen. Lauris Norstad

SCATENATA SOTTO NUOVE FORME LA DELINQUENZA MINORILE

Un pericolo pubblico a Vienna le bande dei giovani «semiforti»

Vandalismi, risse, aggressioni e assassinii sono le gesta di questi teppisti — Minaccioso «ultimatum» inviato alla polizia - Debole e tardiva la repressione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 31

Da circa un mese i «semiforti» hanno ricominciato a far parlare di sè per atti di violenza sorpassanti tutto ciò di cui avevano dato esempio finora. Il vecchio problema sociale della criminalità giovanile, sotto questa forma nuovissima, si è acuito d'un tratto, non in tutta l'Austria, ciò che è degno di nota, ma nella sola capitale.

Quest'ultimo impeto di follia estiva si è sviluppato da un progetto di spedizione punitiva decisa da una banda d'un centinaio di giovani del sobborgo di Meidling contro una banda del centro. I «semiforti» di Meidling, dopo essersi riuniti nel loro caffè abituale, son partiti in gruppo sulle loro motociclette verso il caffè che conoscevano come luogo di ritrovo dei loro avversari, ma lì giunti, sono stati accolti dalla squadra celere della polizia che ne ha arrestati una trentina. Hanno subito compreso che il loro caffettiere li aveva traditi, per cui quelli rimasti in libertà sono tornati a dargli una lezione: lo hanno mezzo accoppato e gli hanno devastato selvaggiamente il locale.

L'impressione destata nella cittadinanza da quest'azione teppistica è stata enorme. La stampa ha chiesto alle autorità una più efficace protezione del popolo contro simili eccessi di una gioventù così traviata da esser divenuta un pericolo pubblico. La direzione della polizia, sentendosi toccata, si è affrettata a delimitare le proprie responsabilità e possibilità: il problema di questi gruppi di giovani che respingono ogni dovere morale e sociale è serio — ha detto — ma non può esser risolto dalla sola polizia. Occorre che tutti gli interessati uniscano i loro sforzi a tale scopo — e cioè i genitori, le autorità scolastiche, i partiti politici, i sindacati, le comunità religiose e, non ultime, anche la stampa e la radio. Da parte sua la polizia, ritenendo che l'irriflessività giovanile non possa costituire un salvacondotto che liberi dall'obbligo di rispettare le leggi, soffocherà nel germe la formazione di bande e reprimerà con ogni mezzo a sua disposizione qualsiasi nuovo tentativo di violenza.

La risposta non si è fatta attendere: dopo due giorni la polizia ha ricevuto una lettera intestata: «O.h.J. — Organisation halbstarker Jugendlicher». Era l'Organizzazione dei giovani semiforti» che inviava un vero e proprio ultimatum. Chiedeva cioè l'abolizione immediata del servizio di guardia istituito a protezione del caffettiere di Meidling, sempre in preda al timore d'una nuova aggressione; la liberazione immediata di tutti gli arrestati; il ritiro dell'ordine impartito alla forza pubblica di usare gli sfollagente in eventuali conflitti. Nel caso che l'ultimatum non fosse stato accolto entro ventiquattr'ore, i «semiforti» minacciavano di aggredire i forestieri, obbligandogli a fuggire da Vienna. La lettera terminava: «La nostra organizzazione è forte e ben armata». Il Sindaco di Vienna, l'Ufficio centrale per il movimento dei forestieri ed un giornale della capitale hanno ricevuto copia dell'ultimatum.

Naturalmente, si è rimasti nel dubbio circa la provenienza di questo scritto, al quale la polizia si è ben guardata di dare un minimo seguito. Le aggressioni contro i forestieri non hanno avuto luogo, ma l'ordine non è tornato: un agente, avendo tentato di far scendere di motocicletta un «semiforte» di Meidling che sapeva non provvisto di patente, è stato aggredito da lui e dal fratello, sopraffatto e ferito gravemente; un operaio è stato preso a pugni e randellate, per futili motivi, da un gruppo di giovani e mandato all'ospedale col cranio fratturato; altri due operai che, essendo in un caffè, avevano voluto udire dei dischi non graditi ai «semiforti» sono stati ridotti pure in pessime condizioni; e — a dimostrare che i regolamenti di polizia non li riguardavan minimamente — sessanta di loro si son messi a ballare il rock and roll al suono di due grammofoni, in mezzo alla via, a notte alta.

La reazione della polizia, malgrado la precedente dichiarazione di guerra, è stata debole e tardiva. La stampa si è fatta di nuovo sentire ed ha chiesto il parere dei competenti e dell'uomo della strada. Vedremo che le cose più giuste sono state dette proprio dall'uomo della strada.

Il prof. Hans Hoff, celebre psichiatra, ha spiegato scientificamente il fenomeno dei «semiforti», dicendo che ogni giovane, verso i diciannove anni, comincia a liberarsi dalla personalità impostagli dai suoi educatori ed a formarsi una propria individualità; questa «liberazione» è spesso accompagnata da impulsi aggressivi che però non autorizzano a dedurre che il giovane sia un criminale. In questo periodo, esso, per nascondere la propria debolezza, sente il bisogno d'aiuto e lo cerca in un gruppo, in una banda, dove può restare anonimo e dove si sente più forte di quello che è in realtà. Ogni gruppo possiede una sua dinamica che assume un indirizzo od un altro, secondo la personalità del suo capo. Se il capo è un individuo intelligente e morale, dirigerà il suo gruppo verso scopi buoni ed i membri del gruppo sfogheranno i loro impulsi aggressivi in combattimenti sportivi; se esso invece è un tipo di morale labile, tutto il gruppo verrà a trovarsi in grave pericolo. Per il professore il problema delle bande, essendo d'origine naturale, esisterà sempre. Meno male però che egli ha ammesso anche la parte importante che spetta in questo campo all'azione dei genitori stigmatizzando specialmente coloro che lasciano troppo liberi i figli, cosicchè oggi si possono vedere giovinette appena quattordicenni passar tutta la notte fuori di casa. E bontà sua, ha riconosciuto anche il diritto della società a difendersi contro i naturali istinti dei giovani nel periodo della «liberazione», punendoli severamente.

Propenso a minimizzare il pericolo è apparso il vicedirettore dell'ufficio di sicurezza della polizia di Vienna, dott. Franz Heger, secondo il quale si parlerebbe un po' troppo ed a sproposito del problema dei «semiforti». Essi — a parer suo — non costituiscono affatto un problema, ma uno degli aspetti della vita pubblica che non merita tanto clamore: il tipo di questo giovane chiamato «semiforte» non è esclusivo di Vienna, ma è un segno dei tempi e si ritrova in quasi tutti i paesi civili del mondo.

In quasi tutti, mi sembra di no; ma in alcuni sì. Infatti, è giunta notizia che in una scuola della Baviera tempo fa gli scolari hanno legato il maestro alla stufa per arrostirlo. Hanno acceso il fuoco e soltanto quando la stufa stava arroventandosi sono tornati in sè ed hanno liberato il povero diavolo. In un'altra scuola bavarese, i cari ragazzi hanno fatto ruzzolare dalle scale il loro insegnante, causandogli la frattura di alcune costole. Dunque, mal comune mezzo gaudio.

Non soltanto: il vicedirettore della Sicurezza pubblica assicura che le bande giovanili ci sono sempre state e sempre ci saranno. La differenza fra quelle di un tempo e quelle d'ora consiste, secondo lui, in questo: che quelle d'un tempo si facevan la guerra nello stesso rione — quella d'una via contro quella di un'altra via — mentre oggi, all'epoca della motorizzazione, le bande si fanno una guerra rionale: quella di un rione contro quella d'un altro rione. (C'è come si vede, un progresso; gruppi più forti e spedizioni a distanza). Gran grazia se il vicedirettore ha concluso: l'importante è che si puniscano esemplarmente. In questo, dunque, egli è d'accordo con i suoi superiori della Direzione generale di polizia, autori della dichiarazione di guerra succitata.

Ma nella sua semplicità, la gente del popolo che ha preso la parola sull'argomento ha sviscerato il problema meglio di qualsiasi autorità della scienza o della polizia, affermando che esso esiste e che è inutile negarlo; che non è inevitabile e che è anche solubile; che è, insomma, un problema d'indole pratica, un problema di educazione della gioventù che richiede la collaborazione di tutti e la correzione di molti errori, commessi non certo dai privati. A che può valere l'opera di educazione dei genitori e dei maestri, se essa viene ostacolata da influenze estranee alla casa ed alla scuola, come il cinema, le letture malsane, la compagnia di giovani già corrotti in seguito all'appartenenza alle bande, a quelle bande che la scienza considera come l'estrinsecazione di un bisogno naturale della gioventù e le autorità come un fatto che è sempre esistito e sempre esisterà?

«A che vale — ha esclamato una madre — che io ripetutamente dica a mio figlio quattordicenne di restare un po' a casa a legger dei buoni libri, se lo attira il cinema coi film del wildwest e dei gangster?». Ed un fabbro ha parlato dei suoi apprendisti che non hanno più amore al lavoro, quell'amore che egli ha imparato da suo padre («per lui il pezzo di ferro che doveva trasformare non era un pezzo di ferro, ma materia viva»); ha descritto questi apprendisti moderni, ribelli ai suoi insegnamenti, persuasi di saperne più di lui; traviati dalla lettura di libri esaltanti le gesta della malavita, ansiosi di uscire dall'officina per andarsi a riunire alla banda e correre al cinema od in cerca di divertimenti malsani. «E speriamo — ha concluso — che il numero dei violenti non superi un giorno quello degli altri cittadini».

Galantuomo, forse il suo timore è ben giustificato. Ascolta come la pensa un «semiforte» diciottenne e dimmi che cosa potrà succedere se non si sapranno raddrizzare le sue idee e quelle dei suoi compagni di banda: «Il mondo degli adulti è per noi troppo angusto. Lo capite che noi giovani d'oggi vogliamo costruire il nostro mondo a modo nostro? Io trovo — e molti miei coetanei sono dello stesso parere — che per noi c'è troppo poco spazio nel mondo degli adulti. E poi il mondo degli adulti non ci piace affatto, questo piccolo mondo borghese coi suoi antiquati concetti morali. Dappertutto troviamo un poliziotto ed una proibizione. Questo non fa per noi. E' uno scandalo che in qualche paese sia stato proibito il rock and roll. Questo è un ballo che farà la storia, come una volta l'insulso valzer. E, vedete, nessun Metternich ha proibito il valzer. E' anche una porcheria che gli adulti si occupino tanto di noi e che si immischino nella guerra fra le nostre bande. Perchè il caffettiere di Meidling ha avuto tanta paura per quelle quattro tazze e quei quattro mobili? Se non avesse avuto tanta paura, i ragazzi gli avrebbero sostituito quel che avevano mandato alla malora. E se non l'avessero fatto, non conta nulla: infine, coi suoi dischi ed i caffè venduti durante i balli aveva già guadagnato abbastanza...».

Fenomeno naturale, inevitabile, non nuovo ed universale?

Tutto quanto ho narrato era già stato fatto, detto e scritto, quando di notte un cliente del caffè di Meidling, un diciassettenne chiamato dai «semiforti» «il leone», ha brandito un coltello a serramanico e d'un sol colpo ha squarciato il ventre, la milza ed il cuore ad un coetaneo che qualche giorno prima non gli aveva voluto prestare una radio portatile. L'assassino reperito dalla polizia, è andato in prigione, ma la vittima è morta senza farne il nome, secondo la legge delle bande.

Questo è l'ultimo fatto di cronaca registrato nel mondo dei «semiforti», di cui qui si ha il torto di parlare troppo.

Ugo Sacerdote

STRAORDINARIA SCOPERTA DEL CAPITANO BUCHER

Una muraglia e un idolo sotto il mare di Linosa

Vestigia sicure di una civiltà antichissima Potrebbe trattarsi della leggendaria Atlantide

Roma, 31

Dovuta esclusivamente al caso e alla curiosità professionale di un «subacqueo» è stata fatta in questi giorni, nel mare che circonda una parte delle Isole Pelagie, una rilevazione il cui interesse e la cui importanza potrebbero essere enormi. Ne ha riferito il capitano di aviazione Raimondo Bucher, noto esploratore, cacciatore e fotografo subacqueo, che è appunto l'autore della scoperta.

Durante una serie di immersioni che il capitano Bucher stava compiendo nei giorni scorsi in compagnia del fratello nelle acque situate immediatamente attorno all'isola di Linosa (uno scoglio di origine vulcanica distante 120 miglia dalla Sicilia, che ha un diametro di 5000 metri e che ospita, in maniera molto avara, due o trecento abitanti), accadde allo esploratore di notare la presenza di un paesaggio assolutamente diverso da quello che la natura vulcanica del luogo avrebbe potuto lasciar supporre.

Si tratta di un complesso di massi regolarmente squadrati, strapiombanti fino ad una profondità di 55-60 metri: una vera e propria muraglia che si estende, in senso orizzontale, per alcune centinaia di metri.

«L'assoluta «assurdità» di questa regolare muraglia mi ha non poco meravigliato — ha dichiarato il capitano Bucher e mi sono subito reso conto che quella formazione che mi stava davanti, tanto regolarmente disposta, non poteva essere della medesima natura vulcanica di cui è costituito il restante fondale del luogo. Pensare ad uno sprofondamento di materiale lavico era impossibile perchè è noto che questo materiale, a contatto dell'acqua, si irrigidisce nella forma da esso posseduta al momento dello sprofondamento, forma che, nel caso specifico, logicamente non poteva essere quella, regolare, squadrata, per nulla naturale che mi stava di fronte. Una conferma immediata di questo primo convincimento l'ho avuta quando, aiutato da mio fratello, mi son messo a scalfire con una piccozzetta la parete: sia mio fratello che io abbiamo avuto la sicura sensazione di essere non in presenza di una roccia, ma di una sorta di calcestruzzo: un'opera della mano dell'uomo, insomma, e non della natura».

Le osservazioni del capitano Bucher circa la natura «artificiale» della muraglia hanno trovato ulteriore conferma dall'esame delle profonde spaccature che interessano nella sua lunghezza e nella sua profondità la muraglia stessa, anche esse molto regolari, più simili alle fessure che separano tra di loro dei blocchi artificialmente squadrati che non a delle fenditure naturali di rocce.

«L'ultimo giorno delle immersioni — ha detto il capitano Bucher — ho poi notato una cosa che, se dubbi ancora potevano sussistere circa la natura del paesaggio, valeva da sola e di colpo a fugarli. Una forma grossolanamente umana mi si delineò davanti ad una osservazione più attenta potei constatare che si trattava di una specie di idolo di tipo faraonico, molto rozzamente modellato. La figura constava — osservai — di una testa ovale appoggiata su un tronco rettangolare, di due braccia pure rettangolari con una obliquazione laterale di 45 gradi, di due gambe delle quali una intatta e l'altra parzialmente mancante».

«Tutte queste osservazioni (a parte la presenza di una grande quantità di anfore le quali però possono essere, e probabilmente sono, i resti di qualche naufragio) mi hanno persuaso — ha continuato il capitano Bucher — di trovarmi in presenza delle vestigie di una civiltà antichissima. La cosa mi pare particolarmente sensazionale perchè nè Lampedusa nè tanto meno Linosa presentano resti murari e di altro genere che possano anche lontanamente essere paragonati a quelli da me osservati sott'acqua. Si dirà che tutto ciò che sappiamo attorno all'Atlantide è semplicemente leggenda; ma questa leggenda di Atlantide tramandataci dai greci ci parla appunto di una terra che, nei millenni passati, avrebbe dovuto trovarsi tra la zona del Nord Africa e la Sicilia».

Si tratta veramente dei resti di Atlantide? Lo stesso esploratore che ha compiuto la osservazione dice che nulla di più fatale dell'entusiasmo può esservi per il ricercatore. Certo è che se mura sono quelle che giacciono sotto il mare di Linosa esse appartengono a città antichissime sulle quali mancano menzioni storiche.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

I famosi fuoribordo "OLIVER" fabbricati in Italia da FRANCHI ARMI - Brescia
Per Trieste, Udine, Gorizia, Grado e Monfalcone:
Ditta F. E. R. T. di DINO CONTI
Trieste - Via della Borsa, 1 - Tel. 24-167

SINORA TRENTA PROVINCE COLPITE DALL'INFLUENZA

Tonici e vitamine efficaci contro l'asiatica

Bloccato un transatlantico nel porto di Genova

Roma, 31

L'«asiatica» si va estendendo sempre più in Italia e sino ad oggi l'epidemia si è manifestata in una trentina di province. Il male ha però dovunque corso benigno e può essere debellato con le consuete prescrizioni mediche. Di preferenza sono colpite le collettività, nelle quali pertanto si procede prima d'ogni cosa all'isolamento degli infermi.

Le autorità sanitarie non mostrano preoccupazioni appunto per l'andamento dell'epidemia e non ritengono di procedere a vaccinazioni in massa. In vista della riapertura delle scuole si sta procedendo alla disinfezione dei locali di frequenza degli alunni e dei relativi servizi.

Anche quattro «misses» che dovevano partecipare al concorso di bellezza di Rimini che si chiude stasera con la proclamazione della reginetta, che parteciperà all'elezione di «Miss Mondo», sono state colpite dall'influenza. Il prof. Mario Cotellessa, che ricoprì la carica di Alto Commissario per l'igiene e la sanità, richiesto di un giudizio in merito all'influenza asiatica ha dichiarato: «La forma, in base alle notizie che si hanno, è notevolmente benigna, di breve durata e con rare complicanze. E' naturale che bisogna, per quanto possibile, evitare gli affollamenti e sotto questo aspetto vi può essere un maggior pericolo per le comunità. E' verso i componenti di queste che è consigliabile una profilassi che può effettuarsi con la somministrazione di tonici e vitaminici».

A sua volta il dott. Beniamino De Maria, che è stato Alto Commissario aggiunto per l'igiene e la sanità, circa la questione del vaccino ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Quanto al vaccino contro tale forma influenzale, esistono due difficoltà notevoli da superare. La prima è che si deve produrre un vaccino polivalente utile, cioè sia per altre forme influenzali che per la cosiddetta «asiatica». Per questa, infatti, sinora non si è riusciti ad identificare bene di quale virus specifico si tratti. In secondo luogo — ha aggiunto il dott. De Maria nella sua dichiarazione — c'è la difficoltà di produzione del vaccino polivalente, che richiede l'uso di uova fecondate in particolari condizioni, il che non è facile ottenere».

Da queste dichiarzioni dei dottori Cotellessa e De Maria emergono due fatti. Il primo è che la somministrazione di tonici e vitaminici costituisce di per sè una buona profilassi; il secondo è che la produzione del vaccino polivalente non è cosa facile e semplice. In altri termini sarebbe giustificato il fatto che ne siano disponibili scarse quantità.

Il transatlantico «Franca C» in arrivo questa notte nel porto di Genova proveniente dal Venezuela, è stato fermato in avamporto, per ordine delle autorità sanitarie dello scalo marittimo. A bordo dell'unità, che fa parte della «flotta C.», sembra che si siano verificati alcuni casi di influenza asiatica.

OPERAIO FULMINATO dalla corrente elettrica

Torino, 31

Un manovale addetto alla manovra di una betoniera per l'impasto del calcestruzzo in un cantiere di costruzione in corso Novara, è rimasto fulminato stamane, allorquando ha messo in moto l'attrezzo. Si tratta del 20enne Giuseppe Nicodemo Barbieri, da Mammola (Reggio Calabria). Il giovane aveva toccato un filo scoperto, dove passa la corrente a 500 Volt, ed è caduto esanime. Soccorso da due compagni di lavoro, che hanno tentato di praticargli la respirazione artificiale, e trasportato poco dopo all'Ospedale Maria Adelaide, il Barbieri vi è giunto cadavere.

Il concorso di Miss Mondo

LA BIONDISSIMA ANNIE rappresenterà l'Italia

Rimini, 31

Al concorso nazionale di Rimini per la designazione della candidata italiana che parteciperà all'elezione di «Miss Mondo», è stata eletta l'indossatrice Annie Gorassini, di 19 anni, residente a Roma. E' una ragazza dal corpo longilineo, biondissima, con i capelli lunghi, nata in Francia da genitori italiani. Anche lo scorso anno ella si presentò al concorso per l'elezione di «Miss Italia» ma fu esclusa per una complessa questione di cittadinanza (per quanto figlia di italiani, risultava cittadina francese). Quest'anno invece la Gorassini si è presentata al concorso ormai cittadina italiana e la sua bellezza ha prevalso su quella di una trentina di altre concorrenti.

In seno alla giuria (composta dal regista Giuseppe Bennati, dalla scrittrice Flora Antonioni, dagli attori Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Silvia Koscina, Gabriele Ferzetti, dall'annunciatrice Eddy Campagnoli, dal regista Leopoldo Trieste, da «Miss Olanda» Rita Schmidt e dal giornalista Raffaello Guzman) non è stato raggiunto subito l'accordo: alcuni infatti erano favorevoli all'elezione di Maria Letizia Barbarossa, di 18 anni, di Cosenza. La vincitrice del concorso si recherà il 16 ottobre a Londra per partecipare, con altre 83 concorrenti, all'elezione di Miss Mondo.

PER LA CATTIVA SITUAZIONE VITIVINICOLA

Sono in agitazione le popolazioni pugliesi

Incidenti a Veglie e Carmiano: 5 arresti

Lecce, 31

Nei Comuni di Veglie e Carmiano si sono avuti alcuni incidenti in seguito all'agitazione che serpeggia fra le popolazioni colpite dal cattivo andamento della campagna vitivinicola.

A Veglie, circa un migliaio di contadini hanno inscenato una manifestazione di protesta dinanzi alla Casa comunale ed una loro commissione è stata ricevuta dal Sindaco, che ha assicurato il proprio interessamento presso le autorità provinciali. Poichè da parte di alcuni dimostranti erano stati istituiti posti di blocco ed è stato provocato qualche incidente, carabinieri e altre forze di polizia hanno dovuto intervenire ristabilendo e normalizzando la situazione. Una sola persona è stata arrestata: il bracciante Giovanni Marcucci, per oltraggio ai militi dell'Arma.

Analoghi incidenti sono avvenuti nella tardissima serata di ieri nel Comune di Carmiano. Anche qui, circa un migliaio di dimostranti hanno protestato vivacemente. Qualcuno di essi ha anche tentato di forzare l'ingresso della sede dell'ufficio imposte e consumi, ed altri reclamavano la chiusura, per solidarietà, di alcuni esercizi pubblici, tra cui bar e cinema. Una rappresentanza dei dimostranti è stata ricevuta dal Sindaco. Questi però ha dovuto sospendere ben presto il colloquio perchè i dimostranti non si limitavano a discutere e prospettare i problemi connessi alla situazione vitivinicola ma richiedevano ben più vasti ed immediati provvedimenti di vario genere.

L'agitazione è ripresa più accesa, determinando l'intervento delle forze di polizia e carabinieri, accolti da un'insistente sassaiola da parte dei dimostranti, che hanno scagliato anche grossi massi. Si sono rese pertanto necessarie alcune cariche da parte della polizia per sciogliere i manifestanti e ristabilire l'ordine. Undici agenti di polizia risultano contusi. Sono stati operati una ventina di fermi, di cui quattro tramutati in arresto per flagranza di reato.

Stamane, a cura della Camera del Lavoro, è stato fatto affiggere in tutti i Comuni, compreso quello di Lecce, un manifesto nel quale si invitano le popolazioni a protestare. E' stato rilevato che nell'azione dei manifestanti, appartenenti a categorie che accusano in questi giorni il grave disagio della situazione vitivinicola della provincia, non è estranea la opera sobillatrice di agitatori di mestiere, che incitano la popolazione ad atti di violenza.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle estreme regioni meridionali e Sicilia nuvoloso con isolate piogge e temporali, ma le condizioni miglioreranno gradualmente durante la giornata. Sulle rimanenti regioni annuvolamenti alternati ad ampie schiarite. Qualche probabile piovasco sugli Appennini centrali. Sulle Alpi orientali inoltre tendenza ad aumento della nuvolosità. Temperatura in leggera diminuzione sulle regioni meridionali; stazionaria altrove. Basso Adriatico e Jonio poco agitati o localmente agitati; rimanenti mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9.6, 23.7; Trento 10.5, 25.5; Trieste 14.8, 23.8; Venezia 18, 24.4; Milano 12.6, 25.5; Torino 11.4, 24.4; Genova 17.8, 25.3; Bologna 11.4, 26.2; Firenze 14.8, 28.4; Pisa 16.8, 27.9; Ancona 16.9, 23.8; Perugia 15.1, 24.4; Pescara 12.6, 23.4; L'Aquila 10.1, 22.4; Roma 16.7, 26; Campobasso 12, 18.8; Bari 17.6, 24.8; Napoli 16, 23.7; Potenza 11.2, 21.2; Reggio Calabria 21.7, 28.6; Messina 22, 26.2; Palermo 19.8, 27.3; Catania 16.5, 26.8; Alghero 15.4, 25.8; Cagliari 17, 26.

Spara sul genero e ferisce una bimba

Caltanissetta, 31

A Riesi, una bimba di 11 anni, Gaetana Bellanti, è rimasta ferita per errore da un colpo di pistola. La bambina si trovava a passare per una delle principali strade del paese quando è stata raggiunta dal proiettile esploso da un balcone contro il 25nne Luigi Scarlata; soccorsa da alcuni passanti, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Caltanissetta dove è stata ricoverata con prognosi riservata per una ferita al torace. Le indagini svolte dai carabinieri hanno portato allo arresto del 65nne Salvatore Buttighè, suocero dello Scarlata, che è stato denunciato per tentato omicidio e lesioni gravi. Il Buttighè ha dichiarato che aveva tentato di uccidere il genero in seguito a dissidi di carattere familiare.

Un «mostro» nero nel Lago Manitoba?

Winnipeg, 31

Un giornale canadese dà notizia dell'apparizione avvenuta giovedì scorso nel lago Manitoba di un «mostro» di color nero, lungo oltre dieci metri e con la testa simile a quella di un cavallo. Il «mostro» sarebbe stato visto spostarsi in acqua ad una velocità di 5 chilometri all'ora ed i suoi spostamenti sarebbero stati agevolmente seguiti da due persone che lo osservavano da una delle sponde del lago.

L'apparizione del «mostro» avrebbe provocato grave turbamento fra le persone che vivono nei pressi del lago, le quali non avrebbero più coraggio di recarsi a pescare e a bagnarsi.

AMBULATORIO DENTISTICO
Cav. Guglielmo Valle
TRIESTE
Via Slataper 10/II - Telef. 93871
HA RIPRESO L'ATTIVITA'

Il Primario Prof.
Enrico Tagliaferro
si è trasferito in via S. Francesco 12, II piano (ascensore)
RICEVE DALLE 14.30 ALLE 16.30

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. Giuseppe Busutti
Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti: telef. 93826
VIA G. GALLINA 2, ammezzato

KINESITERAPIA ELETTROTERAPIA IST. DR. RINALDI

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleg. gio Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
DELLA SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informazioni, preventivi a richiesta
SPI Società per la Pubblicità in Italia
A TRIESTE; UPI - Via S. Pellico 4
Telefono 55255 e 55955

Sciatica-Artriti-Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori
Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 14
CENTRO DI CURA DI TRIESTE
diretto dal dott. GIORGIO FONDA
Corso Italia n. 27, piano V (ascensore) — Telefono n. 37-555
Visite ore 14 - 15

L'arte di consolare

LE arti, come si sa, sono oggi tutte in basso, tutte in crisi; ma le vince, per decadenza, quella che, per la verità, è la più difficile: l'arte di consolare.

Mi riferisco, naturalmente, all'*aria che spira*, all'osservazione dominante o più diffusa; e ammetto le eccezioni, per quanto numerose, per quanto degnissime, per quanto solenni ed edificanti.

Oggi, in genere (dico, in genere), non si sa consolare; anzi, non si sa neanche che cosa sia consolare, come se si trattasse di una funzione mai esistita e quindi eliminabile dallo spirito e dalla mentalità della gente.

Ossia, per essere più esatti, se ne conosce la parola, se ne conosce anche la forma: la forma, non la sostanza. Ma questo, per chi intende sul serio il consolare, costituisce un aggravante; poichè, fra le due, meglio sarebbe ignorare anche la forma. Eh, sì: poichè l'uso della sola forma, cui non corrisponda la sostanza, induce proprio al contrario di consolare; provoca una amarezza (o peggio) che forse non risulterebbe, qualora anche la forma fosse mancata.

Non si può consolare con delle espressioni convenzionali, con la finzione, con l'ipocrisia che basterebbero da sole, a parte ogni altro riferimento, a suscitare lo sconforto, ed approfondire il dolore.

Oggi, guai ai soli, ma soprattutto a coloro che vivono nel bisogno di essere consolati. Non trovano — salvo degne eccezioni — la mano che li soccorra; il sorriso, la parola, il tono di voce che li sollevi. Se mai, la gente si preoccupa (o finge di preoccuparsi) per qualche bisogno di bassa materialità, e crede di aver risolto ogni dovere di amicizia o di solidarietà in un invito, mettiamo, a pranzo, come è solita fare per altri conoscenti che non hanno, per la loro situazione, alcun bisogno di cure particolari.

«Venga a colazione stamani»; «venga a pranzo, stasera» e, con questo, il conto della solidarietà umana sembra saldato.

Quella colazione, quel pranzo sono, spesso, lo schermo di un convegno mondano che è utile a tutt'altro che a consolare.

Ma la meno opportuna, quella che offende di più è, come dicevo, l'espressione convenzionale, la forma ipocrita.

I modi convenzionali sono, come si sa, di regola in una società come questa in cui viviamo: ma si possono sopportare, si può anche sorridere per essi e scrollare le spalle, nelle contingenze ordinarie, nella pratica comune della vita. Ma quando la sventura (e il dolore) dà un ritmo diverso a questa vita, o la sconvolge, o addirittura minaccia di annullarla, la frase ipocrita, la parola finta, il sorriso artefatto esasperano, indignano. Servono perchè si veda meglio il fondo dell'abisso in cui si è caduti, la desolante condizione in cui si è ridotti, e come gli uomini siano tanto poco umani, e come la carità sia un nome vano, e come il Cristianesimo sia poco inteso, e come Cristo sia lontano dal sentimento, dal pensiero e dai doveri della gente.

Non si può confortare mentendo: poichè la menzogna rappresenta la antitesi di ogni conforto, è il segno della più sconfortante miseria, è il simbolo di come l'uomo inganna il suo prossimo e gli si mostra nemico. Un conforto di questo genere, che è il più comune, si risolve in quella che si suole chiamare una «presa in giro».

Ora, io posso sopportare di essere preso in giro, di essere ingannato, anche osteggiato, nei miei affari materiali, nella mia professione, nel soddisfacimento delle mie ambizioni, posso ammetterlo; ma non nelle mie afflizioni, non nei miei dolori, non quando a me sembra che tutta la vita e tutto il mondo debbano piombarmi addosso e sommergermi. Non posso sopportare, in una tale condizione, che uno mi sorrida, e sotto quel sorriso nasconda l'indifferenza, o lo scherno, o peggio.

Diciamo la verità: al prossimo, oggi, non importa niente dei dolori e delle sventure dell'altro.

E come dovrebbe importargliene? In che modo dovrebbe manifestare la sua compartecipazione a quel dolore? Come dovrebbe porgere aiuto? Oh, con moltissimo che sembra nulla, che par debba costare nulla, e che invece deve essere straordinariamente difficile, se non si riesce a darlo. Ed è? E' la parola amica che nasce dal sentimento e non da una convenzione o da un calcolo; è il tono della voce che è caratterizzato dall'anima; è il calore di un accenno, è la grazia di un sorriso; è, insomma, l'espressione di uno spirito cristiano, è la manifestazione di una bontà, è la messa in pratica del principio cristiano.

Ama il prossimo tuo come te stesso: e soprattutto — è lecito interpretare — non quando questo prossimo si trova in condizioni prospere e ha meno bisogno di soccorso, ma quando è stato colpito dalla sventura, quando avverte gli spasimi crudeli del dolore. Del dolore si parla (e si scrive) troppo, e, mi accorgo, spesso a sproposito: se ne parla e se ne scrive per una esercitazione letteraria o filosofica, diciamo, anche, artistica, che frequentemente porta all'enfasi, a manifestazioni retoriche. Ma quando ci si trova, effettivamente, dinanzi al dolore, dinanzi a una sventura, che cosa si fa? Nulla, o quasi nulla! A che cosa sono servite quelle dissertazioni, quelle elucubrazioni? A nulla. Sarebbe come se si spendessero studi e indagini e pubblicazioni intorno a una malattia, finchè questa malattia non appare ed è ipotetica, e tutto quel materiale servisse esclusivamente come titolo accademico o scientifico. Poi se la malattia risultasse in piena evidenza, quando sarebbe il caso di mettere in pratica quegli studi, si incrociassero le braccia o si pronunziassero termini scientifici quanto si vuole (o ambigui), senza che si riuscisse minimamente, non dico a debellare, ma neanche ad affrontare il male.

Accade altrettanto, alla lettera, nelle circostanze in cui si presenta — evidente, potente o prepotente — il dolore. In questo caso non è questione più di parole o di discussioni, di bella poesia o di sublime filosofia: chè si tratta, ora, di agire. Ebbene, in questo caso, come ci si regola? Con qualche scialbo sorriso, con qualche parola dolciastra, e si apron le braccia, e si scrollan le spalle. L'uomo, in genere, non muove un dito — un dito, dico — che impegni il suo spirito, la sua intelligenza, il suo cuore.

Si ricorre spesso, in questi casi, al nome di Dio, si fa appello alla Provvidenza: e sarebbe veramente bello, sarebbe edificante e consolante. Sarebbe, e non è: perchè mai, come in questa circostanza, il nome di Dio (e della Provvidenza) è pronunziato invano: per togliersi d'impaccio, per rinunziare ad ogni obbligo o dovere.

Il nome solenne di Dio diventa così uno schermo dietro cui nascondere le proprie viltà, le proprie miserie, soprattutto il proprio egoismo.

Vogliono dire, in fondo: «Veditela con Dio; rivolgiti a Dio, e non seccare me, e lascia in pace me».

* * *

Tutto sommato, a ben considerare, la spiegazione viene molto semplice. Si tratta di egoismo. Se la gente prova già uno sforzo ad accostarsi al prossimo che sta bene, che non l'annoia, e che va avanti con i propri mezzi, tanto più si sente incapace di rivolgersi verso questo prossimo che ha bisogno di tutto e di tutti, che non ha più mezzi, che non può giovare agli altri e da cui naturalmente poco si può pretendere, che è assolutamente desolato, che è trafitto dal dolore.

Sarebbe miracoloso (o sarebbe assurdo) se in una società come questa di oggi, dominata e impastata di egoismo, si provasse preoccupazione per il prossimo, per le sue afflizioni, e si tentasse di alleviargliele. Oggi come oggi non è possibile. Oggi, tutto al più, si può fingere di commuoversi per il prossimo: poichè, per questa finzione, si può ottenere anche il vantaggio di passare per gente di cuore, con tutti i benefici effetti che seguono a una tale convinzione. Ammetto, ripeto, le eccezioni.

Fino a quando? Fino a quando durerà questa desolazione? Finchè la gente non avrà ritrovato il senso della vita — della vita e della morte —; finchè non avrà risentito, entro di sè, gli stimoli incontenibili della carità e della bontà; finchè non sarà diventata più giusta; finchè non si sarà riaccostata a Dio e non avrà riscoperto nel nome di Cristo, la pietà e lo amore.

Solo allora, l'arte di consolare avrà ripreso quota: e avrà sollevato in un'aura meno triste tutti coloro che vivono nella solitudine e nel dolore.

Luigi M. Personè

Lea Massari ed Enrico Pagani sono fra gli interpreti de «I sogni nel cassetto», il film di Renato Castellani e primo della selezione italiana, che verrà proiettato questa sera al Lido

UNA PICCOLA CINA NELLA TERRA DI TARTARIN DI TARASCONA

Assediata dalle risaie l'antica città dei Papi

Nel giro di pochi anni la coltivazione del riso ha assunto in Francia vaste proporzioni - Avignone è oggi un centro agricolo di grande importanza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, agosto

Incontrai il signor Jean Chalayer fra un treno e l'altro alla stazione di Parigi. Lui partiva per Avignone e non aveva tempo per appuntamenti; così, mentre saliva sul rapido che lo doveva riportare nella antica città dei Papi, mi disse di corsa: «Venga a trovarci ad Avignone o ad Arles, se ha tempo. Non si tratta di ricercare cose antiche; se sapesse come siamo stufi delle rievocazioni storiche... Sa che cosa sono oggi Avignone e tutta la terra intorno? Sono la piccola Cina della Francia, o se preferisce la piccola Cina di Tartarin di Tarascona. Già, quella Camargue che fu cara ad Alfonso Daudet oggi è una terra moderna coltivata a riso. Come potrei spiegarle meglio? Vediamo. Ah, ecco: Avignone è la Vercelli della Francia».

Il rapido cominciò a muoversi e il signor Chalayer sporse il braccio dal finestrino, cercò la mia mano, ci fu una forte stretta di saluto. «Mi dispiace», gridò nel vento della corsa, chè già il treno accelerava. «Ci vedremo nella nostra Cina». Tale, dunque, fu l'incontro con il signor Jean Chalayer che è oggi l'uomo più importante del riso francese. Di lui si parlerà fra qualche tempo con grande enfasi in Francia: quando, cioè, egli annuncerà solennemente a un ministro del Governo, offrendogli un sacchetto di riso piantato, coltivato, colto e brillato nella zona della Camargue, che la Francia è autosufficiente in fatto di produzione risicola, non solo: ma che se non aumenterà il consumo interno del riso, ahimè, ci sarà anche, fra le tante crisi francesi, una crisi del riso che resterà nei magazzini della terra di Tartarino.

Un appello ai cuochi

Una specie di grido di angoscia per gli agricoltori francesi è questo: «Mangiate riso»; e si rivolgono a famosi cuochi, a celebri propagandisti gastronomici; ai compilatori di guide di rinomati ristoranti perchè i «piatti al riso» diventino una delle specialità della cucina francese. Perchè questo è l'altro fatto nuovo insieme con la nascita del riso in Francia: che bisogna creare una cucina francese del riso che diventi — e subito — altrettanto famosa dell'altra cucina francese: quella che ignorava il riso, essendo il riso un prodotto che non esisteva in Francia fino a qualche anno fa.

E specialmente da questo anno: i ventisettemila ettari coltivati a riso della Camargue hanno reso circa settantamila tonnellate di riso bianco, bello, lucido; e i francesi debbono adattarsi a mangiarlo. Pena una nuova crisi.

Riuscito esperimento

La storia del riso francese è una storia da romanzo nero in un certo senso: con tutti i drammi e con tutte le avventure che sono legate alla prima coltivazione in una terra come è quella della Camargue, e la penisola di sassi, sterpi e piante agre di salicone messa fra i due Rodani, dove i cavalli bradi avevano il loro regno e i fermi ibis posati su una gamba sola rompevano il paesaggio della terra qua e là marcita dalle acque stagnanti del fiume che si apre a tenaglia prima di buttarsi in mare poco lontano, dove è la costa. Quindici anni fa, per fare una data, non esisteva riso francese; nel 1942 furono coltivati duecentocinquanta ettari di terreno a riso; fra un anno o due la piccola Cina di Francia arriverà forse a un centinaio di chilometri da Parigi. Faccio queste cifre per dare una idea di ciò che è stata la vicenda del riso in Francia; e ne parlo perchè penso che parecchia gente nell'Italia del Nord avrà un certo interesse a sapere queste cose, anche se per taluni non saranno del tutto gradite. Mi diceva un risicoltore a proposito dell'estendersi della coltivazione del riso: «In Francia prima fu Arles a essere considerata la Pechino, o se volete la Vercelli del nostro riso; poi fu Avignone; non è lontano il giorno che la Pechino delle risaie francesi sarà la stessa capitale, Parigi».

Questa rapida corsa verso la grande coltivazione è dovuta a quel signor Chalayer che ho incontrato sul predellino di un rapido in partenza da Parigi per Avignone: è stato lui che, mettendosi contro tutti (anche contro la legge della tradizione) ha coltivato il riso Iscikarè Thiroku che viene dall'isola giapponese di Hokkaido. Un agronomo francese in viaggio a Hokkaido notò che il clima dell'isola era simile a quello della zona risicola francese e notò, nel tempo stesso, che nasceva in quella terra giapponsee un tipo di riso molto bello e assai buono. Riuscì a farsi dare un sacchetto di sementi dai giapponesi, lo mise in valigia e tornò in Francia. Alla dogana francese gli chiesero cosa diavolo avesse in quel sacchetto. «Oh, null'altro che sementi», rispose l'agronomo. Benchè mostrasse di non voler dare importanza alla cosa, i doganieri lo multarono di centoventimila franchi. E lo ammonirono: Non accada mai più che lei importi clandestinamente sementi in Francia». L'agronomo promise che non sarebbe accaduto più. Con il suo sacchetto andò a trovare uno dei pionieri del riso francese, proprio il signor Jean Chalayer. «Che roba è questa?», domandò il risicoltore. «Riso, il suo nome è Iscikarè Thiroku. Perchè non lo provi?», gli rispose l'agronomo.

Il signor Chalayer provò: seminato il 24 aprile di questo anno vicino ad Avignone, il nuovo riso fu raccolto il 31 luglio. Erano stati i cento giorni dell'Iscikarè, cento giorni degni di una epopea napoleonica, anche perchè il riso matura, generalmente, in 180 giorni.

Si diceva del romanzo quasi nero del riso in Francia. E basterà intanto pensare che il riso è nato come «fatto di guerra» nel Governo di Pétain a Vichy per coglierne già le disperate origini. Fu allora — con i tedeschi a spasso per Parigi e la fame a spasso per le case francesi — che qualcuno pensò al riso e alla Camargue. Benchè Pétain dicesse subito di sì, che coltivassero pure il riso, se volevano farlo, ci fu a Vichy chi definì i pionieri del riso «quei Tartarin che vogliono fare la concorrenza ai cavalli bradi della Camargue». In realtà l'idea era da Tartarin: come si poteva coltivare il riso, se non esistevano sementi in Francia?

Ci si rivolse ai paesi produttori di riso: prima alla Spagna, che rispose: «Volentieri vi daremo le sementi. Solo che a noi occorre molto, molto grano». Ci fu un ricevimento al quale partecipò anche Franco, ci furono molti sorrisi, molte strette di mano, molti brindisi. Ma non ci furono le sementi. Fu allora tentato con l'Italia. L'Italia aveva vinto — allora — la guerra. Una delegazione francese andò a Torino. Non si poteva infierire sul vinto e d'altronde, la Francia non sarebbe diventata una «colonia europea del nazifascismo? E allora: perchè negare le sementi? L'accordo fu raggiunto. Il signor Clauzel, capo della delegazione, arrivato in Francia da Torino disse ai giornalisti: «Porto con me lingotti d'oro sotto forma di grani di riso».

Fu subito tentato un esperimento che diede buoni risultati, benchè non trionfali. La fame era grande, in quel tempo non c'era bisogno di inventare ricette di cucina francese a base di riso; c'era soltanto bisogno di mangiare. Il riso fu venduto, ancora grigio, ancora imperfetto, in pochi giorni.

«E' cominciata l'epoca delle vacche grasse», si dissero i coltivatori di vigneti della zona intorno ad Arles e ad Avignone. La terra popolata di cavalli bradi e di ibis crebbe di prezzo: ci furono corse alla vendita di interi territori. Migliaia di vitigni furono estirpati per cedere terra al riso, l'oro di domani. Già si parlava di Balilla, Rinaldo Bergiani, Bellardone, Allorio, Razza 77: che sono i nomi dei risi italiani di Vercelli, di Novara, del Pavese, i risi ceduti alla Francia con il «Trattato di Torino». Le cantine furono trasformate in magazzini per il riso, si facevano spese con l'ipoteca del futuro.

Alterne vicende

Si diceva: «Abbiamo trovato la nostra miniera d'oro». Ma sul più bello una di quelle annate tremende che i contadini conoscono ma che non si aspettano mai, fece delle risaie una enorme palude dove erano affogate e affondate ricchezze, speranze e fortune: vi galleggiavano solo i debiti e la disperazione. Le terre senza più vigne quotate trecentomila lire l'ettaro, furono vendute a quindicimila lire e anche a prezzi più bassi; nella Camargue ci furono suicidi segreti, delitti di vendetta, pietosi episodi di follia. «Hanno portato i grani della maledizione», dicevano i contadini falliti. E intanto vendevano agli speculatori che sapevano che una annata rovinosa non significa la morte del riso. Altre ondate di «cercatori d'oro», perciò, arrivarono nella terra di Tartarin. E compravano migliaia di ettari per pochi franchi consolando i poveretti, che credevano di fare la fortuna avendo estirpato i vigneti, con questa frase: «Vedete come è la terra? La terra è come la mula del Papa che tiene in serbo i suoi calci per sette anni».

Si ripiantò il riso l'anno dopo: fu una vera conquista, ne fu raccolto per centinaia di tonnellate; la terra pagata quindicimila lire, tornò a costare trecentomila - cinquecentomila lire. Il romanzo del riso stava per arrivare a quel capitolo che si è detto, quello della razza giapponese Iscikarè Thiroku.

Ora la Francia ha anche troppo riso; e se la «piccola Cina» arriverà alle porte di Parigi la crisi — si consumino o non si consumino quei due chili circa a testa che dovrebbero usare i francesi per non costringere i risicoltori ad affollare di troppi sacchi i loro magazzini — dovrà scoppiare. «E' il calcio della mula del Papa», dicono i contadini rimasti a coltivare il piccolo orto che gli è rimasto nella Camargue: e guardano con invidia e perfidia le terre che già furono loro, ricche di vigne; e che hanno venduto per pagare i debiti, riducendosi a mangiare l'insalata che nasce fra il cancello del giardino e il muro di casa.

Stelio Tomei

Il noto sarto romano Schuberth ha presentato alla «Settimana della moda» di Wiesbaden le sue più recenti creazioni

LA DICIOTTESIMA MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA

Un «bebè» in carrozzella ha riconciliato gli animi

Calorosi consensi al film giapponese «Ubaguruma» che delinea con delicatezza fragili rapporti familiari, trasportandosi su un piano di intima poesia

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 31

Siamo sinceri: in sette giorni l'atmosfera di questa XVIII Mostra s'era andata incupendo sempre più. Non quella meteorologica, piuttosto varia e a sorpresa, con giornate smaglianti alternate da qualche temporale pre-settembrino che rinfresca gradevolmente l'aria; ma quella propria del festival che giorno dopo giorno ha presentato film mediocrissimi, incomprensibilmente ammessi ad una rassegna internazionale. Infine «La storia di Esther Costello» e «I selvaggi» hanno aiutato a toccare il fondo, tra unanimi proteste e indispettite bordate di fischi. Nell'inconcepibile Waterloo tutti erano rimasti increduli; sembrava uno scherzo di pessimo gusto o un'allucinazione. La cosa migliore apparsa fin là era «Vittoria amara» di Nicholas Ray, ed era un film tutt'altro che esente da errori; anzi, piuttosto convenzionale sotto certi aspetti.

Si ripresentava insomma la occasione di ripensare seriamente all'avvenire del cinema, già tanto posto in discussione. Perchè i motivi della grave magra non avevano troppi misteri: o la crisi c'era effettivamente, e non da due soldi ma ormai da ultimi sacramenti, o si trattava di una dannata ripercussione su Venezia dell'inflazione ridicola di festival cui ogni anno assistiamo da aprile a settembre. Con una frase cara ai vecchi «western» era proprio il caso di dire: qui c'è qualcuno di troppo. In quanto poi a farlo fuori, è tutt'altra faccenda...

Per fortuna giunti al «weekend» quest'atmosfera deludente s'è un po' rasserenata, e ancora una volta il merito va a quei meravigliosi omini del cinema che sono i giapponesi, di cui è un peccato non conoscere più a fondo la civiltà e la cultura, come se essi abitassero su di un altro pianeta. (C'è a questo proposito uno stupendo vademecum da poco uscito in Italia. Si chiama «Ore giapponesi» ed è di Fosco Maraini, lo stesso che anni fa ci rivelò i segreti del Tibet).

Il film che ha tracciato l'arcobaleno sopra i mugugni del Lido si chiama «Ubaguruma» (Carrozzina da bambino). Lo ha firmato Tomotaka Tasaka e si impernia su una dolce, umana vicenda.

Yumiko Kuwabara, una giovane e graziosa studentessa, viene a sapere che suo padre ha una relazione con una donna e che dal loro amore è nata una bambina. Decide di andar a trovare Tomoko, la giovane amante del padre, e qui viene a conoscere Mariko, la sorellina. Quando la madre di Yumiko intuisce che la figlia simpatizza con l'amica del padre, essa abbandona la famiglia. In seguito a ciò Yumiko prega il padre di abbandonare Tomoko: ma il più grave problema rimane la piccola Mariko. Viene allora deciso che Tomoko si impiegherà e ogniqualvolta dovrà andare al lavoro lascerà la bambina in asilo.

Yumiko intanto è diventata amica di Muneo, fratello di Tomoko, ed un giorno, mentre questa è al lavoro, vanno insieme all'asilo a trovare la piccola Mariko. I tre escono insieme, e mentre passeggiano scorgono un cartello che annuncia un concorso di bellezza per bambini. Subito vanno con la piccola nel luogo dove si svolge la competizione. Riempiono una scheda con i nomi di Jiro Kuwabara e Tomoko Aizawa, ma Muneo la strappa e scrive, in un'altra, il suo nome e quello di Yumiko quali genitori della piccola Mariko. Mariko vince il terzo premio, e i due giovani si sentono felici di questo simbolico e tacito accordo.

Storia lieve già nei suoi tratti sommari, adatta per un cinema di poesia, di preciso sapore ottimista. I delicati e fragili rapporti familiari che le dànno lievito sono anche quelli che possono decretarne il fallimento. Alle facili correnti di simpatia che nascono in un gruppo di personaggi, si contrappone l'amarezza della moglie tradita per la solitudine di cui si vede circondata. La matassa è intricata perchè dalla nuova situazione ciascuno vuol uscire con onore, escludendo a priori il dramma, com'è invece nelle nostre abitudini. Tutto per bene, sembrano dire i flemmatici ma emotivi giapponesi, ma senza grida, senza scandalo, nel segno di una educazione dei sentimenti (ma anche formale) e di una compitezza di fronte alle quali noi si rimane incantati.

Il film di Tasaka è un gioiello di misura e di perfezione. Da mosse iniziali di felice intonazione descrittiva, rapide e fresche, quasi a indicare la leggerezza per la non conoscenza del fatto, si passa, con un ritmo che sensibilmente acquista un piglio sostenuto, al punto in cui il problema deve trovare la sua soluzione, per poi riprendere nel finale toni ottimistici che idealmente si riallacciano a quelli delle prime battute. Il discorso si presenta così racchiuso, completo, equilibrato fin nelle minime sfumature, scandito attraverso immagini nate da un'alleanza fra sensibilità e sapienza, come dimostra il nulla di superflo che appare da ogni inquadratura e l'amorosa configurazione psicologica di cui è fatto segno ogni personaggio. Lo stesso Jiro, padre di Yumiko, che si dichiara carattere votato più alla fantasia che alla realtà, è delineato come un uomo tranquillo e sognatore, presentato come appassionato della buona musica. E' un particolare, ma necessario, che illumina una figura e ne centra la personalità.

Di questi dettagli strettamente funzionali il film di Tasaka ne ha diversi, affidati nel loro risalto ora alla buona fotografia di Saburo Isayama, ora alla scenografia; come accade per le due case in cui l'azione si svolge; una di poca luce, malinconica e vuota malgrado le persone che l'abitano; l'altra allegra, accogliente, schietta nella sua fiducia verso una vita basata sull'amore; sia pur esso avvilito dalle convenzioni. Ed un'altra nota positiva va individuata nella castità che la vicenda ha conservato, pur ambientata al giorno d'oggi. Tutto in essa appare purissimo, non contaminato dal benchè minimo pensiero scurrile. Il suo accadere e il suo sviluppo sono umani, ma non per questo esecrandi; basta trovare in essi ciò che di buono sicuramente contengono. E' una morale che a noi europei può sembrare velata di ipocrisia, ma sulla quale è per lo meno presuntuoso dichiararsi conoscendo così poco dell'animo e del costume giapponesi.

Tasaka Tomotaka non è la prima volta che invia un suo film a Venezia, ma è la prima del dopoguerra. Diciannove anni fa il suo nome apparve infatti nel programma della mostra con «Die Patrouille», un film di guerra. Egli è un veterano del cinema giapponese, essendo nato a Hiroshima nel 1902 ed avendo lavorato accanto a Kenyi Mizoguchi fin dal 1922. Nel 1945, quando fu lanciata la bomba atomica, era a Nagasaki e fu testimone dello improvviso cataclisma. Perciò più tardi volle dirigere quello che è stato definito il film del perdono e della riconciliazione: «Il canto eterno di Nagasaki», in cui questi sentimenti, al di sopra di ogni rancore e di ogni desiderio di vendetta, venivano illustrati attraverso il romanzo d'amore fra una giovane giapponese cieca e un soldato americano.

Interpreti eccellenti di «Ubaguruma», accolto stasera con fervidi consensi, sono, senza lo inutile sgarbo di graduatorie, Izumi Ashikawa, Yukichi Uno, Hisako Yamane, Michiyo Aratama, Yiro Ishiwara. La grafia dei loro nomi dirà ben poco ai nostri spettatori. Dicesse almeno qualcosa alle falangi delle nostre divette in marcia verso successi lampo, senza idea di ciò che vuol dire arte di recitare. Infine merita bene una citazione la piccola che in una carrozzella ha rasserenato il clima fino a ieri fallimentare della mostra: si chiama Kyoko Mori. E speriamo che la sua apparizione valga da scaramanzia. Ne abbiamo bisogno: domani esordisce l'Italia con «I sogni nel cassetto» di Renato Castellani.

Libero Mazzi

Il generale Richard Lindsay, dell'Aviazione USA è il nuovo comandante delle Forze aeree alleate del Sud Europa

IL COMPLESSO SCALIGERO A EDIMBURGO

Un gustoso equivoco alla stazione Victoria

Gli artisti scambiati per reduci dal Festival di Mosca Curiose lacune di giornalisti - L'ospitalità inglese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Edimburgo, agosto

Mi trovo a Edimburgo da una decina di giorni, al seguito del complesso della Piccola Scala, che partecipa con quattro opere all'undicesimo Festival internazionale: nel quadro più vasto di questa rassegna di generi teatrali ad alto livello, il gruppo scaligero ha l'incarico di sostenere una breve stagione lirica vera e propria all'estero, della durata di venti giorni. Il Festival, infatti, inaugurato lunedì 19 agosto, si chiuderà il 7 settembre. Si tratta di un'occasione felice, da più di un punto di vista. A mano a mano che passano i giorni, appare sempre più interessante vivere in compagnia di un gruppo d'artisti così selezionati, taluni di gran fama, cantanti, direttori d'orchestra, ballerine, coriste e coristi. Qualche nome: Rossana Carteri, Graziella Sciutti, Nicola Monti, Francesco Corena, Fiorenza Cossotto, Antonino Votto, Nino Sanzogno, Gianandrea Gavazzeni, Franco Enriquez e altri. Alcuni grossi calibri, come la Callas, Giuseppe di Stefano, Giorgio Strehler, sono arrivati con un paio di giorni di ritardo rispetto agli altri, viaggiando in aereo, ciò che ha consentito loro di adempiere a precedenti e indifferibili impegni e al tempo stesso di godere qualche giorno di più del caldo sole d'Italia. Bisogna imparare a conoscere il mutevolissimo umore del clima scozzese e in particolare di quello di Edimburgo, per poter apprezzare nella giusta misura il nostro sole e per poter capire perchè i popoli nordici, ai quali appartengono anche gli scozzesi, vi anelano con tanto ardore.

A Milano, il compilatore del programma del viaggio suggerì ai partenti di mettere nelle valigie un abito pesante e raccomandò di non dimenticare l'impermeabile. Il consiglio è stato seguito alla lettera. E' successo così che si son trovati tutti con un ricco guardaroba estivo completamente inutile, rimpiangendo i «tweeds», i soprabiti, i pullover e spesso persino il cappotto. Le signore si stanno difendendo eroicamente con le stole di visone, ma solo le più fortunate e fisicamente più resistenti sono riuscite a eludere finora il raffreddore. In pieno agosto, sia negli alberghi, sia nelle pensioni e nelle case private, i termosifoni marciano a tutto vapore.

Prima però di entrare fra le quinte del Festival, e più precisamente nella cittadella italiana in seno ad esso, per dare un'idea più esatta delle sensazioni che i nostri artisti hanno provato subito dopo aver messo il piede sul suolo inglese, gioverà riferire un paio di significativi anche se apparentemente banali episodi. Essi possono servire anche per sottolineare sin dal principio la inesatta e ingiusta opinione che noi italiani troppo spesso manifestiamo sul nostro conto. E' evidente che essi non dànno il metro e nemmeno il centimetro atti a misurare i valori di un intero popolo. Sarebbe assurdo. Più che elementi di critica e di giudizio, essi consentono di constatare con una certa soddisfazione che l'Italia non è la depositaria esclusiva di tutti i difetti del mondo.

Il primo di questi episodi riguarda un oscuro cronista di un assai meno oscuro giornale di Londra, il solo, del resto, che si sia scomodato per l'occasione. In realtà nessuno, nemmeno l'interessata, si sarebbe meravigliata o doluta per il fatto che il protagonista di questo episodio abbia dimostrato di non aver mai prima di quel momento udito parlare di Rossana Carteri. Senonchè risultò manifesto che a quel cronista, fra le altre cose, mancavano addirittura i fondamenti della cultura generale, dacchè ignorava persino l'esistenza di Gaetano Donizetti. A giudicare da un altro fatto, accaduto in seguito, si potrebbe dubitare della serietà della stampa inglese. A Edimburgo un altro giornalista, qualificato come «critico musicale», ha attribuito il «Matrimonio segreto» a un certo G. Bertani, anzichè a Domenico Cimarosa. Chiarisco a questo proposito che nel programma distribuito in teatro, e al quale il predetto critico evidentemente si era richiamato, il nome di Cimarosa era stato involontariamente omesso, mentre un errore di stampa aveva mutato quello dell'autore del libretto da Bertati in Bertani. Ci troviamo nel campo dei cosiddetti «incidenti», che però sono spiacevoli e che in Inghilterra non dovrebbero accadere. L'obiettività naturalmente esige che si dica anche del rovescio della medaglia. I giornali di tutta l'Inghilterra, a cominciare dal «Times», durante il Festival sono stati straordinariamente generosi di lodi e hanno rilasciato un nuovo brillante attestato alla nostra arte lirica.

Un altro episodio, o meglio incidente, di cui può essere interessante far menzione, è accaduto in uno degli scompartimenti di prima classe sul treno diretto a Londra, riservato agli artisti della Scala. Vi si erano insediati con fare da padroni, nonostante i visibilissimi cartelli, due giovanetti e una ragazzina, la cui età oscillava intorno ai quindici anni. Nessuna buona maniera riuscì a convincerli di essere nel torto e di andarsene. Si divertivano a fare sberleffi e a motteggiare in maniera affatto volgare. Per espellerli, è stato necessario l'intervento di un funzionario delle ferrovie inglesi, che si è visto costretto a usare modi estremamente energici, dai quali ogni pubblico ufficiale britannico comunemente rifugge. La più ostinata e recalcitrante si dimostrò la ragazzina, che continuava a tirare per le maniche delle giacche i suoi due compagni nel tentativo di tenerli inchiodati ai sedili. Erano tre rappresentanti della gioventù comunista inglese, reduci dal Festival di Mosca. E anzi, il Festival sovietico ha dato luogo alla stazione Victoria di Londra a un divertente equivoco. Appena scesi dal treno, ci siamo visti venir incontro con fare festoso un gruppetto di giovani che recavano un'insegna scarlatta, sulla quale erano decifrabili da lontano le seguenti parole: «Welcome» e «Festival». Finalmente qualcuno che veniva a darci il benvenuto. Si trattava, invece, di uno sbaglio. Erano i resti della giovane falange rossa londinese rimasti in patria, che erano andati a ricevere i reduci dall'URSS. Non appena s'accorsero dell'errore, ammainarono confusi e vergognosi l'insegna e si dispersero in fretta tra la folla.

La prolungata permanenza in Scozia, ha contribuito in seguito a far mutare in parte le primitive impressioni relative all'ospitalità inglese. Essa è senza dubbio manchevole in molti aspetti, ma le manchevolezze, anche quelle più gravi, sono spesso riscattate da inattese manifestazioni di garbo. Si tenga conto, ad ogni modo, che la Scozia non è precisamente e solo Inghilterra.

Vladimiro Lisiani

Il Premio «Rezzara»

Milano, 31

La segreteria del Premio nazionale «Bruno Rezzara» (Milano - via Borgogna 2) comunica che il termine utile per l'invio delle segnalazioni e della documentazione occorrente per concorrere al Premio, è irrevocabilmente fissata al 30 settembre p. v.

La giuria, composta dall'on. prof. Rodolfo Tremelloni, presidente dell'Istituto italiano Pubbliche Relazioni; dal presidente del Circolo della stampa di Milano, Guglielmo Emanuel, da Eugenio Gara ed Eligio Possenti, in rappresentanza della Federazione nazionale della Stampa; da Dino Villani, presidente della Federazione italiana pubblicità; dal conte dott. Metello Rossi di Montelera, presidente della Utenti pubblicità associati e dall'on. avv. Guido Pighetti, in rappresentanza della Confederazione italiana professionisti ed artisti, inizierà i suoi lavori nella prima decade di ottobre.

Come è noto, il Premio è assegnato annualmente ad un giornalista o ad un pubblicista italiano iscritto negli albi professionali, che abbia recato un significativo contributo, nello svolgimento del complesso della sua attività professionale, con articoli, inchieste, interviste, ecc., alla più elevata educazione del cittadino in quanto consumatore, oppure ad una esatta ed obiettiva valutazione delle discipline e delle tecniche che contribuiscono alla formazione della pubblica opinione.

Oltre al primo premio (un milione di lire e medaglia d'oro), la giuria avrà la facoltà di assegnare altri due premi, consistenti in medaglie d'oro, rispettivamente per il primo e il secondo dei titoli sui quali dovrà pronunciarsi il giudizio della giuria.

CRONACA DELLA CITTA'

ALLA VIGILIA DELLA RIUNIONE IN MUNICIPIO

Il Consiglio comunale richiamato all'osservanza dei doveri amministrativi

Il Commissario al Governo avrebbe già compiuto un formale passo in tale senso presso il Sindaco - Iniziative delle sinistre

Un fatto nuovo, di cui non è possibile ancora valutare pienamente la portata e l'influenza che potrà avere nei prossimi sviluppi della crisi, si va profilando per l'imminente riunione del Consiglio Comunale. L'autorità prefettizia avrebbe infatti ravvisato l'opportunità di non rimanere inerte di fronte alla prolungata carenza del Consiglio comunale, rivolgendo al Sindaco un richiamo per l'osservanza degli adempimenti amministrativi. Consta che in tale senso sarebbe stato compiuto un passo formale da parte della Prefettura, seppure manchino conferme ufficiali e più precise indicazoini.

Definire tuttavia un colpo di scena quest'intervento dell'autorità tutoria sarebbe inesatto, perchè rappresenta piuttosto un atto doveroso, che era logico anzi attendersi, considerata l'ormai grave piega assunta dalla vicenda comunale. Basta avere presente il problema del bilancio «preventivo» del 1957, che ancora manca al Comune quando si sono già «consumate» le spese di otto mesi, per farsi ragione del richiamo, perchè il Consiglio, ben lungi dall'ottemperare a questo fondamentale dovere, si prepara a nuove discussioni e dispute politiche che comunque paralizzerebbero ogni attività amministrativa nelle prossime settimane con molte problematiche prospettive di ripresa. Ed è la legge che esige questi richiami quando l'amministrazione civica manca nei compiti che la legge stessa le assegna, tanto è vero che nemmeno la nomina del Commissario prefettizio è possibile se prima non si verifichi l'inosservanza del Consiglio comunale alle sollecitazioni della autorità tutoria.

E' troppo presto per fare previsioni dell'atteggiamento che i partiti potranno assumere in presenza di questo nuovo elemento di giudizio della crisi, elemento che del resto già dovrebbe essere stato considerato e meditato appunto per il carattere e per la gravità della situazione che riflette. Si ha in proposito l'esempio delle iniziative annunciate dai settori della sinistra i quali, pur decisi ad accogliere le dimissioni della Giunta, propongono di ritardarle martedì per «pochi minuti», in modo da impegnare prima il Consiglio su questioni, come quella dell'accordo sindacale per l'Acegat, che indubbiamente sono urgenti ma non meno del bilancio comunale e di altri indilazionabili adempimenti amministrativi di cui invece non ci si preoccupa.

Le prese di posizione espresse ieri da vari partiti (quando non era ancora noto l'intervento dell'autorità tutoria) non aggiungono elementi nuovi di rilievo, ma solo motivi polemici.

L'organo repubblicano «L'Emancipazione» rimprovera alla D.C. di non aver voluto prendere in considerazione il tentativo compiuto dal P.R.I. di assicurare alla città un'amministrazione democratica, attraverso l'isolamento politico delle estreme di destra e di sinistra e la conseguente formazione di una Giunta appoggiata dalla sinistra «moderata». I socialdemocratici, da parte loro, rincarano le critiche alla D.C., pure sostenendo la tesi della sinistra «democratica», mentre il P.S.I. si propone di tentare la via della «piccola» sinistra. Sono le sfumature corse e ricorse nei dibattiti e nelle crisi municipali fin dalla costituzione del Consiglio e che la D.C. ha inteso di non cogliere nelle nuove proposte che sono state formulate in questi giorni, appunto considerandole esperimenti già falliti e comunque non suscettibili di modificare la difficile situazione determinatasi al Comune dopo la mancata approvazione del bilancio.

Proprio ieri sera si è riunito il gruppo consiliare democristiano e nella seduta è stato ribadito il proposito di ritirare le dimissioni del Sindaco e della Giunta soltanto se la maggioranza del Consiglio dichiarerà di non prenderne atto, con implicito impegno a procedere negli adempimenti amministrativi. I democristiani sono del pari decisi a non consentire altre discussioni, come quella dell'Acegat, se prima il Consiglio non si pronuncerà sul tema pregiudiziale della presa d'atto o meno delle dimissioni. Si conferma infine a Palazzo Diana che la D.C. non tenterà di costituire altre Giunte se cadrà l'attuale monocolore.

Il rinnovo della tassa di circolazione all'A.C.T.

Come di consueto, per le automobili con disco-contrassegno tassa di circolazione (bollo) con scadenza «agosto 1957», può provvedersi al rinnovo di esso fino al 10. 9. 1957 per le autovetture ed autobus, e fino al 15. 9. 1957 per gli autocarri, motocarri e rimorchi. L'Ufficio esattore dell'A.C.I. è aperto al pubblico, nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 17.30. Il sabato l'orario è limitato sino alle ore 12.

Perchè non abbiano luogo lunghe soste agli sportelli e disservizio dell'Ufficio, si prega di evitare il versamento del tributo di circolazione gli ultimi giorni utili per tale operazione.

Si pregano particolarmente i proprietari di autocarri, motocarri e rimorchi di provvedere al rinnovo del disco prima del giorno 7 o dal 12 al 14 settembre p. v. (il 15 è festivo), affinchè nei giorni 7, 9, 10 ed 11 settembre possa essere più agevole il servizio per le autovetture. Funzioneranno, presso l'Automobile Club, appositi «sportelli esattori» riservati ai soci A.C.T.

I custodi dei posteggi A.C.I. sono autorizzati a provvedere — dal 2 all'11 settembre — al rinnovo del bollo delle autovetture in parcheggio nelle piazze Verdi, Tommaseo e S. Caterina.

Le assegnazioni di 344 alloggi

Pubblichiamo in sesta pagina l'elenco delle assegnazioni di 344 alloggi secondo la graduatoria della Commissione comunale. Si tratta di 251 alloggi costruiti dall'IACP a Poggi Sant'Anna e di 93 alloggi costruiti dal Comune a San Giovanni in via delle Docce.

«PUBBLICITA' IN VETRINA»

Un concorso riservato agli esercenti di Trieste

La manifestazione indetta per il 28 settembre

La segreteria di Trieste del V Congresso nazionale della pubblicità, che avrà luogo nella nostra città dal 28 settembre al 1 ottobre, indice ed organizza, in collaborazione con la Camera di commercio, il Centro sviluppo economico Trieste, con l'Associazione dei commercianti al dettaglio e con la Federazione del commercio di Trieste, un concorso denominato «Pubblicità in vetrina».

Scopo del concorso è quello di dimostrare l'efficacia pubblicitaria della vetrina sia ai fini della conoscenza del prodotto da parte del pubblico, sia ai fini dell'incremento della vendita del prodotto stesso. Il concorso è aperto a tutti i commercianti ed esercenti di Trieste, di qualsiasi categoria o gruppo merceologico ed è articolato nei seguenti cinque settori: 1) Radio Televisione ed elettrodomestici in genere; 2) Alimentazione; 3) Pubblici esercizi; 4) Tessili ed abbigliamento; 5) Varie.

Ciascun settore è dotato di tre premi costituiti da coppe, medaglie e diplomi per le Ditte e da tre premi in danaro (I 50.000 lire, II 30.000, III 15.000) per i vetrinisti. La commissione giudicatrice del Concorso sarà composta da 7 persone di cui 3 esponenti degli Enti organizzatori o collaboratori e 4 tecnici pubblicitari designati dalla Federazione italiana della pubblicità. Per la sola categoria dei Pubblici esercizi, considerata la carenza di vetrine in tale settore, gli esercenti potranno provvedere agli allestimenti nella parte interna degli esercizi, purchè gli allestimenti stessi sieno chiaramente visibili dall'esterno.

L'adesione al Concorso avviene dietro inoltro dell'apposita scheda allegata ed è assolutamente gratuita. I concorrenti riceveranno un cartello di partecipazione che servirà a distinguere le vetrine concorrenti. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente alle ore 12 del 21 settembre 1957. Le vetrine dovranno essere allestite alle ore 12 del 27 settembre e non dovranno essere modificate sino alla sera del 5 ottobre 1957.

LE ORE DELLA CITTA'

Alla Grotta Gigante

Quest'oggi dalle ore 14 alle 18 grande illuminazione elettrica alla Grotta Gigante. Il pubblico potrà godersi uno spettacolo veramente eccezionale poichè il moderno impianto elettrico permanente, di recente inaugurato, rivela aspetti sinora ignorati della grande cavità e produce effetti del tutto impensati ed irreali. I visitatori potranno raggiungere Borgo Grotta con i pullman in partenza dalla Stazione autocorriere i quali continueranno le corse sino allo sfollamento completo.

Novità TV

I nuovissimi televisori Admiral «produzione 1958», in vendita esclusivamente presso l'Universaltecnica di Corso Garibaldi 4, rappresentano quanto di più perfetto ed efficiente sia stato finora realizzato in questo campo. I due modelli da 22 e da 17 pollici, posti in vendita al prezzo rispettivamente di lire 219.000 e 169.000, sono corredati di una polizza delle Assicurazioni Generali della durata di due anni che garantisce la rifusione di qualsiasi danno accidentale che impedisca il funzionamento delle valvole, del tubo catodico, e di ogni altro elemento dell'impianto televisivo. Chiedete in prova, senza impegno o spesa, un Admiral presso l'Universaltecnica: e ricordate che potrete pagare come vi sembrerà più comodo...

Con la L.N. a Gardone

La Sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza per sabato 14 e domenica 15 p. v. una gita pellegrinaggio alla volta di Gardone per visitare il Vittoriale degli Italiani. Durante il viaggio soste a Treviso, Vicenza e Verona. Per informazioni rivolgersi al negozio articoli sportivi Fioritto in viale XX Settembre 4.

Un pittore si sposa

Ancora fresco del successo ottenuto con la sua «personale» alla Galleria Casanova, il giovane pittore concittadino Adriano Micoli ha voluto approfittare dell'orientamento che gli indica la sua buona stella conquistando il cuore della gentile e bella signorina Gigliola Renzi. Il sogno d'amore realizzato coi più brillanti vivaci colori offerti dalla tavolozza della vita si compendia ora con le nozze che vengono celebrate stamane nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù: testimoni i signori Luciano Di Giovanni e Mario Trebez. Alla giovane coppia, sentiti auguri di felicità senza confini.

Proiezione di documentari

Il documentario sulle colonie estive «Lassù sulle montagne», II turno, verrà proiettato lunedì sera alle ore 20 a Chiarbola. Domani alle 20, tempo permettendo, l'Ufficio Spettacolo dei S.S.I. del C.G.G. per Trieste proietterà all'aperto documentari didattici, culturali e ricreativi nella località di Chiampore.

Invito alla danza

La notissima Scuola danze moderne sita in via Imbriani 14, inizia con oggi la stagione 1957-58, diretta dal ben noto maestro Alberto Pertot, membro dell'Associazione Nazionale Maestri di Ballo, dell'Union des Professeurs de Danse de France e giudice ai campionati internazionali. Le lezioni vengono impartite a tutte le ore del giorno nello stile dancing (elementare) e internazionale (per competizioni) suddivise in collettive, private come pure a domicilio. Gran successo delle novità Rock and Roll da sala e dell'ultimissima Calypso. Tutte le domeniche trattenimenti danzanti dalle 16 alle 19.

Da ITAL

in Corso Italia 21 (tel. 38462) ha inizio con lunedì 2 settembre la 2.a Fiera del Cristallo e della Porcellana. Dato l'enorme successo dalla 1.a ed il largo consenso dimostrato dalla Spett. Clientela, questa 2.a Fiera — l'ultima per questo anno — non ha bisogno di commenti. Essa si presenta come un'edizione riveduta e corretta e pertanto: maggiore assortimento, prezzi imbattibili. Visitateci, osservate e confrontate merce e prezzi ed acquistate solamente se ne siete convinti.

Oscar Canarutto

nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 (tel. 24-671) offre una vasta gamma di regali per tutte le occasioni.

Festival canzoni triestine

La Direzione della Birreria Dreher ha il piacere di comunicare che la serata conclusiva del 1.o Festival della Canzone Triestina, avrà luogo lunedì 2 corr. alle ore 21 nel vasto ed accogliente giardino. L'orchestra «Pippo Calamita» ripresenterà tutte le 20 canzoni che hanno partecipato al Concorso. A chiusura della manifestazione la gentil signora Novella de Micheli Guardiani, più nota al pubblico triestino come «Siora Ida», consegnerà i premi agli autori delle tre canzoni prime classificate. In caso di maltempo il programma si svolgerà nella Taverna della Birreria. Ingresso libero senza alcun aumento sulle consumazioni.

Il piacere di servirsi

Folla, in questa prima settimana di apertura del «supermercato Visini» di via Battisti 16. Il negozio dove si gusta il piacere di servirsi da soli. Il pubblico entra, fa il suo giretto di ispezione; se vuole compera, se no ne può fare a meno. Chi compera ha tutto il tempo di esaminare da solo gli articoli, senza dover subire pressioni, insistenze, ecc. E gli articoli in vendita sono tutti confezionati igienicamente. C'è poi il servizio a domicilio, che viene fatto telefonando al 96-300. Insomma, l'iniziativa si dimostra utile, gradita e piacevole.

Istituto «S. Bernardo»

via di Giarizzole 15, tel. 52540. Bagni e toilette per cani - Pensione - Addestramento. Servizio d'auto. Presa e consegna a domicilio.

Le signore eleganti

trovano modelli esclusivi di gran moda, signorilità e buon gusto nella nuovissima «Boutique Tergesteo», telefono 29-009.

L'Istituto Cosmetico

di p. S. Giovanni 2, tel. 36623, ricorda alle gentili Clienti che il giorno 4 riprende l'attività. Specialità massaggi e vacuumterapia.

Ad ogni stagione

i suoi colori. Quelli dell'Autunno sono esposti in armoniosa bellezza alla Camiceria GIA-PI di via Imbriani 5.

L'inverno è giunto...

...non aspettate più oltre ma rifornitevi in tempo di legna e carbone presso la ditta CIMADORI, via Ghega 1, tel. 23045.

Modital

E' il nuovo negozio di abbigliamento maschile e femminile aperto ieri dalla sig.ra Del Rosso Nives in corso Italia 39.

Gli sposi dell'anno

Volete essere ricordati anche voi come una «coppia» elegante e di buon gusto? Scegliete le vostre bomboniere e partecipazioni alla Cartoleria «abc» di viale XX Settembre 23, che vi offre un assortimento specializzato. Omaggi ai clienti fidanzati ed agli sposi.

Stermin - Arte orafa

Nei negozi di via Mazzini 40 e di via Dante 10, troverete un vasto e scelto assortimento di gioielleria, argenteria e oreficeria con modelli esclusivi ai prezzi più convenienti. Visitateci senza obbligo di acquisto.

L'autoservizio Trieste-Buie

a partire da oggi 1 settembre 1957 verrà effettuato ogni giorno con il seguente orario: Partenza da Trieste (Barr. Vecchia): ore 7.15; partenza da Buie: ore 18. Biglietteria UTAT, Stazione corriere, largo Barriera Vecchia.

CON I CONTRIBUTI DELL'ENTE TRE VENEZIE

Programma per la sistemazione dei pescatori istriani nel golfo

Il piano prevede la costruzione di due villaggi organici nella zona di Muggia e al Timavo e due nuclei edilizi a Grado e a Lignano

I progetti definitivi per la sistemazione dei pescatori profughi nell'ambito del programma previsto dall'Ente nazionale per le Tre Venezie sono stati presentati al Ministero dell'Agricoltura. Come è noto, il piano prevede la costruzione di due villaggi organici nella zona di Muggia e alle foci del Timavo, nonchè di due nuclei edilizi a Grado e a Lignano. Complessivamente si tratta di 340 alloggi, dei quali 220 nella zona di Trieste e gli altri 120 nelle provincie di Gorizia e Udine.

Secondo l'Agenzia «Giulia», il Ministero dell'Agricoltura, pur avendo trovato questo piano rispondente alla legge che ne disciplina l'attuazione, ha ritenuto opportuno interpellare il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, e ciò in quanto la realizzazione del programma comporta una spesa superiore ai cento milioni di lire. Nel darnè notizia di un tanto, il Ministro dell'Agricoltura on. Colombo ha rassicurato l'Ente nazionale per le Tre Venezie di essere personalmente intervenuto presso il Ministro Togni al fine di accelerare i tempi per l'approvazione del piano. Risulta inoltre che presso il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici è già stato nominato il relatore, per cui non dovrebbe tardare il parere del Ministero dei Lavori Pubblici e, quindi, l'approvazione definitiva, da parte del Ministero dell'Agricoltura.

L'ulteriore ritardo nell'approvazione del piano a favore dei pescatori profughi ha suscitato vivo scontento negli ambienti interessati, in quanto ormai da parecchi anni si prolunga il disagio della forzata permanenza nei campi di raccolta di Trieste dei profughi pescatori. Inoltre ha destato sorpresa e disappunto negli ambienti istriani la deliberazione della Giunta comunale di Latisana contro il progetto di insediamento di una modesta aliquota di pescatori profughi nella località di Lignano in quanto detto insediamento contrasterebbe con gli interessi turistici della zona. Si ritiene che detta delibera trovi origine sia nella scarsa conoscenza del progetto elaborato dall'Ente per le Tre Venezie, progetto che risponde pienamente anche da un punto di vista turistico alle esigenze della zona di Lignano, che dalle particolari doti delle laboriose genti istriane.

Per quanto concerne il progetto di Lignano, le autorità della provincia di Udine sono state già da un anno dettagliatamente informate e il progetto stesso, per quello che più conta, ha già riscosso la piena approvazione dell'Ente provinciale per il Turismo di Udine. In particolare poi per l'autosufficienza delle famiglie che verranno sistemate a Lignano, giova considerare che, pur essendo molto basso il reddito della pesca, è stato previsto un ulteriore incremento dei redditi familiari, e questo tra l'altro sarà offerto dagli stessi alloggi che sono stati progettati al fine di essere utilizzati turisticamente. Tutto ciò sulla scorta di precedenti esperimenti di villaggi di questo tipo costruiti dall'Istituto nazionale per le case dei pescatori, in altre località turistiche balneari della Repubblica.

Il Seminario per S. Pio X

AI VESPERI SOLENNI INTERVERRA' ANCHE IL VESCOVO

Martedì ricorre la festa liturgica di S. Pio X Papa, che il Seminario diocesano si appresta a celebrare solennemente, unitamente ai suoi amici. Iniziata l'anno scorso con la preghiera in cui il Vescovo affida particolarmente alla intercessione del Santo le vocazioni diocesane, la celebrazione tende a diventare, come apprendiamo, una tra le più care tradizioni del giovane istituto, che sta irrobustendo le file dei suoi alunni. L'anno scorso gli amici del Seminario risposero al nuovo richiamo con entusiasmo e ci fu grande concorso alle funzioni, ma anche una sfilata continua di fedeli nel corso della giornata. Anche martedì prossimo la piccola chiesa, ormai ben nota, rimarrà aperta tutto il giorno per la solennità.

Il prorettore don Libero Cattaruzza celebrerà la Messa, alle 8, con discorso celebrativo e i canti sostenuti dal coro degli alunni. Al nuovo prezioso organo il m.o don Giuseppe Radole. Alle 19, Vesperi solenni con il desiderato intervento del Vescovo. Presente anche il gruppo compatto dei giovani sacerdoti ordinati dopo l'apertura del Seminario a Trieste, che desiderano associarsi tutti uniti alla celebrazione. Sono invitati, con le famiglie dei seminaristi, gli affezionati amici del Seminario e in maniera del tutto particolare coloro che, sostenendo il fondo intitolato a S. Pio X (evidente il perchè di tale titolo), aiutano il Vescovo ad accogliere anche i candidati sprovveduti di mezzi. In questa occasione va a tali generosi amici il rinnovato grazie della direzione e degli alunni.

La vertenza dei CRDA all'ufficio del Lavoro

SONO STATE SOSPESE PER IL MOMENTO LE AGITAZIONI

La vertenza in atto da oltre un mese nel settore degli operai metalmeccanici dipendenti dei CRDA e dell'Arsenale Triestino è giunta alla vigilia di una nuova fase. L'Ufficio del Lavoro ha convocato i Sindacati e le direzioni aziendali per martedì alle ore 11, ponendo peraltro quale condizione per la ripresa delle trattative la cessazione di qualsiasi forma di agitazione.

Pertanto le due organizzazioni sindacali hanno sospeso gli scioperi parziali che avrebbero dovuto aver luogo domani, con l'abbandono anticipato del lavoro. Lo sciopero promosso per la giornata di ieri e che terminerà domani con la ripresa del lavoro con il primo turno normale ha avuto totale adesione da parte dei lavoratori. La FIOM CGIL terrà domani due assemblee alle ore 18, presso la sede del partito comunista in via Madonnina a Trieste e a Muggia presso la sede sindacale.

Solidarietà con i lavoratori dei CRDA e dell'Arsenale è stata espressa ieri dalla segreteria provinciale del P.S.D.I., che ha interessato alla vertenza la propria direzione centrale ed i parlamentari socialdemocratici, proponendo inoltre che l'intera questione venga portata all'esame della direzione generale dell'IRI.

Domani tornerà in discussione presso il Commissario Palamara il problema relativo al conglobamento totale ai dipendenti degli Enti locali; sulla scorta dei risultati dei precedenti colloqui che i sindacalisti hanno avuto in settimana con il Commissario Palamara sussistono concrete possibilità per la soluzione del problema.

TRENO TURISTICO per Salisburgo

21-23 settembre

Presso gli Uffici U.T.A.T. si accettano iscrizioni per il treno turistico a Salisburgo, il cui programma è stato predisposto in modo da dare la possibilità ai partecipanti di visitare la città di Salisburgo ed i bellissimi dintorni fra cui St. Wolfgang con il celebre albergo «Al Cavallino Bianco». Iscrizioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Modalità per l'ammissione ai concorsi a cattedre

Il Provveditore agli Studi comunica che la Gazzetta Ufficiale n. 205 del 19 u. s. ha pubblicato la legge del 7 agosto 1957, n. 701, con cui la partecipazione ai concorsi a cattedre già in precedenza indetti viene estesa anche ai fini del conseguimento dell'abilitazione, per la quale vengono richiamate in vigore le norme anteriori alla legge 15 dicembre 1955, n. 1440. Le modalità per l'ammissione ai predetti concorsi-esami di Stato vengono stabilite con D. M. 26 agosto 1957; col medesimo decreto vengono altresì fissati al 31 ottobre p. v. i termini per la presentazione delle domande, tanto ai fini del conseguimento della cattedra, quanto ai fini del conseguimento dell'abilitazione e cattedra o della sola abilitazione. Con tale data si intende superato ogni altro termine in precedenza assegnato, ferma restando la validità delle domande (e dei titoli relativi), presentate a norma del bando in data 8 febbraio u. s.

Si richiama in particolare l'attenzione sul nuovo contingente di cattedre messe a concorso (lettere italiane e storia, lettere classiche, lettere italiane e latine e storia, filosofia e storia, matematica e fisica e scienze nei licei) e sul fatto che sono indetti esami di abilitazione per tutti gli insegnamenti previsti dalle vigenti tabelle. Per ogni ulteriore chiarimento si fa rinvio al prossimo numero del «Notiziario della Scuola» ed alla «Gazzetta Ufficiale», sulla quale, poi, sarà pubblicato in esteso il testo del citato decreto. E' stata anche predisposta una ristampa delle schede da allegare alle domande di ammissione. La libreria dello Stato invierà presto a ciascun Provveditorato un primo contingente di scede, non appena pronte.

E' consigliabile che i candidati, nel loro interesse, si forniscano tempestivamente della prescritta scheda; qualora, tuttavia, nell'imminenza dello scadere dei termini vi fossero dei candidati ancora sprovvisti e non fosse possibile esaudire tempestivamente le loro richieste, si fa presente agli interessati che la mancata presentazione nei termini della scheda stessa non potrà costituire motivo di esclusione.

ENTRATA E USCITA LUNGO IL CONFINE

I servizi di dogana nelle stazioni del Carso

Da oggi in vigore le nuove norme più rispondenti alle esigenze del traffico e del commercio

In seguito all'esaurimento della prima fase dei lavori programmati per l'unificazione delle stazioni di Poggioreale Campagna e di Poggioreale del Carso, a partire da oggi 1.o settembre il servizio di transito e di dogana nelle stazioni interessate è stato sensibilmente modificato, reso più organico e meglio corrispondente alle esigenze del traffico e del commercio.

Le innovazioni, rispetto al servizio finora svolto, si possono riassumere nei seguenti punti:

Esecuzione nella stazione di Poggioreale del Carso di tutte le operazioni doganali relative alle merci in entrata dall'estero sia dalla via di Sesana che dalla via di Monrupino; nella stazione di Poggioreale del Carso vengono cioè eseguite d'ora innanzi le operazioni di importazione (sdoganamento) e quelle di assegnazione ad altre dogane delle merci estere sotto il vincolo della bolletta di cauzione con la sola eccezione per i trasporti di bestiame vivo, di carni macellate e di altre merci soggette a visita sanitaria.

Espletamento nella stazione di Poggioreale del Carso di tutte le operazioni doganali inerenti l'esportazione (esportazione semplice, con restituzione di diritti e con abbuono tasse) di merci spedite in piccole partite (collettame). Queste operazioni dovevano finora venire eseguite presso le Dogane interne ed i trasporti dovevano giungere al confine con i documenti doganali atti a consentire l'uscita delle merci dallo Stato.

Espletando nella stazione di Poggioreale del Carso di tutte le formalità per l'uscita dallo Stato delle merci trasportate in piccole partite (collettame) provenienti dall'interno e scortate da documenti doganali emessi da Dogane interne.

Tutte le operazioni doganali siano esse di importazione che di assegnazione ad altre Dogane sotto il vincolo di cauzione, relative a trasporti di bestiame vivo, di carni macellate, di prodotti zootecnici e di altre merci che, per disposizioni di legge, devono venire sottoposte a visita veterinaria, vengono d'ora innanzi eseguite nella stazione di Prosecco.

Nella stazione di Prosecco vengono d'ora in poi eseguite tutte le operazioni doganali per le merci in esportazione (esportazione semplice, restituzione di diritti, abbuono tasse) limitatamente però ai trasporti a carro completo o comunque considerati tali.

Fino al completamento dei lavori di unificazione delle stazioni di Poggioreale del Carso e Campagna, le formalità doganali per l'uscita dei trasporti a carro completo e per il ricevimento e per la consegna dei trasporti alle Ferrovie jugoslave continueranno a svolgersi nella stazione di Poggioreale Campagna, qualora si tratti di trasporti in entrata ed uscita dalla via Sesana. Continueranno invece a svolgersi a Poggioreale del Carso le operazioni doganali relative ai trasporti a carro completo via Monrupino.

La rata dei posteggi per gli esercenti pubblici

La Sezione pubblici esercizi dell'Associazione commercianti al dettaglio informa che per suo interessamento il Comune ha concesso agli esercenti di poter pagare l'ultima rata per i posteggi invece che entro il 31 agosto, entro il 5 settembre. Pertanto fino a quella data gli esercenti potranno regolare le pendenze con il Comune per l'occupazione del suolo pubblico. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi presso la segreteria della Sezione, via S. Nicolò 7-I piano destra.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 23.8, minima 14.8; pressione mb. 1018.2 stazionaria; umidità 53 per cento; temperatura del mare 22.

Oggi: S. Costanzo. — Il sole sorge alle 5.25, tramonta alle 18.44. La luna leva alle 13.37, cala alle 23.2.

Maree. — OGGI: alta alle 13, cm. 20 sopra il l. m.; bassa alle 22, cm. 24 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5 a; Croce Azzurra, via Commerciale 25; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Galeno, via S. Cilino; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Madonna del mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ «Un altro Vangelo per il mondo moderno?». Su tale argomento questa sera, alle 20, il predicatore Lorito terrà una conferenza biblica alla Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16. Ingresso libero.

★ La Presidenza dell'Università Popolare informa tutti coloro che sono stati ammessi a frequentare i corsi professionali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale che, a partire da domani, riprenderanno con l'orario consueto e presso le sedi già note, le lezioni teoriche e pratiche. Gli interessati sono invitati a presentarsi puntualmente.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	67	77	81	1	18
CAGLIARI	68	78	90	86	67
FIRENZE	49	36	44	79	61
GENOVA	62	75	21	87	8
MILANO	1	90	3	41	85
NAPOLI	68	35	42	21	31
PALERMO	39	33	73	81	30
ROMA	48	53	15	71	73
TORINO	13	71	42	19	5
VENEZIA	2	41	33	18	61

Il C.B.A.L. Chimici organizza per i giorni 7 - 8 - 9 settembre una gita turistica alla volta di Merano e Lago di Garda. Per informazioni tutti i giorni in segreteria, via Conti 11, dalle ore 17 alle 20, tel. 93357.

BUONA DOMENICA

e buone fotografie, vi augura «Giornalfoto». Portate domattina le vostre pellicole a «Giornalfoto», in piazza della Borsa n. 8, e avrete pronte le fotografie già alla sera nel più originale ed efficace dei formati: il formato AMERICANO

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Orchestra Barzizza; 13.20: Album musicale; 15: Intermezzo di favole; 15.30: Canzoni in vetrina; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Piero Argento; 19: Musica da ballo; 20: Musiche da film; 21: Quarto programma, rivista; 22: Voci dal mondo; 23.25: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Abbiamo trasmesso; 10.15: La domenica delle donne; 13: Orchestra Ferrari; 16: Viavai; 17: Musica e sport; 18.30: Musica da ballo; 19.30: Trio di voci; 20.30: Ho sposato un tiranno, varietà; 21: Canterete con noi; 22: Oklahoma; 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA

17.45: Il salotto, di Henry James; 20.15: Concerto di ogni sera; 21.30: I racconti di Hoffmann, di J. Offenbach.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Complesso Pacchiori; 10: S. Messa.

TELEVISIONE

10.15: Programma per gli agricoltori; 11: S. Messa; 15.30: Regata storica sul Canal Grande, telecronaca da Venezia; indi: pomeriggio sportivo; 17.45: Regina Santa, film; 19: Notizie sportive; 21: Telematch; 22: Cineselezione; 22.30: Una voce, una chitarra e una luna americana; 22.50: La domenica sportiva.

DAI RILIEVI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

L'afflusso di turisti nelle statistiche di luglio

Movimento della popolazione, costo della vita, consumi e settore del lavoro - 284.460 abitanti

A fine luglio, secondo le rilevazioni dell'Ufficio provinciale di statistica, la popolazione presente nei sei Comuni di Trieste ammontava a 308.272 abitanti, con un aumento di 153 unità rispetto al mese precedente. Tale aumento è dovuto esclusivamente all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati (pari a 188 unità) in quanto vi è stata una preponderanza dei morti sulle nascite (pari a 35 unità). I nati vivi infatti sono stati in luglio 238 (247 in giugno) e i decessi 273 (251 in giugno). A fine luglio la popolazione residente nella zona era di 309.521 abitanti. Per quanto riguarda il Comune di Trieste, la popolazione presente era di 283 mila e 603 abitanti, con una diminuzione di nove unità rispetto al mese di giugno (283.612); quella residente ammontava invece a 284.460 abitanti, con una diminuzione di sei unità rispetto al mese precedente (284.466). Le maggiori variazioni riguardano quindi i cinque comuni minori. Durante il mese in esame si sono avuti a Trieste 229 nascite (rispetto alle 247 del luglio 1956) e 262 decessi (rispetto ai 249 del luglio 1956); sono stati inoltre celebrati 140 matrimoni (155 nel luglio 1956).

Notevole incremento si è avuto per quanto riguarda il movimento turistico sia nazionale che straniero. Nel mese di luglio sono state registrate complessivamente 52.368 giornate di presenza e precisamente 31.958 per visitatori italiani e 20.410 per ospiti stranieri. Nello stesso periodo del 1956 si erano avute globalmente 51.109 giornate presenza, avendosi così quest'anno una diminuzione del 10,5 per cento nel numero delle giornate presenza di visitatori italiani, compensata peraltro da un aumento del 32,6 per cento per gli ospiti stranieri, con un incremento complessivo del 2,3 per cento. Nei primi sette mesi dell'anno si sono avute in totale 208.911 giornate presenza per turisti italiani e 91.555 per gli stranieri, rispetto alle 197.635 e 69.582 giornate presenza avutesi nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

Per quanto concerne il costo della vita il compendio statistico della Camera di commercio rileva che su 59 voci di generi alimentari 14 sono risultate in aumento (fra cui le uova, la carne di vitello e il baccalà secco) e 14 in diminuzione (fra cui la carne di coniglio, il tonno all'olio e l'olio di semi). Per i consumi dei generi di monopolio e controllati il compendio statistico offre i seguenti dati: tabacco kg. 65.766 (con una diminuzione del 4 per cento rispetto allo stesso mese del 1956); carne q.li 8.223 (diminuzione del 2,3 per cento). Riassumendo questi consumi relativamente al periodo gennaio-luglio si ha un aumento di 10.253 kg. per il tabacco, di 168 quintali per il sale e una diminuzione invece di 6.666 quintali per la carne. Ancora, durante il mese di luglio sono stati venduti 3.877 quintali di pesci, molluschi e crostacei (inferiori del 3,6 per cento rispetto al luglio dell'anno precedente) mentre al mercato ortofrutticolo all'ingrosso si è avuto un movimento di 22.032 quintali di ortaggi e patate e 20.899 quintali di frutta, segnando in questo settore un notevole incremento rispetto ai mesi precedenti e ad analoghi periodi degli anni trascorsi.

Interessanti aspetti ancora il compendio della Camera di commercio rivela nel settore della manodopera. Al 31 luglio 1957 erano occupati e regolarmente iscritti agli Uffici del Lavoro della zona 89.187 unità, con una diminuzione di 108 unità rispetto alla situazione esistente al 30 giugno. Rispetto al luglio 1956, si aveva peraltro un aumento di 1.470 unità pari all'uno e mezzo per cento. I disoccupati ammontavano invece a 16.369, con un aumento di 1.172 unità nei confronti del giugno precedente ma con una diminuzione di 2.275 unità (pari al 12,2 per cento) rispetto alla situazione del 31 luglio. Sempre nel settore del lavoro si sono avute agitazioni sindacali che hanno coinvolto 5.736 lavoratori con una perdita di 116.622 ore di lavoro.

Festa del patrono di Cittanova

I membri della «Femeia cittanovese» sono invitati a partecipare oggi domenica alla solennità in onore del patrono concittadino San Pelagio. Ragioni di praticità hanno consigliato quest'anno di abbinare la commemorazione del sacro rito coll'adunata dei concittadini e per benevola concessione del Vescovo, la celebrazione della Messa solenne avverrà nel pomeriggio nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli (via Vittorino da Feltre) alle ore 17. Poi i cittanovesi si riuniranno nell'adiacente giardino delle ACLI gentilmente messo a disposizione, a riepilogare con mesta e affettuosa nostalgia squarci di una vita lontana e vicina.

Preparazione al parto indolore

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente all'Ospedale maggiore, via Stuparich 1, III piano, dalle ore 10 alle 11, dal giorno 2 al 5 settembre.

Incendio di sterpaglia alle pompe di Aurisina

I Vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio, verso le 17, nei pressi di Aurisina, e precisamente nella zona dove si trovano le grandi pompe dell'acquedotto, per domare un vasto incendio di sterpaglia. Le fiamme si erano estese a circa milleducento metri quadrati di campagna, ma non hanno mai messo in difficoltà i Vigili del fuoco che hanno potuto completare l'opera di spegnimento nel giro di appena un'ora. I danni, piuttosto limitati, non sono ancora stati accertati.

Rientri dalle colonie

La Croce Rossa Italiana avverte gli interessati che i bambini ospitati nella colonia di Lorenzago rientreranno a Trieste martedì prossimo alle 12.30-13, e saranno consegnati ai genitori in piazza Vittorio Veneto.

Insegnanti per gli asili

L'Opera asili infantili avverte che la graduatoria delle insegnanti per eventuali incarichi durante l'anno scolastico 1957-58 sarà esposta da domani alle 12 del 7 settembre.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AURONZO, via Ampezzo, Forni Lorenzago Laggio giorn.
BOLZANO-MERANO giornal.
BOLZANO via Oderzo, Val Zoldo Moena, lun., merc., ven.
FIERA PRIMIERO - S. MARTINO - CANAZEI, merc., sab.
RAVASCLETTO, vi. Arta, Paluzza, Treppo, giorn. ore 6.15.
SAPPADA, DOBBIACO, BRUNICO BRESSANONE, giornaliero ore 6.40.
GRAZ via Villaco, Lago di Wörth, giovedì sabato ore 7.
GROSSGLOCKNER - SALISBURGO, sab. ritorno dom.
INNSBRUCK, via Vipiteno, Colle Isarco, ma., gio., sa., do.
VIENNA martedì, venerdì.
FIUME, giornaliero ore 7, 17.30.
POSTUMIA-LUBIANA giornal.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15
GENOVA lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - GARS. Sabato 7 e domenica 8 corr. XXIV Convegno estivo con salita della cima di Riofreddo. Informazioni in sede, via Milano 2, tel. 35240.

---

† Oggi serenamente si è spento il

prof. Giovanni Ezio Stabile

di anni 70

Direttore didattico a riposo Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione

Ne dànno angosciati l'annuncio la moglie ERASMA IVE, i figli RENATO e BRUNO, le nuore, i nipotini, i fratelli e i parenti tutti.

Si prega di essere dispensati dalle visite e si ringrazia anticipatamente.

I funerali avranno luogo domenica 1.o settembre, alle ore 16, partendo dall'Ospedale civile di Latisana.

La cara salma sarà tumulata ad Aquileia, dove giungerà alle ore 18.

Latisana, 31 agosto 1957.

Prendono parte al lutto il Direttore didattico dott. MARTORANA e gli insegnanti del Circolo.

---

† Lontana dalla sua Pirano è mancata ai vivi nella notte del 30 agosto

Caterina Viezzoli nata Braico

d'anni 86

I figli prof. SILVESTRO (SILVIO), NICOLINA, ANTONIO, LUIGI, CARMELA, VITTORIO e PIETRO, a nome anche delle nuore, del genero e dei nipoti, dànno il doloroso annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Le care spoglie partiranno da via degli Stella 2, alle ore 10.30.

Il presente serve come partecipazione diretta

Trieste-Pirano, 31 agosto 1957

---

† Il 25 corr. si è spenta improvvisamente

Augusta Moro in Peressutti

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il marito, i figli e i parenti tutti.

Un grazie ai colleghi e al personale dell'Ospedale Psichiatrico di S. Giovanni, al personale delle Ferrovie e in particolare al personale viaggiante di Trieste.

Torino-Trieste, 1 settembre 1957

---

† Il giorno 30 agosto mancava all'affetto dei suoi cari

Anna ved. Gasperutti

Ne dànno l'annuncio addolorati i figli ANTONIO, ANTEO, le figlie AURELIA, LUCIA in PONIS, IDA ved. BORTOLATO, ANITA in GODINA, le nuore ANNA e ANITA, i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere il nostro caro

Mario Cerneca

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta la moglie, la mamma e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai sigg. medici, alle suore e alle infermiere della prima divisione chirurgica.

---

† Il nostro piccolo

Giampaolo Nardò

è volato in cielo.

Lo piangono con inconsolabile dolore la mamma, il papà, i nonni, la piccola EVA e la zia LILLI.

I funerali avranno luogo oggi alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non è più il dott. ing.

Mario Stoppoloni

Lo annunciano i familiari.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Prende parte al lutto la fedele segretaria.

E' spirata serenamente

Rachele Salom

ved. del prof. Giulio Morpurgo

A tumulazione avvenuta ne dànno parte le figlie e i parenti tutti.

LINUCCIA SABA ringrazia il Commissario del Governo, il Sindaco e il Comune di Trieste, le Autorità, gli Enti, le Associazioni, gli amici, gli estimatori e la cittadinanza tutta per l'omaggio reso al suo indimenticabile padre

Umberto Saba

Commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al caro

Giovanni Rebbi

la mamma e la sorella, ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare ai medici e al personale della IV medica, alla Direzione dell'INAM, a tutti i colleghi ed amici, nonchè alla buona Zora, unitamente alla sorella e alla cognata, che amorevolmente lo assistettero.

Il marito, la mamma e i congiunti ringraziano sentitamente quanti vollero onorare la memoria della loro adorata

Anita Sartori

In modo particolare il Questore, gli ufficiali, sottufficiali P. C. e i colleghi della Polizia scientifica.

Da un anno

Lauretta Coco Navratil

non è più. Il marito, con immutato affetto, ne richiama la soave e cara memoria a coloro che Le vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 3, alle 8.30, nella Chiesa di via S. Anastasio.

DAL 6 AL 12 SETTEMBRE A TRIESTE

Tre convegni medici di alto interesse scientifico

Il progresso nella terapia tema delle «Giornate» - Dedicato all'assistenza sanitaria sociale il «Symposium» - Partecipazione di insigni maestri

Tre grandi manifestazioni medico-sanitarie, di elevato interesse scientifico, si svolgeranno dal 6 al 12 settembre, continuando e consolidando la tradizione che pone Trieste in primissimo piano in questo campo. E' solo la coincidenza nel tempo che lega assieme queste tre manifestazioni, ciascuna delle quali ha proprie finalità e programmi così impegnativi da ben meritare particolare rilievo e successo; è tuttavia importante la loro concomitanza, che si è voluta per accentuare l'attenzione del mondo medico nazionale e internazionale verso Trieste. L'obiettivo può dirsi raggiunto ove si considerino le vaste adesioni già pervenute, anche dall'estero e da personalità della scienza medica.

Le «Giornate mediche triestine» costituiscono ormai un avvenimento nazionale, giunte come sono alla decima edizione, seguite a attese da medici e studiosi, per l'originale puntualizzazione che in questi convegni viene fatta dei problemi di maggiore attualità per il progresso della medicina. Quest'anno il tema proposto è quello dei «Recenti progressi in terapia», e basta scorrere l'agenda delle relazioni che saranno svolte nelle tre giornate (e sarà questa la prima manifestazione, dal 6 all'8 settembre) per trovare conferma del prestigio raggiunto da quest'iniziativa degli Ospedali Riuniti e della Scuola medica ospedaliera, patrocinata dall'Università degli studi. Sono annunciate relazioni del più grande interesse da parte di medici di chiaro nome: il prof. Villa di Milano; il prof. Derra di Düsseldorf, il prof. Scalabrino, pure di Milano, il parigino prof. Lian, il prof. Dogliotti, ed ancora Giunchi, Greppi, Heilmeyer, Patrassi, Lenegre, Di Guglielmo, Meldolesi, Palmieri, Fazio ed il concittadino dott. Buchberger, i quali illustreranno le più moderne terapie dei mali che maggiormente affliggono l'umanità. Torneremo sui temi propriamente scientifici del convegno, per ora segnalando il calendario della manifestazione, che si aprirà venerdì prossimo con la solenne cerimonia inaugurale, nella sala dei convegni del Palazzo delle Nazioni, alla Fiera. Intenso è il programma delle tre «Giornate», con sedute scientifiche che si succederanno, mattina e pomeriggio, fino a domenica, con varie manifestazioni collaterali.

Concluse la «Giornate mediche triestine», lunedì 9 settembre avrà inizio il «Symposium di medicina e di igiene sociale», che un apposito comitato, presieduto dall'assessore municipale on. Pecorari e nel quale sono rappresentati i maggiori enti cittadini, ha indetto per portare il contributo di Trieste al miglioramento della vita sociale nel campo dell'assistenza medica in generale ed in particolare nell'ambito della famiglia e del lavoro. Le maggiori Associazioni medico-sociali nazionali ed estere hanno dato la loro adesione a questa manifestazione, veramente originale per la nostra città e la cui importanza risalta dai temi proposti: scienza e tecnica, mezzi per migliorare la vita; influenza dell'ambiente sullo sviluppo psico-fisico dell'organismo umano; l'educazione sanitaria nelle scuole; orientamento al lavoro e selezione professionale; orientamenti moderni di tecnica ospedaliera; orientamenti moderni di diagnostica e terapia dei tumori. Tema avvincente quest'ultimo, che avrà notevole rilievo nei lavori del convegno, per la partecipazione dello stesso segretario generale della Lega italiana per la lotta contro i tumori, prof. Giovanni Lotti, e perchè tra le manifestazioni d'apertura del Symposium vi sarà la posa della prima pietra del Centro triestino per la lotta contro i tumori, che sorgerà accanto all'Ospedale, in via Pietà.

Le numerose ed autorevoli adesioni pervenute al comitato organizzatore mettono in evidenza lo interesse che l'iniziativa ha suscitato anche all'estero, come lo attesta il plauso del prof. C. E. Turner, presidente dell'Unione internazionale per l'educazione sanitaria della popolazione, nonchè la partecipazione di relatori che sono esponenti dei maggiori servizi medico-sociali del nostro paese ed in campo internazionale.

Anche per il Symposium sono previste tre giornate dense di lavoro, con una trentina di relazioni e comunicazioni sui diversi temi del congresso. Avremo nei prossimi giorni modo di illustrare dettagliatamente significato e finalità di queste riunioni scientifiche, ponendo oggi l'accento sulle personalità più rappresentative che interverranno al Symposium. Così, ad esempio, il prof. John Ress, direttore della Federazione mondiale per lo studio delle malattie mentali, che parlerà sull'influenza dell'ambiente nello sviluppo psico-fisico dell'organismo umano; il direttore centrale dei servizi sanitari dell'O.N.M.I., prof. Catteruccia, che tratterà degli asili-nido e dello sviluppo psico-fisico del bambino; il prof. Aldo Perussia, il quale porterà l'attenzione sull'energia nucleare, le radiazioni ionizzanti e le sostanze radioattive in un bilancio di previsione di quanto per l'umanità si prospetta in questo campo, anche per l'organizzazione di una vita migliore. Gli orientamenti moderni di edilizia ospedaliera avranno particolare risalto, specie per l'autorevolezza dei relatori, quali il prof. Lensi e il prof. Bartesaghi, vice presidenti del Centro nazionale di edilizia e tecnica ospedaliera, nonchè del prof. Poelzig, direttore del settore a Berlino. Altrettanto è da dire per i problemi dell'assistenza sanitaria nelle scuole, campo questo in cui Trieste vanta posizioni d'avanguardia, che saranno affermate al convegno da valenti medici concittadini. E merita segnalazione l'intervento del segretario dell'Unione internazionale per l'educazione sanitaria della popolazione, il francese Viborel, ma altre citazioni doverose ci sono impedite dal limitato spazio e vogliamo sottolineare pertanto il carattere puramente indicativo di quelle fatte.

Nel Symposium avranno infatti risalto anche le realizzazioni sociali nel campo della previdenza e nell'ambito delle maggiori aziende industriali nazionali. Aspetto questo della manifestazione che emergerà dalla speciale Mostra internazionale delle apparecchiature ospedaliere ed igienico-sanitarie, terza nel complesso delle manifestazioni e che avrà sede alla Fiera campionaria, nel medesimo Palazzo delle Nazioni che ospiterà sia i lavori delle «Giornate mediche» che quelli del «Symposium». Nelle esposizioni che saranno curate dai maggiori enti e istituti nazionali (INPS, INAIL, ONMI e altri similari) nonchè da grandi industrie, si offrirà un quadro probante del progresso e della vastità delle opere rivolte a salvaguardare la salute del popolo, con particolare riguardo al campo del lavoro. Altre mostre ancora completeranno il programma delle manifestazioni, quali la Mostra del medicinale (nel quadro delle «Giornate mediche») e la Rassegna di film a carattere propagandistico e culturale per il pubblico.

Conferiranno prestigio e risonanza alle manifestazioni anche ambite partecipazioni di qualificati rappresentanti del Governo (si confida nella presenza dell'Alto commissario alla Sanità e Igiene, on. Mott e del Ministro del Lavoro, on. Gui), con interventi particolarmente significativi perchè segneranno altrettante tappe del potenziamento delle attrezzature ospedaliere e assistenziali della nostra città: l'inizio dei lavori per il Centro tumori, l'inaugurazione della nuova sede dell'INAIL, in via del Teatro Romano e l'avvio delle fasi conclusive dei lavori per l'ospedale sanatoriale dell'INPS a Poggioreale e per la Casa del pensionato al Cacciatore.

Censimento di esercizi per le vendite di alcoolici

In questi giorni ha avuto inizio il preannunciato censimento degli esercizi pubblici operanti nel territorio di Trieste ed autorizzati alla minuta vendita ed alla mescita di bevande alcooliche e superalcooliche. Il censimento, effettuato dalla locale commissione provinciale contro l'alcoolismo attraverso gli organi periferici della Questura di Trieste, ha per iscopo la completa riclassificazione, a tutti gli effetti, degli esercizi pubblici.

In conformità a tali disposizioni, tutti gli esercenti operanti nel nostro territorio, con unica esclusione per quelli titolari di licenza di P. S. per esercizi analcoolici, sono tenuti ad inoltrare agli organi di P. S. (Commissariati), domanda su carta legale o legalizzata da L. 100 in cui indichino la categoria d'esercizio cui essi ritengono che, per attività, ubicazione, caratteristiche, ecc., l'esercizio di loro proprietà possa appartenere. A conforto ed a conferma di tale dichiarazione, gli interessati compileranno ed allegheranno alla richiesta stessa il formulario a stampa fornito dalle autorità di P. S., formulario in cui sono richieste tutte le indicazioni utili e conferenti alla esatta valutazione e classificazione dell'esercizio. Il formulario contiene quarantadue quesiti suddivisi in quattro gruppi e precisamente: ubicazione ed attività, attrezzatura ed arredamento, personale e rilievi di carattere generale; tali quesiti sono formulati con una vasta serie di varianti, in modo che l'esatta, rispondente compilazione del modulo offre l'immediata possibilità di valutare con estrema approssimazione le caratteristiche dell'esercizio.

L'importanza di questo censimento degli esercizi pubblici deriva dal fatto che la conseguente classificazione in categorie è valida a tutti gli effetti fiscali e para-fiscali, essendo le tasse di concessione governativa, i canoni d'abbonamento telefonico, radio-televiso e S.I.A.E., e le stesse tasse ed imposte erariali e comunali commisurate direttamente od indirettamente in relazione alla categoria dell'esercizio.

In riferimento a tale censimento, l'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste informa le ditte associate che la segreteria associativa (piazza S. Caterina 4) è a loro disposizione per eventuali delucidazioni per la compilazione dei formulari e per ogni altra forma di assistenza. Presso la segreteria associativa, inoltre, gli esercenti potranno ritirare duplicati dei questionari ove quelli loro consegnati dalla Questura dovessero andare smarriti o compilati erroneamente, e ritirare, altresì i moduli per il listino prezzi che va allegato al questionario di cui in premessa.

Offerta di lance

(«Giornalfoto»)

Il col. de Landerset al momento di lasciare il comando del «Piemonte Cavalleria» ha offerto ieri alla sezione di Trieste dell'Associazione d'arma «Brunner e Dardi» due lance a testimonianza della collaborazione avuta a Trieste nel periodo di comando, dal 30 settembre 1956 a ieri.

GRAVISSIMO INCIDENTE FRA OPICINA E FARNETI

Lanciata a tutta velocità una moto travolge due pedoni

Investiti e investitori sono stati ricoverati all'ospedale Per due di essi i medici si sono riservati la prognosi

Quattro feriti di cui due in condizioni disperate rappresentano il tragico bilancio del gravissimo incidente della strada accaduto, ieri sera, sulla Statale n. 58, nel tratto di strada che da Opicina porta al Posto di blocco di Farneti, dove una motocicletta è piombata come un fulmine su due pedoni travolgendoli.

Erano da poco passate le 21 quando la moto, targata TS 19549, guidata dal muratore Giordano Pobega, di 26 anni, abitante in via Ricreatori 8 e con sul sellino posteriore l'apprendista falegname Giovanni Giraldi, di 17 anni, abitante al numero 1075 di Opicina, stava percorrendo a velocità molto sostenuta la Statale n. 58, puntando in direzione del Posto di blocco di Farneti; giunto all'altezza del chilometro 7.200, il conducente ha perduto il controllo del mezzo che è piombato addosso a due persone, un uomo ed una donna, che si trovavano a camminare lungo quella strada avvolti dalla più completa oscurità. Forse quando la luce dei fari ha centrato le due persone il guidatore ha cercato di evitarli senza però riuscirci. Comunque sia nessuno è stato in grado di fare alcuna dichiarazione atta a chiarire l'incidente, tanto più che anche i rilievi prontamente eseguiti dalla Polizia non hanno permesso di fare completamente luce sull'episodio: rimane infatti ancora da accertare se l'investimento è avvenuto mentre i due pedoni camminavano ai margini della carreggiata o se stavano attraversando la strada. Le altre due vittime sono comunque il venticinquenne Alberto Suban, abitante a Duttogliano 122 e la moglie Laura Gustincich, di 22 anni.

In seguito al pauroso urto anche i due motociclisti sono finiti a terra riportando delle gravi ferite. Con delle autovetture di passaggio tutti e quattro hanno raggiunto d'urgenza l'Ospedale maggiore. Il Suban è stato ricoverato con prognosi riservata come pure il Giraldi, ai quali i sanitari hanno riscontrato rispettivamente delle contusioni escoriate alla fronte, ferite lacero contuse all'orecchio ed alla gamba sinistra con stato commozionale ed escoriazioni al viso ed agli arti inferiori e commozione cerebrale. Sempre nella seconda divisione chirurgica ha trovato accoglimento pure il Pobega, il quale è stato giudicato guaribile in venti giorni per contusioni escoriate alla regione parietale sinistra, alle ginocchia ed alle caviglie ed altre lesioni alla spalla sinistra. La donna ha riportato solamente un principio di commozione cerebrale per cui è stata trattenuta nel reparto osservazione.

Perduto il controllo della propria motoretta, targata TS 18217, probabilmente a causa dell'eccessiva velocità, il diciottenne Arrigo Tafuro, abitante in via Negrelli 18, è uscito di strada sulla sinistra mentre percorreva la via Peraroio in direzione del Faro della Vittoria. Dopo essere andato a cozzare contro un furgoncino in sosta ha superato la cordonata del marciapiede andando a finire con lo scooter contro il cristallo della porta di un negozio di frutta e verdura, infrangendolo e penetrando all'interno in un rovinio di vetri, di ceste e di ortaggi. Fortunatamente l'incidente si è risolto senza troppo gravi conseguenze per il giovane che ha riportato solamente delle lesioni al naso, alla fronte ed alla gamba sinistra, il tutto guaribile in due settimane senza nemmeno bisogno di ricovero ospedaliero. Danni di una certa entità alla motoretta.

Due vigili del fuoco sono rimasti vittime, ieri mattina, di un serio incidente della strada, rimanendo entrambi feriti. Si tratta di Elio Aloisi, di 28 anni, abitante al numero 1285 di S.M.M. inferiore e di Giuseppe Norbedo, di 22 anni, domiciliato in via delle Docce 16. Il primo ha riportato delle contusioni escoriate al ginocchio destro, agli zigomi ed alla guancia destra, nonchè altre lesioni al dorso delle mani ed al polso destro, il tutto guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni; al Norbedo il medico astante ha riscontrato invece delle contusioni escoriate al ginocchio ed al gomito destri ed è stato dimesso con prognosi di cinque giorni. In serata l'Aloisi — dopo le cure era anche lui rincasato — ha chiesto il ricovero ospedaliero in quanto le sue condizioni erano andate peggiorando con il passare delle ore.

L'incidente nel quale sono rimasti feriti i due giovani è avvenuto verso le 11 di ieri mattina, quando essi si trovavano a percorrere il viale R. Sanzio in direzione di San Giovanni, in sella alla motoretta, targata TS 15358, pilotata dall'Aloisi. Forse a causa di una cunetta o per qualche altro motivo che non è stato possibile ancora accertare, il guidatore aveva improvvisamente perduto il controllo del mezzo che aveva deviato verso destra rovesciandosi e proiettando a terra i due occupanti. Soccorsi dai sanitari della CRI avevano raggiunto con questo mezzo l'astanteria dell'ospedale. Danni non gravi alla motoretta.

All'incrocio tra le vie Severo e Marconi, il fattorino Dante Apollonio, di 19 anni, abitante al numero 23 di Passeggio Sant'Andrea, è venuto a collisione, ieri, con un camioncino. In seguito all'urto il giovanotto ha perduto il controllo del suo scooter rovesciandosi a terra e riportando delle escoriazioni alla regione temporale destra e contusioni escoriate allo avambraccio ed alla coscia destri ed all'emitorace sinistro, il tutto guaribile, salvo complicazioni in dieci giorni. E' stato medicato e quindi dimesso.

Ridotta in Appello una condanna per violenza

La Corte d'Appello di Trieste ha riesaminato ieri a porte chiuse il caso Claudio Chersovani, di 19 anni, piastrellista, già condannato il 13 maggio 1957 dal Tribunale a due anni, otto mesi, quattro mila lire di multa nonchè alle spese del procedimento, perchè riconosciuto colpevole di atti di libidine violenti e continuati, atti osceni e lesioni personali colpose lievi in danno di Ondina G., di nove anni. In parziale riforma di tale sentenza, i giudici di grado superiore hanno ora mandato assolto il Chersovani dalla accusa di ratto perchè il fatto non costituisce reato, riducendo per il resto la pena a un anno, due mesi e quattromila lire di multa. Il fatto che ha dato origine al procedimento avvenne tra il novembre e il dicembre del '56, ed il Chersovani venne incriminato su denuncia del padre della sventurata bambina.

Pres. Renzi; P. M. Colotti; canc. D'Andri; difesa P. Sardos.

Cadute accidentali

Caduto accidentalmente nella propria abitazione il cursore Guido Maitan, di 58 anni, domiciliato al numero 5 di via Gatteri ha riportato, ieri sera, la sospetta frattura del collo femorale sinistro per cui ha dovuto essere ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di due mesi, salvo complicazioni.

NAVI IN PORTO

B. 5 «Bluebell» (pa.); B. 6 «Sudani» (li.); B. 10 «Pavia» (br.); B. 14 «Kozani» (gr.), «Beke» (ung.); B. 16 «S. of Luxor» (eg.); B. 32 «North River» (li.); B. 33 «Absirto» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Galatea» (pa.); B. 36 «Suakin» (li.); B. 37 «Slidre» (nor.); B. 38 «Eridano» (it.); B. 39 «S. of Alexandria» (eg.); B. 41 «Nereide» (it.); B. 42 «San Fortunato» (it.); B. 43 «Arcobaleno» (it.); B. 45 «Rio Quinto» (arg.); B. 46 «Stromboli» (it.); B. 47 «Concordia» (it.). Diga: «Arslan» (tur.). Molo Bers. N.: «Valfiorita» (it.). Ars. Lloyd: «Tebro» (it.), «S. Gervasio» (it.), «M. D'Amico» (it.). S. Marco: «Mina D'Amico» (it.). S. Legnami: «Tetide» (it.). Ilva Vecchia: «F. Barbaro» (it.). Aquila: «Nora» (it.). S. Rocco: «Duckess» (pa.), «Gaaton» (isr.).

Treno turistico per Salisburgo

Coloro che desiderano partecipare al Treno Turistico per Salisburgo del 21-23 settembre sono invitati ad effettuare quanto prima la prenotazione presso gli Uffici CIT di piazza Unità e della Stazione centrale. Quote da lire 4730. Passaporto collettivo.

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA ALL'INCANTO DI ATTIVITÀ FALLIMENTARI

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il 10 settembre 1957 alle ore 15.30, in Gorizia via Montesanto n. 99 e successivamente in via Tominz n. 6, si procederà alla vendita al pubblico incanto, per pronti contanti ed al migliore offerente, delle attività del fallimento di Bartolomei Emilio, attività divise in 5 lotti ed al prezzo base a fianco di ciascun lotto indicato, col cenno che gli aumenti non potranno essere inferiore a lire 10.000 per il I lotto, a lire 150.000 per il II lotto, a lire 5000 per il terzo lotto, a lire 50.000 per il IV lotto ed a lire 2000 per il V lotto.

I lotto: costituito dai mobili di casa comprendenti un tinello, una camera da letto con armadio a 3 porte, un comò a 4 cassetti, una psiche, una scrivania, una libreria, ecc., al prezzo base di lire 223.000.

II lotto: costituito dal macchinario della segheria comprendente 3 seghe col volano di cm. 105 di diametro, una sega col volano del diametro di cm. 70, una sega col volano del diametro di cm. 80, tre trafile automatiche, una trafila a bagno con motore Marelli, una macchina per levigare con motore, un'affilatrice, una saldatrice, una rifilatrice per cortelli a trafilo, due macchine con motorino per arrotondare le teste di bastoni, un'attestatrice per tavole, una sega circolare con motore, un ventilatore, ed altri arnesi, per il prezzo di lire 2.765.000.

III lotto: costituito da vari attrezzi comprendenti una pesa in ferro, due carriole, due forche, ed altro materiale per il prezzo base di lire 51.500.

IV lotto: formato da vario legname in faggio semilavorato e tavolame diverso per il prezzo di lire 827.690.

V lotto: formato dai mobili d'ufficio comprendente una scrivania, un tavolino, una macchina da scrivere, ecc. per il prezzo base di lire 19.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza n. 38 del Tribunale.

Gorizia, 30 agosto 1957.

Il Cancelliere: f.to Varacalli

LA CORSA IN SALITA TRIESTE-OPICINA

In forse una manifestazione tipica dell'autunno triestino

Assicurata la partecipazione di oltre 200 concorrenti - Un appello dell'A.C. agli automobilisti per superare le difficoltà finanziarie

Il 1957 è davvero un anno infelice per le sorti dello sport triestino? Pare di sì, se corrisponde al vero che è messa in forse anche l'effettuazione di una gara automobilistica tradizionale e di notevole importanza come la corsa in salita «Trieste - Opicina». Le difficoltà finanziarie risultano tali che l'Ente organizzatore, l'Automobile Club, dovrebbe rinunciare alla spettacolare manifestazione se non interverranno quegli aiuti materiali che solo la città ormai può garantire.

Già nella conferenza stampa, tenuta qualche settimana addietro allo A.C.T., erano state messe in rilievo, oltre alle prospettive della gare in calendario per il 6 ottobre prossimo, le difficoltà connesse agli ingenti oneri organizzativi previsti per assicurare una realizzazione degna della città. Si apprende ora che nessun fatto nuovo o risolutore si è verificato; l'Automobile Club ha in corso vari contatti, soprattutto con Enti ed Amministrazioni, i quali hanno assicurato appoggi ed aiuti in misura adeguata alle loro possibilità. Oltre naturalmente all'A.C.T., interviene con stanziamenti ben consistenti in rapporto alle esigenze di bilancio anche la Sede centrale dell'A.C.I.

Mancano però apporti dagli altri settori. E gli oneri organizzativi, in primo luogo per l'esigenza di dotare la gara in modo consono al prestigio della città, sono tali che l'Automobile Club si vede costretto a lanciare un appello per una pubblica sottoscrizione. In fondo è in gioco il buon nome della città, in particolare dei suoi circoli sportivi automobilistici; la popolare gara Trieste-Opicina, oltre che un fatto agonistico spettacolare, è divenuta ormai un patrimonio cittadino, e sarebbe mortificante se a Trieste, sede di importanti attività strettamente connesse all'automobilismo, in una città che oltretutto è al quarto posto in Italia come diffusione dei mezzi motorizzati, non si riuscissero ad unire le forze necessarie ad assicurare una degna edizione della classica gara.

Già in occasione delle «Giornate per la sicurezza del traffico» si era registrato con soddisfazione l'unità di intenti e di collaborazione che aveva permesso a Trieste di essere la prima sede in Italia di un così notevole esperimento in un settore oggi di primissima importanza. Questo spirito di collaborazione deve ora ripetersi. Va notato che la Trieste-Opicina assume quest'anno particolare valore. La sua ripresa nel 1957 coincide infatti con le note limitazioni imposte questo anno alle corse automobilistiche, sicchè la gara è una delle poche corse in salita (quattro per la esattezza, dopo che si è appreso che la «Spoleto - Monteluco» e la «Treponti - Castelnuovo» rispettivamente indette dagli AA.CC. di Perugia e di Padova, sono state sospese dagli stessi Enti che le avevano indette) autorizzate per la corrente stagione.

Pertanto, anche agli effetti delle classifiche di campionato, l'interesse sportivo nazionale della categoria «velocisti della montagna», si può dire da Capo Passero al Brennero, si è rivolto a Trieste. Lo testimoniano i telegrammi, i messaggi e le richieste sin qui pervenute all'A.C.T. Se in passato la gara aveva saputo attrarre in prevalenza elementi delle province vicine, quest'anno essa assume una fisionomia più compiutamente «nazionale», intesa non soltanto come espressione geografica, ma come concreta realtà.

Si potranno quindi avere a Trieste più di 200 corridori, fra cui i migliori nomi delle categorie (la gara comprende le categorie turismo, gran turismo e sport, suddivise in classi), purchè vi siano i presupposti finanziari tali da garantire alla manifestazione sufficiente dignità e notevole incentivo. E' evidente che la città tutta risentirebbe non trascurabile beneficio, non solo per quanto concerne il prestigio sportivo, ma anche per gli effetti di quel movimento turistico che sempre si accompagna a consimili manifestazioni.

L'appello lanciato dall'Automobile Club triestino per una pubblica sottoscrizione è rivolto in primo luogo agli ambienti più interessati, cioè agli automobilisti, ai soci ACI (più che raddoppiati in meno di un anno), ai circoli sportivi automobilistici, ai «tifosi» del volante. Ma in modo particolare si confida nell'intervento collettivo e adeguato di Società e Aziende operanti nei settori dell'automobilismo e del turismo, e che di tale attività vivono essenzialmente, come società petrolifere, aziende automotoristiche, alberghiere, assicurative, enti turistici, ecc.

La sottoscrizione prevede stanziamenti in denaro e doni in oggetti - premio di valore (come coppe, trofei, ecc.). E' intuitivo che saranno utili e graditi anche gli aiuti di ridotta entità da parte di privati. La sottoscrizione verrà chiusa non appena sarà raggiunta la somma minima necessaria ad una degna realizzazione della gara, e comunque non oltre il 10 corrente. Gli elenchi dei sottoscrittori (qualora non preferiscano celarsi dietro l'anonimo) saranno resi noti e verranno pubblicati in uno speciale «albo d'oro» edito assieme al programma della gara. A tutti gli offerenti verrà consegnato uno speciale attestato di benemerenza, ed è allo studio il conio di uno speciale distintivo per i benemeriti. E' auspicabile che la città dia buona prova della comprensione e della sua sollecitudine a questo appello. Le prime sottoscrizioni saranno pubblicate nei prossimi giorni.

NELLA VITA CULTURALE E ASSISTENZIALE DELLA REGIONE

Interventi benefici della Cassa di Risparmio

Recentemente la Cassa di Risparmio di Trieste ha effettuato alcuni importanti interventi benefici in vari settori della vita culturale e assistenziale della città e della regione. Ricorderemo solo i più importanti, ma desideriamo accentuare i provvedimenti di notevole portata e tempestività che hanno valso a legare alla città opere di valore artistico, storico e culturale di grande interesse. La somma di lire 400.000 è stata assegnata al Museo Revoltella per l'acquisto d'un dipinto ad olio del pittore Lorenzo Viani. Questo artista, che ha rinnovato al principio del secolo il clima della pittura italiana, non era ancora rappresentato nella massima galleria cittadina. E' stato un dono quindi prezioso che ha arricchito il patrimonio artistico della nostra città. Un'importante collezione di volumi antichi e pregiati, curata da un bibliofilo cittadino, si sarebbe dispersa se l'Istituto non fosse immediatamente intervenuto. La Biblioteca Civica che alla raccolta aspirava attribuendovi valore storico e artistico, non avrebbe potuto acquistarla per ragioni di bilancio. E' intervenuta la Cassa mettendo a disposizione della Biblioteca l'importo di lire 2 milioni necessario all'acquisto dei volumi. Non è stata dimenticata pure la Biblioteca del Popolo, che svolge opera tanto importante e di alto valore sociale; ad essa sono state assegnate lire 700 mila per la stampa del catalogo e donati 100 vocabolari della lingua italiana, destinati a premio dei lettori più assidui.

L'amministrazione della Cassa di Risparmio ha voluto inoltre che il nome dell'Istituto fosse legato anche alla nuova tappa del potenziamento dell'Ospedale civile di Monfalcone, a favore del quale già altre volte è intervenuta. Con lire 1.050.000 è stato contribuito allo acquisto di un importante apparecchio per i gabinetti di radiologia e di oncologia. Questa nuova attrezzatura porrà l'Ospedale nella possibilità di collaborare con il Centro anticanceroso in via di istituzione a Gorizia. Alla colonia elioterapica del Comune di Monfalcone, alla quale affluiscono circa 160 bambini delle famiglie meno abbienti di Monfalcone e Comuni viciniori, è stato fatto dono di 80 brandine prendisole comportanti una spesa complessiva di lire 400.000. In tal modo la colonia, che funziona da più anni, si può dire totalmente attrezzata.

Infortuni sul lavoro

Nelle prime ore del pomeriggio è rimasto ieri infortunato sul lavoro il palombaro Ettore Loperfido, di 53 anni, abitante in viale Cancellieri 15, il quale si è poi presentato da solo all'astanteria dell'Ospedale maggiore dove è stato medicato per una profonda ferita lacero contusa alla falange distale del dito medio della mano sinistra, con parziale avulsione dell'unghia, il tutto guaribile in una ventina di giorni.

Il Loperfido ha dichiarato che, poco prima delle 14, lavorando presso il bagno «Alla Diga», per conto dell'impresa Bussi, era rimasto con il dito schiacciato da una grossa pietra che stava spostando rotolandola a terra.

Chiudendo la porta di una cabina della nave su cui è imbarcato, il marittimo Giuseppe Lazzarelli, di 24 anni, residente a Santa Margherita Ligure 18, è rimasto ieri mattina con il pollice sinistro stretto tra lo stipite ed il battente.

Era un ex impiegato l'annegato al molo Audace

Si è concluso ieri pomeriggio l'ultimo atto relativo alla tragica morte dell'uomo trovato annegato, ancora lunedì scorso, nelle acque del nostro porto. Dopo l'avvenuta identificazione della salma grazie ai rilievi dattiloscopici eseguiti al momento del ritrovamento ad opera dei funzionari del Gabinetto scientifico della Polizia guidati dall'ispettore dott. Galazzi, il quale ha provveduto ad inviare le impronte digitali del morto al Casellario centrale di Roma, il cadavere è stato ufficialmente riconosciuto anche dal genero e da un amico. I due sono arrivati nella nostra città da Como che è risultata esser stata la ultima zona di residenza del poveretto. Come abbiamo avuto modo di scrivere nelle nostre precedenti edizioni la salma è quella del sessantottenne Carlo Bongiovanni nato a Borgotaro. La notizia è stata poi confermata in pieno dalle ulteriori indagini: l'uomo era nato il 29 marzo 1889 a Borgotaro, un piccolo centro ad una novantina di chilometri da Parma.

Nel luglio del 1926 egli si era sposato a Como con la signorina Rosa Minotti e da quel matrimonio nacquero due bambine. Il Bongiovanni, dopo aver raggiunto sotto le armi il grado di capitano dei granatieri, era stato funzionario di banca per lunghissimi anni e, al momento della morte si trovava regolarmente pensionato, mentre le due figlie si erano entrambe sposate e sistemate nella stessa Como. Per quanto si sa la moglie del Bongiovanni è morta non molto tempo fa e da quel momento il poveretto è vissuto in uno stato di incubo, aggravato anche dalle sue malferme condizioni di salute.

Improvvisamente il giorno 21 o 22 scorso egli si era allontanato da casa e non doveva infatti farvi più ritorno. Da Verona egli ebbe anzi modo di spedire ai propri familiari una lettera in cui affermava la sua intenzione di togliersi la vita. Evidentemente in un momento di sconforto si era deciso al tragico gesto e per portarlo a compimento aveva voluto raggiungere — come del resto faceva spesso — i luoghi che lo avevano visto giovane militare. Egli si era infatti distinto nella prima guerra mondiale combattendo sul Carso.

Il genero e l'amico che hanno proceduto al riconoscimento della salma alla presenza del Procuratore della Repubblica dott. Scarpa e dell'ispettore Galazzi, provvederanno, probabilmente entro oggi, a trasportare la salma a Como, dove verrà inumata.

TRAGICO VOLO DA UNA FINESTRA DELL'AMBULATORIO I.N.A.M.

Un operaio si getta dal quarto piano del palazzo

Colpito da una malattia inguaribile il poveretto ha cercato nella morte sollievo alle sue pene - L'improvvisa decisione

Un tragico volo da una finestra del quarto piano del palazzo dell'INAM, in via Farneto 3, ha drammaticamente concluso, ieri mattina, la tormentata esistenza di un operaio di appena quarantaquattro anni, Antonio Cassetti, abitante in Chiarbola Superiore 441.

Il disperato gesto ha concluso una situazione divenuta ormai insostenibile: da lunghissimo tempo il Cassetti era infatti sofferente di una gravissima e incurabile malattia che aveva finito per spegnere in lui ogni ulteriore possibilità e capacità di resistenza, spingendolo inesorabilmente verso il tetro baratro della disperazione. Per quanto sottoposto di recente a un intervento chirurgico, egli era andato via via peggiorando e il male che covava in lui era ormai troppo avanzato per poter essere guarito. Del resto, il Cassetti si era sempre reso conto di quella che era la reale situazione ed è proprio questa terribile lucidità che lo aveva portato a volte a delle spaventose crisi psichiche, per cui aveva anche dovuto essere ricoverato all'Ospedale di S. Giovanni.

Ieri mattina, poco prima delle 8, egli era uscito dall'abitazione, ove viveva assieme al padre e a una sorella, affermando di volersi recare per una visita di controllo all'INAM, ente dal quale egli era assistito. Una volta raggiunto il palazzo di via Farneto, il Cassetti si è diretto rapidamente e senza un solo attimo di esitazione verso uno dei gabinetti di decenza siti al quarto piano, ha eluso ogni possibile sorveglianza delle persone e dei sanitari e, dopo aver spalancato la finestra che guarda sulla strada prospiciente la facciata centrale dell'edificio, si è lanciato nel vuoto. Piombato sul selciato senza nemmeno un grido, l'uomo è deceduto quasi istantaneamente a causa delle gravissime lesioni riportate. Immediatamente qualcuno dava l'allarme e un medico di servizio si precipitava accanto al corpo del Cassetti; ormai non c'era più nulla da fare: il poveretto aveva trovato nella morte la fine delle sue sofferenze.

Dopo che il medico legale della polizia ha steso il regolare certificato di morte, rilasciando il nulla osta per la rimozione del cadavere, la salma è stata traslata, poco dopo le 10.15, all'obitorio, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Urtato di striscio da un motofurgoncino mentre si accingeva ad attraversare la piazza Libertà, l'impiegato Onorato Pugliese, di 52 anni, alloggiato al Silos, è finito a terra riportando delle contusioni escoriate al braccio sinistro che gli sono state, più tardi, medicate dai sanitari della CRI. Guarirà in circa tre giorni.

Ieri sera, mentre procedeva lungo la strada che da Prosecco porta a Gabrovizza, la sarta Maria Milic in Majowski, di 49 anni, alloggiata a Prosecco 138, rimaneva vittima di una rovinosa caduta con la bicicletta, per cui ha dovuto essere ricoverata nella seconda divisione chirurgica dello Ospedale maggiore dove rimarrà degente per almeno una decina di giorni. La poveretta lamentava delle ecchimosi, abrasioni e contusioni con ematoma all'emifaccia sinistra e stato commozionale. Soccorsa dalla CRI è stata accompagnata all'ospedale da una giovane la quale ha dichiarato che, a meno di un chilometro da Gabrovizza, la donna era caduta con la bicicletta.

Treno turistico per Salisburgo

Come già reso noto, dal 21 al 23 corrente mese sarà effettuato a cura del locale Compartimento ferroviario, un treno turistico da Trieste per Salisburgo. Nel detto treno speciale saranno ammessi anche i gitanti in partenza dalle stazioni di Monfalcone, di Gorizia e di Udine. Il programma, che contempla la visita della famosa città mozartiana, con servizio di guide, comprende pure un'escursione in autopullman ai celeberrimi laghi del Salisburghese, ed è stato curato in modo da appagare le aspettative del turista più esigente, pur con una spesa contenuta in limiti veramente modesti. Il treno speciale partirà da Trieste C.le alle ore 0.35 di sabato 21 settembre e vi farà ritorno lunedì 23 alle ore 23.02. L'arrivo a Salisburgo è previsto per le ore 12 del sabato e la partenza alle ore 13.56 del lunedì. E' ovviamente assicurato il posto a sedere a tutti i partecipanti. Le quote comprendenti il viaggio di andata e ritorno, i servizi di guida per la città e l'escursione ai laghi del Salisburghese, sono state fissate nelle seguenti misure: da Trieste C.le lire 4730; da Monfalcone lire 4540; da Gorizia lire 4390; da Udine lire 4160.

COMUNICATO

La Direzione dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro comunica che con lunedì 2 settembre tutti gli uffici e ambulatori chirurgici e specialistici della Sede sono trasferiti da via C. Battisti 17 al nuovo edificio di via del Teatro Romano 18 (tel. 61143).

OCCASIONE vendesi anche singole camionate importante lotto bottiglie litro vetro bianco tipo vermouth Casella 35 M. - SPI - MILANO

COMUNICATO

Mi pregio comunicare alla spett. clientela di aver ripristinata la mia attività artistica-artigianale con OFFICINA via Media 41, tel. 50359 e STUDIO-ESPOSIZIONE in via di Tor Bandena 1 (interno), tel. 37650.

FERRUCCIO PRESEL
lampade artistiche
impianti elettrici

Il 6 settembre p. v. ore 17 via Giulia 104 venderò automobile «Belvedere».
L'uff. giud.: dott. Terrano

SPETTACOLI

I concerti popolari della Filarmonica all'Auditorium

Con il mese di settembre l'Orchestra filarmonica triestina riprenderà la sua attività con una serie di concerti sinfonici a prezzi popolari: in via sperimentale questi anzichè la domenica mattina, saranno effettuati ogni venerdì sera, alle ore 21, nella sede dell'Auditorium, via del Teatro Romano 3.

Il primo concerto avrà luogo venerdì prossimo e sarà diretto dal maestro Giorgio Cambissa, con la collaborazione della pianista Natuscia Kalza. S'inizierà mercoledì la vendita dei biglietti alla biglietteria centrale, Galleria Protti 2. Ecco il programma: Rossini: «La scala di seta», ouverture; Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 op. 15 in do magg., allegro con brio, largo, rondò (allegro); Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73, allegro non troppo, adagio non troppo, allegro grazioso quasi andantino, presto, ma non assai.

TEATRI E CINEMA

EXCELSIOR. 15: «Il vestito strappato». Jeff Chandler, Jeanne Crain, Jack Garson, Gail Russell. Un film audace, interessante in cinemascope.

FENICE. 15: «La storia del generale Houston» con Joel McCrea, Felicia Farr, Jeff Morrow e Wallace Ford. Cinemascope technicolor.

NAZIONALE. 16: «Il mercenario della morte» con John Ireland, Beverly Garland e Allyson Hayes. «Wide visioncolor».

ARCOBALENO. 14: «Le meraviglie di un mondo sconosciuto: «Paradiso terrestre», in technicolor. Il film è severamente vietato ai minori.

SUPERCINEMA. 14.30: «Quando una ragazza è bella» ...non c'è nulla da fare! Un divertente technicolor con il celebre cantante Frankie Laine e la bellissima Keefe Brasselle.

FILODRAMMATICO. 15: «La città nuda», il capolavoro di Jules Dassin. Interpreti: Barry Fitzgerald, Howard Duff e D. Hart. Questo film ha ricevuto lo Schermo d'oro «intermezzo», quale uno dei 20 migliori film prodotti fino a oggi.

GRATTACIELO. 15: La Fox presenta il primo grande film della nuova stagione cinematografica: «Fermata per 12 ore». Dal romanzo di John Steinbeck. Interpreti: Joan Collins, Jayne Mansfield e Dan Dailey.

CAPITOL. 15: «Maruzzella». Un grandioso technicolor, con Marisa Allasio e Massimo Serato. Carosone e il suo quartetto. Aria condizionata. Vietate tessere ed entrate di favore.

CRISTALLO. 13, 17, ultima 21: «Via col vento», il più grande capolavoro di tutti i tempi, con Clark Gable e Vivien Leigh. Metroscope technicolor, Spettacoli continuati. Vietate tutte le tessere.

ASTRA ROIANO. 15: «Safari» con Victor Mature e J. Leigh. Spettacolare cinemascope a colori d'avventura e d'amore.

ALABARDA. 15: «Oltre Mombasa» soglia misteriosa dell'Africa nera... Technicolor, con Cornel Wilde, Donna Reed e Leo Genn.

ARISTON. 16 (estivo 20): «Diana la cortigiana». Fasti e amori, intrighi, tornei e guerre, nel grandioso cinemascope in technicolor, con Lana Turner, Pedro Armendariz, R. Moore, M. Pavan, ecc. Eccezionale successo Metro. Anche domani.

ARMONIA. 14: «I trafficanti di Hong Kong». R. Calhoun, B. Rush. Grande successo comp. Donato-Viller. Lunedì debutto Duo Lari.

AURORA. 14.30: «Giubbe rosse» con Gary Cooper. Colossale technicolor di Cecil B. De Mille. Paramount.

IDEALE. 16: «I fidanzati della morte». Totalscope a colori, con Sylva Koscina, Rik Battaglia e H. Albers.

IMPERO. 14.30: «Gli amanti del sogno» con J. Cotten e J. Jones. Indimenticabile capol. Paramount.

ITALIA. 15: «Rabbia in corpo». Sensazionale film dove le emozioni si alternano ai brividi d'amore, con la bravissima Françoise Arnoul e Raymond Pellegrin. Severamente vietato ai minori.

MODERNO. 16: «Spionaggio internazionale» con Robert Mitchum e Geneviève Page per la prima volta insieme. E' un technicolor su schermo panoramico. Domani inizio stagione invernale: apertura ore 16.

SAVONA. 14: «L'ultima carovana». Spettacolare cinemascope Fox in technicolor, con Richard Widmark e Felicia Farr.

SAN MARCO. (Largo Zorutti, nuovo rione Ponziana, fermata filobus n. 1). Oggi, alle ore 16: Riapertura del cinema elegantemente restaurato, 700 poltrone, aria refrigerata. Inaugurazione con lo spettacolare film «Montecarlo» in technirama, nuovo sistema, meravigliosi colori. Collaborano De Sica, Marlene Dietrich e Renato Rascel.

VIALE. 14.30: «I vampiri dello spazio». Un nemico invisibile ha invaso la terra. Il tanto atteso film di ultrafantascienza. Primissima visione. Dear-Film. Grande successo.

VITT. VENETO. 14: «Prima linea» (Attack!). Jack Palance, Eddie Albert. Un film che non dimenticherete. Premiatissimo a Venezia. United Artists.

AZZURRO. 14: Spettacolare cinemascope in technicolor: «Alessandro il Grande». F. March e C. Bloom.

BELVEDERE. 14: «Anna prendi il fucile», technicolor. Grande successo.

MARCONI. Vedi estivi.

MASSIMO. 15: «Una pistola per un vile». Potente cinemascope a colori. Film di aspre sensazioni e di violenza contro violenza, con Jeffrey Hunter, Janice Rull e Fred Mac Murray. Grande successo.

NOVO CINE. 14: «Il colosso d'argilla». L'ultimo film del grande attore scomparso: Humphrey Bogart.

ODEON. 14.30: «Il tesoro di Pancho Villa» con Rory Calhoun e Shelley Winters. Un technicolor RKO.

RADIO. 14.30: «Difendo il mio amore». Romantico, sentimentale, con M. Carol, G. Ferzetti e V. Gassman.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 (cassa 19.30): due spettacoli del grandioso cinemascope e Warnercolor «Gioventù bruciata», nella superba interpretazione del compianto James Dean, Natalie Wood e Sal Mineo. Severamente vietato ai minori di 16 anni.

ARISTON. 20 e 22: «Diana la cortigiana». Fasti e amori, intrighi, tornei e guerre, nel grandioso cinemascope in technicolor, con Lana Turner, P. Armendariz, R. Moore, M. Pavan, ecc. Eccezionale successo Metro. Si proietta anche domani.

GARIBALDI. 20 e 22 (cassa 19.30): «La belva di New York» con Yul Brynner, Scott Brady e Richard Rober. Seconda visione.

GIARDINO PUBBLICO. Due spettacoli, ore 20 e 22 circa: «Il conquistatore». Cinemascope a colori, con John Wayne, Susan Hayward e Pedro Armendariz.

GINNASTICA. 20.30. Si ripete il I tempo: «La freccia nella polvere». Avventuroso technicolor, con Sterling Hayden e Coleen Gray.

MARCONI. 16 (estivo 20.15): «Notti argentine», technicolor, con Betty Grable, Don Ameche e C. Miranda.

OPICINA. 20: «Tosca» con Franco Corelli e Maria Caniglia. Cinemascope technicolor.

PARADISO. Due spettacoli: I ore 20, II ore 22 (cassa 19.30): «Lord Brummel». Un superbo cinemascope, con Stewart Granger ed Elizabeth Taylor.

PONZIANA. 20: «Vera Cruz», il più grande e spettacolare cinemascope in technicolor, con G. Cooper e Burt Lancaster.

ROIANO. 2 spett.: I ore 20, II ore 22 (cassa 19.30): «L'arciere del re». Un grandioso cinemascope, con Robert Taylor e Kay Kendall.

SCOGLIETTO. 20.30: «Oceano rosso». Spettacolare cinemascope, con John Wayne e Laureen Bacall.

SECOLO. (San Giovanni). 20 e 22: «La frustata», technicolor, con R. Widmark e Donna Reed.

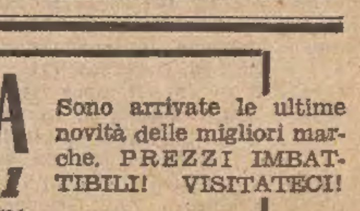
SERVOLA. 20: «L'isola del peccato» con Linda Darnell. Avventuroso a colori. Grande successo.

STADIO. 19.45. 2 rappresentazioni: «La lancia che uccide», il più completo dei film, in cinemascope, con Jean Peters, Spencer Tracy e Richard Widmark.

VALMAURA. 20 e 22: «La battaglia di Rio della Plata», colossale technicolor in vistavision; storico, eroico, drammatico, con J. Gregson e A. Quayle.

BASTIONE FIORITO. Dalle 21.30 dancing con l'orchestra di Franchino Camporeale.

La parrucchiera
OLGA
avverte la sua spett. clientela che da lunedì 2 settembre si trova presso la
Profumeria Salone Villa
Via G. Gallina 6, tel. 93922



ULTIMA MODA
Via F. Filzi n. 21
(vis a vis Veneto) TEL. 28-594
Sono arrivate le ultime novità delle migliori marche. PREZZI IMBATTIBILI! VISITATECI!

UN COMUNICATO DELLA COMMISSIONE UNICA COMUNALE

La graduatoria per l'assegnazione di 344 alloggi dell'edilizia popolare

La Commissione comunale per l'assegnazione di alloggi ai senzatetto, nel procedere all'esame delle domande di assegnazione, ha seguito i seguenti criteri:

Condizioni di ammissione al concorso: 1) Il concorso è stato limitato ai richiedenti senzatetto, di cittadinanza italiana, aventi residenza stabile nel comune di Trieste, esclusi i profughi per i quali è aperto altro concorso. 2) Sono stati esclusi dal concorso i richiedenti che sono risultati provvisti di reddito tale da consentire loro di provvedere, a mezzo del libero mercato delle locazioni, ad una sistemazione autonoma. 3) Sono stati esclusi dal concorso i richiedenti che già in precedenza hanno ottenuto una assegnazione di alloggio e che per un motivo ritenuto ingiustificato dalla Commissione vi abbiano rinunciato. 4) Non sono stati esclusi dal concorso i richiedenti privi dei requisiti di cui all'articolo 21 lettere b) e c) dello statuto dell'IACP, in quanto ai predetti verranno assegnati, a mezzo di opportune rotazioni e compatibilmente con le disponibilità, altri alloggi, diversi da quelli di detto IACP, per i quali alloggi non trovano applicazione le limitazioni delle indicate lettere del suindicato articolo.

Criteri di assegnazione: 1) Riconoscimento di titolo preferenziale assoluto: a) a 13 assegnatari residui della graduatoria del concorso pubblicato all'Albo Pretorio il 19 agosto 1956; b) a 14 richiedenti in possesso di titolo di sinistrati di guerra e privi di sufficiente sistemazione alloggiativa. 2) Fino alla concorrenza di 170 alloggi sono stati ammessi all'assegnazione i richiedenti allogati in ricoveri collettivi da data antecedente al 1.o gennaio 1957. Sono stati esclusi coloro per i quali l'immissione in ricovero collettivo non è stata determinata da cause di forza maggiore. Sono stati altresì esclusi i ricoverati aventi una residenza stabile a Trieste da data successiva al 31 dicembre 1948. Nell'ambito della categoria così delimitata è stata formata una graduatoria in relazione all'anzianità di ricovero ed alle eventuali malattie del richiedente o dei componenti la famiglia. 3) In numero di 7 sono stati ammessi i richiedenti in ordine ai quali è stata accertata la sussistenza di condizioni obiettive e soggettive di grave atipicità. 4) Sono state disposte nove assegnazioni, in considerazione della necessità di enti pubblici di ottenere la libera ed immediata disponibilità di propri vani di servizio. 5) Sono state disposte 29 assegnazioni, in considerazione della necessità dell'immediato e totale sgombero di taluni stabili, per ragioni di pubblica utilità. Anche le assegnazioni di cui ai punti 2) 3), 4) e 5) sono state subordinate alla sussistenza delle condizioni generali di ammissione sopra indicate. 6) Per l'assegnazione dei rimanenti 102 alloggi è stata compilata una graduatoria a punteggio fra tutti i richiedenti aventi presentato domanda entro il 31 dicembre 1955. 7) Con gli stessi criteri del punto 6. è stata predisposta una graduatoria di riserva per 18 richiedenti alloggio. Nei confronti dei suddetti, l'assegnazione avrà luogo nel caso di rinuncia all'alloggio da parte degli assegnatari dei punti 1 e 6.

Criteri di immissione nei singoli alloggi: Sarà provveduto, appena possibile, all'immissione delle famiglie assegnatarie negli alloggi disponibili. Non tutte dette famiglie potranno beneficiare di uno degli alloggi ora ultimati, in quanto le caratteristiche di questi ultimi non sempre corrispondono alla composizione ed alle caratteristiche dei singoli nuclei familiari. Sarà quindi provveduto al riguardo, attraverso opportune rotazioni, effettuate con famiglie occupanti altri alloggi, previo ripristino degli alloggi medesimi.

Gli assegnatari, i quali, nonostante gli accertamenti già effettuati, risultassero proprietari di alloggi, verranno automaticamente esclusi dall'assegnazione.

Assegnatari graduatoria 1956 non ancora sistemati

Nell'elenco si fa riferimento al nome e cognome, al numero dei componenti la famiglia e all'indirizzo:

1) Garofolo Vincenzo (3) via S. Silvestro 1; 2) Tato Patti Licia (2) ricovero via Palestrina 3; 3) Stinco Egidio (5) ricovero via Cattedrale 5; 4) Sabidussi Gastone (4) via Giulia 69; 5) Bruni Raffaele (5) ricovero via Bonaparte 2; 6) Rossetti Gemma (5) Silos - box 31; 7) Montatore Giovanni (5) ricovero via Duca d'Aosta 8; 8) Skodler Sergio (5) ricovero via Bonaparte 2; 9) Cressi Giusto (5) via del Rivo 30; 10) Sila Ernesto (8) ricovero via Seminario 3; 11) Friggianese Ungaro Donata (6) ricovero scala dei Lauri 2; 12) Lipout Apollonio Francesca (5) largo Pestalozzi 2; 13) Chelleris Carmela (4) via del Veltro 7.

Sinistrati di guerra

1) Tomaselli Luigi (2) via Severi 2; 2) Klancnik Lidia (3) via Scuole Nuove 4; 3) Montanelli Giuseppe (5) via S. Francesco 38; 4) Sciannamblo Nicola (4) via del Rivo 32; 5) Ambrosi Guerrino (5) via Rigutti 13; 6) Pieri Ernesto (4) via Gelsomini 10; 7) Buccin Giuseppe (2) viale Miramare 47; 8) Braida Giuseppe (5) via Ferraris 2; 9) Rados Giovanni (3) via Conti 6; 10) Aloisi Giuseppe (3) via Negrelli 2; 11) Carmi Stelio (5) via Monte Cengio 17; 12) Raffo Angelo (2) androna S. Eufemia 2; 13) Novak Polidoro (2) via Boveto 74; 14) Castro Ernesto (4) via Ponziana 12.

Assegnatari allogati in ricoveri collettivi o in alberghi e stanze private a carico del Comune

1) Palmolungo Antonio (6) Scalo Legnami - baracca 14; 2) Zennaro Luigi (5) Scala S. Luigi 1 presso Bonifacio; 3) Di Lorenzo Vincenzo (4) via Calvola 4; 4) Riccheo Giovanni (2) via Gambini 12; 5) Kampos Mario (6) via Duca d'Aosta 8; 6) Ambrosi Guido (3) via Gambini 12; 7) Pograri Waitufel (6) via Coroneo 15; 8) Vuch Carlo (5) Casa dell'Emigrante; 9) Giacobelli Guido (5) Casa dell'Emigrante; 10) Soffici Renato (5) Casa dell'Emigrante; 11) Mervich Rosa (5) Albergo Mare; 12) Ceschia Leone (4) viale Miramare 97; 13) Gaio Maria (3) via Seminario 1; 14) Abrami Emilio (6) via Lazzaretto Vecchio 24; 15) Tiziani Claudio (5) Casa dell'Emigrante; 16) Blasi Luigi (5) Albergo Moderno; 17) Pintus Angela (3) via Lazzaretto Vecchio 24; 18) Zara Giacomo (2) via Cattedrale 5; 19) Fisicaro Paolo (4) via Palestrina 3; 20) Cepek Attilio (3) via Palestrina 3; 21) Slobez ved. Valencich Nerina (3) Scala Lauri 2; 22) Greppi Dante (3) via Duca d'Aosta 8; 23) Koler Albino (4) via Coroneo 15; 24) Dalino Aurelia (3) via Seminario 1; 25) Metus Giordano (3) Ratto Pileria 45; 26) Guercio Giuseppe (4) Strada di Fiume 61; 27) Mezzina Sergio (6) via Cattedrale 5; 28) Dagnelut Fortunato (3) Casa dell'Emigrante; 29) Indrigo Amalia (3) viale Miramare 97; 30) Penco Caterina (2) Casa dell'Emigrante; 31) Paperini ved. Cosini Libera (2) Casa dell'Emigrante; 32) Fisicaro Giuseppe (3) via Palestrina 3; 33) Sluga in Agostini Diomira (2) via Bonaparte 2; 34) Petelin in Ceraico Carmela (2) via Bonaparte 2; 35) Salvemini Andrea (5) via Lazzaretto Vecchio 11; 36) Simonit Ezio (5) via Coroneo 15; 37) Zippo Francesco (4) Casa dell'Emigrante; 38) Ceccolini Giuseppe (4) via Lazzaretto Vecchio 11; 39) Arigliano ved. Pinto Cosima (5) via Monte Cengio 17; 40) Monaco Amleto (3) Strada di Fiume 61.

41) Tarocchi Giorgio (3) Strada di Fiume 61; 42) Borsi Bruno (3) Albergo Vittoria; 43) Cressevich Giuseppina (3) Albergo Fortuna; 44) Catapano Michele (3) Strada di Fiume 61; 45) Merlo Giovanni (2) viale Miramare 97; 46) Gomizel Carlo (5) via Palestrina 3; 47) Fattur Giovanni (5) via Duca d'Aosta 8; 48) Braini in Merli Ida (4) Casa dell'Emigrante; 49) Franco Bruno (4) Albergo Mare; 50) Krpan Stanislao (4) Albergo Vittoria; 51) Nurchis Italo (4) Albergo Mare; 52) Turchetti Leandro (4) viale Miramare; 53) Zorzon Giordano (4) via Coroneo 15; 54) Pilat Caterina (4) viale Miramare 97; 55) Merola Gerardo (4) via Seminario 1; 56) Stolfi Francesco (3) via Coroneo 15; 57) Luches Ernesto (3) Albergo Moderno; 58) Urbich ved. Rener Giovanna (3) via Brandesia 23; 59) Vatta Marcello (3) via Coroneo 15; 60) Cavani Angelo (3) via Monte Cengio 17; 61) Franzin Umberto (2) via Cattedrale 5; 62) Coloni Maria (2) via Seminario 1; 63) Salvador Giuliano (2) Casa dell'Emigrante; 64) Di Gioia Felice (2) Casa dell'Emigrante; 65) Giannini Agostino (4) via Gambini 12; 66) Ceppi Nicolò (3) via Gambini 12; 67) Lovrenich Giovanni (4) via Coroneo 15; 68) Matino Adriano (4) Pensione Fiore; 69) Pontini Fulvio (4) via S. Francesco 2; 70) Valencich Silvana (4) via Coroneo 15; 71) Coslovich Luciano (4) via Coroneo 15; 72) Petrucci Ernesto (4) via Coroneo 15; 73) Pelizzola Arnaldo (4) via Coroneo 15; 74) Papagno Pietro (4) via Coroneo 15; 75) Fonda Pietro (4) via S. Francesco 2; 76) Agresti Angela (4) via Coroneo 15; 77) Ravalico Giorgio (3) via S. Francesco 2; 78) Decleva Bruno (3) via Coroneo 15; 79) Fonda Odorico (3) via Cattedrale 5; 80) Cosani Giuseppe (2) Strada di Fiume 61; 81) Scollo Salvatore (2) Strada di Fiume 61; 82) Vianello Antonia (2) Strada di Fiume 61; 83) Blasich Lidia (2) Casa dell'Emigrante; 84) Scomegna Francesco (4) Albergo Brioni; 85) Bambich Egidio (4) viale Miramare 97.

86) Klancar Carlo (3) Albergo Fortuna; 87) Pompei Maria (3) Albergo Fortuna; 88) Savelli Renato (3) Albergo Fortuna; 89) Sbroiavacca Francesco (3) Albergo Fortuna; 90) Stea Mario (3) via Coroneo 15; 91) Scampi Stelio (3) via Coroneo 15; 92) Valoppi ved. Cannone Giustina (3) via I. della Croce 6 presso Pischianz; 93) Borsi Antonia (3) Albergo Mare; 94) Rizzitelli Nicola (3) viale Miramare 97; 95) De Chiara ved. Zanolin Carlotta (2) via Coroneo 15; 96) Ravalico Italia (2) via Coroneo 15; 97) D'Arcangelo Raffaele (2) via Cattedrale 5; 98) Giorgetti Giovanni (4) viale Miramare 123 presso Gaggia; 99) Ferri Umberto (4) Albergo Moderno; 100) Bembi Ernesto (4) via Romagna 30 presso Lorenzi; 101) Principe Davide (3) Casa dell'Emigrante; 102) Famigliolo Angelo (4) Albergo Moderno; 103) Pasqualini Antonio (3) Albergo Moderno; 104) Corsaro Francesco (3) via Monte Cengio 17; 105) Skerl Luciano (3) via Coroneo 15; 106) Vatta Francesco (3) via Coroneo 15; 107) Sillico ved. Padovan Linda (3) via Coroneo 15; 108) Gallo Antonio (3) via Monte Cengio 17; 109) Gallo Pasquale (3) via Monte Cengio 17; 110) Grahonia Giuseppe (3) viale Miramare 97; 111) De Meda Romano (3) Albergo Fiore; 112) Corrado Guido (3) Pensione D'Amore; 113) Kermoli Giordano (2) via Cattedrale 5; 114) Succi Bruno (4) via Gambini 12; 115) Novello Virgilio (3) via Gambini 12; 116) Scherbich Vittorio (4) Pensione Fiore; 117) Radacich Bruno (4) Pensione Fiore; 118) Zavadlal Vladimiro (4) Pensione D'Amore; 119) Purin Bruno (4) Pensione Fiore; 120) Antonicelli Lucia (4) via Coroneo 13 presso Milocani; 121) Arboritanza Nicola (4) Albergo Brioni; 122) Ballerino Francesco (3) Albergo Brioni; 123) Rolaz ved. Prodan Maria (3) Albergo Brioni; 124) Bradasc Steiner Andreina (2) via Lazzaretto Vecchio 24; 125) Cabrera Giovanni (2) Albergo Fortuna; 126) Cernaz Maria (2) Albergo Fortuna; 127) Licciardello Concetto (2) Albergo Mare; 128) Generutti Mayer Alma (2) via Lazzaretto Vecchio 11; 129) Baldi Nerina (4) via Castaldi 3; 130) Apollonio Giuseppe (4) Scala Lauri 2; 131) Zacchigna Marcello (4) via Bellosguardo 8; 132) Rigano Luigi (4) via Duca d'Aosta 8.

133) Cosmini Armando (4) Albergo Micel; 134) Orlando Benedetto (3) Albergo Istria; 135) Richter Giordano (3) Albergo Brioni; 136) Serra Giacomo (3) via Commerciale 10 presso Salvetti; 137) Martufi Maria (2) via Cattedrale 5; 138) Macnich Miroslavo (3) Albergo Brioni; 139) Suman Maria (2) Albergo Mare; 140) Muller Fabio (2) via Seminario 1; 141) Della Vedova Rodolfo (2) via Coroneo 15; 142) Renzi Angelo (2) via Ghirlandaio 36 presso Cappello; 143) Bettoso Antonio (2) via Bellosguardo 8; 144) Salzinger Alferio (2) via Coroneo 15; 145) Fillanino Giuseppe (2) via Fontana 4 presso Ferluga; 146) Del Medico ved. Moraldo Rosa (2) Albergo Brioni; 147) Emanuelli Carlo (3) via Felice Venezian presso Cossutta; 148) Mitri Maria (4) via Coroneo 15; 149) Saraval in Antonini Olga (2) via Duca d'Aosta 8; 150) Tavcar Valentino (3) Barriera Vecchia 7 presso Alberti; 151) Gassini Arduino (3) Pensione Fiore; 152) Galterosa Pietro (3) via Coroneo 13 presso Milocani; 153) Bassini Bruno (3) via Torrebianca 15 presso Bacicchi; 154) Sirotich Mariano (3) Pensione D'Amore; 155) Marson Giuseppe (2) Albergo Fortuna; 156) Lanzoni Canzio (2) via Lazzaretto Vecchio 24; 157) Aiello Mario (2) via Lazzaretto Vecchio 24; 158) Suseli Francesco (3) via Palestrina 3; 159) Gratton Giovanni jun. (3) Scala Lauri 2; 160) Spazzapan Carlo (2) piazza della Borsa 5 presso Scaccia; 161) Bressi Vincenzo (5) S. M. Madd. Inf. 968; 162) Bellini Attilio (4) S. M. Madd. Inf. 969; 163) Degrassi ved. Ugo Lucia (4) S. M. Madd. Inf. 967; 164) Menc Teresa (4) S. M. Madd. Inf. 968; 165) Rubieri Renato (4) S. M. Madd. Inf. 969; 166) Musizza Giovanni (3) S. M. Madd. Inf. 966; 167) Cernigoi Maria (3) S. M. Madd. Inf. 966; 168) Krsiznik Francesca (3) S. M. Madd. Inf. 969; 169) Triscoli Erminio (3) S. M. Madd. Inf. 963; 170) Cossi Rodolfo (3) S. M. Madd. Inf. 963.

Assegnatari per condizioni atipiche

1) Castellani Augusto (2) S. M. Madd. Infer. 1095; 2) Muha Romualdo (2) Strada vecchia della Istria 224/1; 3) Boico Luigi (3) via Orlandini 52; 4) Greco Giuseppe (4) via Molino a Vento 37; 5) Vouch ved. Sternizar Carla (2) Vicolo dell'Edera; 6) Suardi Rodolfo (3) Androna dei Falchi 4; 7) Chierego Dino (3) Capo di Piazza 1.

Assegnazioni per esigenze di servizio di enti pubblici

1) Clero S. Giovanni Decollato - a norma di legge; 2) Clero S. Giovanni Decollato - a norma di legge; 3) Clero S. Giovanni Decollato - a norma di legge; 4) Guercini Vittoria (5) Via Besenghi 1; 5) Flego Maria (1) Campo Sportivo Cologna; 6) Tolloy Eugenia (2) Via Coroneo 15; 7) Scabar Renato (2) Via Paolo Veronese; 8) Fabbrovich Francesco (3) Via Macelli 6; 9) Fonda Lucia (3) Viale Miramare 97.

Assegnatari allogati in vani da sgomberare per pubblica utilità

1) Grassi ved. Ersilia (5) Via Muda Vecchia 4; 2) Macatorian Arcavir (3) Via Muda Vecchia 4; 3) Serpe Antonio (3) Via Moda Vecchia 4; 4) Coassin ved. Alberti Teresa (2) Via Muda Vecchia 4; 5) Steyer Maria (1) Via Muda Vecchia 4; 6) Luttini Claudio (3) Via Muda Vecchia 4; 7) Peruzzi Silvio (5) Via Muda Vecchia 2; 8) Marchetti Raffaele (4) Via Muda Vecchia 2; 9) Cabas ved. Weiss Fortunata (2) Via Muda Vecchia 2; 10) Weiss Adolfo (4) Via Muda Vecchia 2; 11) Martinuzzi Maria (2) Via Muda Vecchia 2; 12) Perpich Amato (3) Via Muda Vecchia 2; 13) Sterle Giordano (4) Via Settefontane 86; 14) Cociani Antonio (4) Via Settefontane 86; 15) Moretti Lucia (4) Via Settefontane 86; 16) Bajc Maria (2) Via Settefontane 86; 17) Lucioni Giuseppe (3) Via Settefontane 86; 18) Simoni Antonio (3) S. M. Madd. Infer. 178; 19) Valentini Valdemaro (5) Via dell'Istria 139; 20) Zivec Emma (2) Via dell'Istria 139; 21) Bencina ved. Lando Caterina (5) Via dell'Istria 139; 22) Stepancich Celestino (3) Valle di Rozzol 706; 23) Olenik Antonio (4) S. M. Madd. Inf. 67; 24) Marsich Giuseppe (4) S. M. Madd. Infer. 840; 25) Novacco Ruggero (4) S. M. Madd. Infer. 68; 26) Serra Bruno (4) S. M. Madd. Infer. 68; 27) Fabiancich Giuseppina (2) S. M. Madd. Infer. 68; 28) Donvito Ottavio (4) Via Pacinotti 1; 29) Gattarossi Nalda (3) Via Pacinotti 1.

Graduatoria a punteggio

1) Vivoda Antonio (3) S. M. M. Super. 396; 2) Benvenuto Leopoldo (5) via della Torretta 6; 3) Giraldi Domenico (7) Scala Santa 40; 4) Cechet Mario (6) via S. Servolo 4; 5) Radovan Mario (5) Vicolo Castagneto 61; 6) Giorgi Emilio (3) via dell'Abro 1; 7) Tamburini Santo (7) via Gaspara Stampa 7; 8) Sirca Bruno (5) via Concordia 4; 9) Natolini Alberto (5) via Rota 6; 10) Sinigoi Emilio (5) via S. Cilino 23; 11) Walderstein Giuseppe (3) via Settefontane 85; 12) Parovel Oreste (3) Strada di Fiume 43; 13) Mauri Federico (4) via Giulia 9; 14) Fabian Antonio (4) Cologna Conconello 540; 15) Brunello ved. Burgio Fortunata (6) via Coroneo 5; 16) Neri Pietro (4) via Roncheto 78; 17) Stabile Giorgio (5) via Giuliani 13; 18) Grison Pietro (3) via De Fin 14; 19) Codiglia Silvio (3) via Commerciale 75; 20) Fraquelli ved. Macorig Anna (3) via S. Zenone 9; 21) Milic Giuseppe (6) via di Servola 23; 22) Pola Basilio Duilio (5) Strada di Fiume 4; 23) Codan Vittoria (5) via Montecucco 41; 24) Scodnig Iginio (6) via Torretta 3; 25) Fissi Giovanni (4) via Kandler 6; 26) Declich Licio (4) via Scalinata 1; 27) Samuelli Bruna (5) via Petronio 2; 28) Dellorusso Giovanni (6) via S. Servolo 13; 29) Pescatori Boris (3) via del Pozzo 15; 30) Pesamosca Vittorio (4) via Capuano 4; 31) Rimani Umberto (4) via Molin a vento 32; 32) Parot Gastone (5) via Giuliani 12; 33) Bozzer Otello (6) via dell'Industria 63; 34) Fabian Livio (3) via del Prato 4; 35) Grom Carlo (4) via Biasoletto 107; 36) Klatowskj Silvano (4) via Veruda 68; 37) Lazzarini Giuseppe (3) androna della Corte 1; 38) Ienco Guerrino (6) via T. Luciani 5; 39) Cattaruzzi Galliano (5) via Guerrazzi 9; 40) Debelli Dario (3) via Giulia 135; 41) Criscenti Giuseppe (4) via Flavia 12; 42) Pozzetto Dario (3) via Madonna del Mare 18; 43) Sanzin Vittorio (4) via Roncheto 113; 44) Bartulovich Marcello (4) via Beccherie 9; 45) Polencich Mario (4) vicolo Castagneto 73; 46) Bellich Nazario (3) via Vigneti 147; 47) Tommaso Ferdinando (4) via delle Lodole 16; 48) Zorzetti ved. Pastor Luigia (4) piazza Donota 2; 49) Topi Giovanni (3) via Biasoletto 11; 50) Rudez Giovanni (4) Strada per Longera 177; 51) Stallio Matteo (4) via delle Lodole 2; 52) Temeroli Silvano (6) via S. Cilino 35; 53) Spilar ved. Fonda Giuseppina (5) Guardiella 1804; 54) Martellani Sergio (4) salita Contovello 54; 55) Pockar Francesco (6) Pagliericci 61; 56) Rozza Vinicio (4) S. Lorenzo in Selva 40; 57) Norio Gualtiero (4) via Roncheto 111; 58) Michelazzi Marcello (3) via Campanelle 76; 59) Privileggi Nerina (3) via delle Linfe 40; 60) Tamaro Mario (5) via Rivalto 1; 61) Giorgi Sergio (7) via Valentini 2; 62) Bursich ved. Cosciani Eufemia (3) via Cereria 2; 63) Burlini Bruno (4) via Broletto 22; 64) Favot Sergio (4) via Duca d'Aosta 12; 65) Franza Rodolfo (3) via Giulia 29; 66) De Nardi Massimiliano (4) via Settefontane 61; 67) Demarchi Libera (4) androna dei Falchi 4; 68) Ladini Giovanni (6) Scala Santa 186; 69) Azzano Ivo (4) via di Servola 24; 70) Pecher Bruno (3) via Orlandini 30; 71) Tiberio Marino (4) via Costalunga 326; 72) Vittori Vittorio (3) via delle Lodole 13; 73) Gruden Irene (2) via S. Maurizio 11; 74) Paiero Umberto (4) via Farneto 14; 75) Blasini Bruno (3) via Settefontane 63; 76) Biecher Vittorio (4) androna dei Coppa 1; 77) Tence Attilio (2) Strada per Longera 177; 78) Niccoli Nicola (3) via dei Vigneti 8; 79) Tamburini Giacomo (5) via Molino a vento 76; 80) Macchi Carlo (3) via Carpaccio 5; 81) Luin Antonio (3) Scala S. Luigi 7; 82) Rener Luigi (4) via di Servola 46; 83) Zannini Giovanni (5) via del Veltro 14; 84) Peloz Vittorio (4) via dell'Industria 1; 85) Pipa Ireneo (4) via S. Marco 17; 86) Tolloi Domenico (3) Strada vecchia dell'Istria 127; 87) Coceani Dante (3) via Crispi 33; 88) Barillaro Luciano (4) via Machlig 28; 89) Cossuta Carlo (4) vicolo S. Fortunato 13; 90) Barduzzi Amedeo (5) piazza Cavana 3; 91) Rapisarda Giuseppe (3) via Malcanton 16; 92) Di Pierro Mauro (4) vicolo S. Vito 2; 93) Trampus Guido (4) via Monticello 28; 94) Pavazza ved. Nanao Natalia (3) via della Tesa 1; 95) Zacchigna Raffaele (5) via Media 9; 96) Toffolo Vittorio (4) via S. Servolo 13; 97) Boscarol Carla (4) via Rigutti 13; 98) Visintin Mario (5) via Molino a vento 88; 99) Rustia Mario (4) via Cisternone 67; 100) Cavallaro Augusto (5) via Castaldi 4; 101) Brischi Giuseppe (3) via Donadoni 8; 102) Trampus Mario (4) via delle Cave 43.

Riserva graduatoria

1) Podgornik Silvio (4) via delle Mura 24; 2) Cilicar Giovanni (3) Rozzol in Monte 1122; 3) Maican Giacomo (3) Strada per Longera 103; 4) Orlandi Umberto (3) Campo S. Luigi 3; 5) Sila Stanislao (5) S. M. madd. Inf. 868; 6) Bassi Cesare (4) S. M. Madd. Inf. 1020; 7) Dumicich Giuseppe (4) via S. Sergio 10; 8) Baroni Ruggero (4) via Cisternone 97; 9) Zanutti Giovanni (2) Androna dei Falchi 4; 10) Sossi Carlo (4) via Monte di Servola 759; 11) Lagoi Giuseppe (3) Campo S. Luigi 3; 12) Sterle Giovanni (6) Guardiella Scoglietto 236; 13) Mainardis Marino (5) viale Raffaello Sanzio 18; 14) Bastianuto Luigi (3) via Revoltella 5; 15) Scitta Adolfo (3) via S. Sergio 3; 16) Suzzi Isidoro (3) via dello Scoglio 167; 17) Schillani Carlo (3) via delle Linfe 38; 18) Marchi Renato (5) via Revoltella 8.

Facevano parte della commissione: Nereo Stopper, consigliere comunale (DC); Margherita Invernici; dott. Giulio Chicco; Claudio Tonel, consigliere comunale (PCI); il rappr. del B. Garofolo, rag. Giuseppe Cosciani; il rappr. dell'I.A.C.P., geom. Elio Geppi; il rappr. dell'O.P.G.D., sig. Umberto Madalon.

La graduatoria sarà pubblicata da oggi all'Albo pretorio del Comune.

Sul colle di Muggia

(«Giornalfoto»)

Tutta una nuova zona residenziale va sorgendo a Muggia, sul costone soprastante San Rocco, in una invidiabile posizione panoramica aperta sul mare. Alla realizzazione delle nuove case ha dato forte impulso l'I.A.C.P., con un programma frazionato in cinque lotti e che si sta attuando celermente: sei case, con 51 appartamenti, sono già abitabili e di altre sei, comprendenti 72 alloggi, è stata festeggiata ieri la copertura dei tetti. Presto seguiranno le ulteriore costruzioni, per le quali sono già assicurati i finanziamenti e che in totale porteranno a 209 il numero delle abitazioni e a mezzo miliardo di lire il valore complessivo delle ventidue case dell'I.A.C.P. a San Rocco. E' da dire ancora che la grossa borgata che così si sta realizzando, ha già sollecitato lo interessamento dei costruttori privati, promuovendo decine di altre iniziative edilizie.

Ieri, come detto, è stata festeggiata la copertura del secondo lotto di sei case e all'avvenimento sono intervenuti il Sindaco di Muggia, Pacco, il presidente dell'I.A.C.P., avv. Gasser, con il direttore dell'Istituto ing. Ghersiach, dirigenti e tecnici degli enti preposti all'edilizia e ai lavori pubblici, che hanno manifestato vivo compiacimento all'impresa Marassi, per la solerte e accurata esecuzione dei lavori. Si tratta di case veramente esemplari, per la loro confortevolezza (sono, di media, appartamenti di tre stanze, soggiorno compreso, più cucinino, poggiuolo e servizi, tra cui le installazioni per l'acqua calda in cucina, nonchè il riscaldamento) e la decorosità, sia nei rifinimenti interni come pure nell'aspetto esteriore. Nella foto, da sinistra: il Sindaco di Muggia, Pacco, l'avv. Gasser e l'ing. Marassi.

Sessione autunnale di esami all'Università degli Studi

L'Università degli Studi di Trieste comunica che avrà prossimamente inizio la sessione autunnale degli esami di profitto, di laurea e di diploma dell'anno accademico 1956-57. Le domande di ammissione agli esami di profitto dovranno essere presentate dal giorno 12 al 27 settembre p. v.

Le domande, su carta legale da lire 100, indirizzate al Magnifico Rettore, dovranno essere accompagnate dal libretto d'iscrizione e dalle bollette comprovanti il versamento delle tasse dovute, compresi i contributi speciali e di laboratorio.

Gli studenti per i quali manchino le attestazioni di iscrizione e di frequenza sul libretto non saranno ammessi agli esami, per le materie corrispondenti. Le domande di ammissione agli esami di laurea e di diploma dovranno essere presentate il 30 settembre, mentre le dissertazioni scritte dovranno essere depositate nella Segreteria delle Facoltà venti giorni prima dell'appello di laurea e di diploma.

Notiziario scolastico

La presidenza del Liceo-ginnasio «Dante Alighieri» ricorda che la sessione di secondo esame s'inizierà domani lunedì alle 8.30 con la prova scritta d'italiano. Domani si apriranno le iscrizioni alle varie classi del Ginnasio e del Liceo per l'anno scolastico 1957-58. Modalità all'albo.

All'Istituto «Nostra Signora di Sion» gli esami di ammissione, licenza, idoneità alla Scuola media, avranno inizio alle ore 8.30 con la prova d'italiano. Sono aperte le iscrizioni alla Casa dei bambini «Montessoriana», alle classi elementari, alla Scuola magistrale, alla Scuola media e al primo corso del Liceo linguistico. Rivolgersi alla segreteria in via Alice 1.

Alla Scuola statale di avviamento professionale a tipo industriale femm. «Carlo Stuparich», gli esami di licenza, promozione e idoneità avranno inizio domani secondo il diario esposto all'albo della scuola. Giornalmente dalle 9 alle 11, presso la segreteria, si accettano le iscrizioni.

La presidenza della Scuola media «Dante» comunica che le iscrizioni alle diverse classi si accettano giornalmente dalle 10 alle 12 presso la segreteria fino al 25 c. m. Si ricorda che debbono pure presentare domanda i giovanetti che avendo superato gli esami di ammissione in questo Istituto desiderano frequentare la prima classe. Modalità all'albo della scuola.

Alla Scuola statale di avviamento commerciale maschile e femminile «F. Rismondo» (via F. Rismondo 8) la seconda sessione degli esami di promozione, idoneità e licenza avrà inizio domani alle 8 con la prova scritta di lingua italiana e procederà secondo il diario esposto all'albo della scuola. La segreteria riceve giornalmente dalle 9 alle 12 le domande d'iscrizione per il prossimo anno scolastico. Devono chiedere l'iscrizione anche gli alunni promossi e quelli respinti. Coloro che intendono iscriversi alla prima classe devono presentare: 1) la pagella della quinta classe elementare; 2) il certificato di nascita; 3) il certificato di sanità oculare e 4) il certificato di rivaccinazione.

Mercato ortofrutticolo

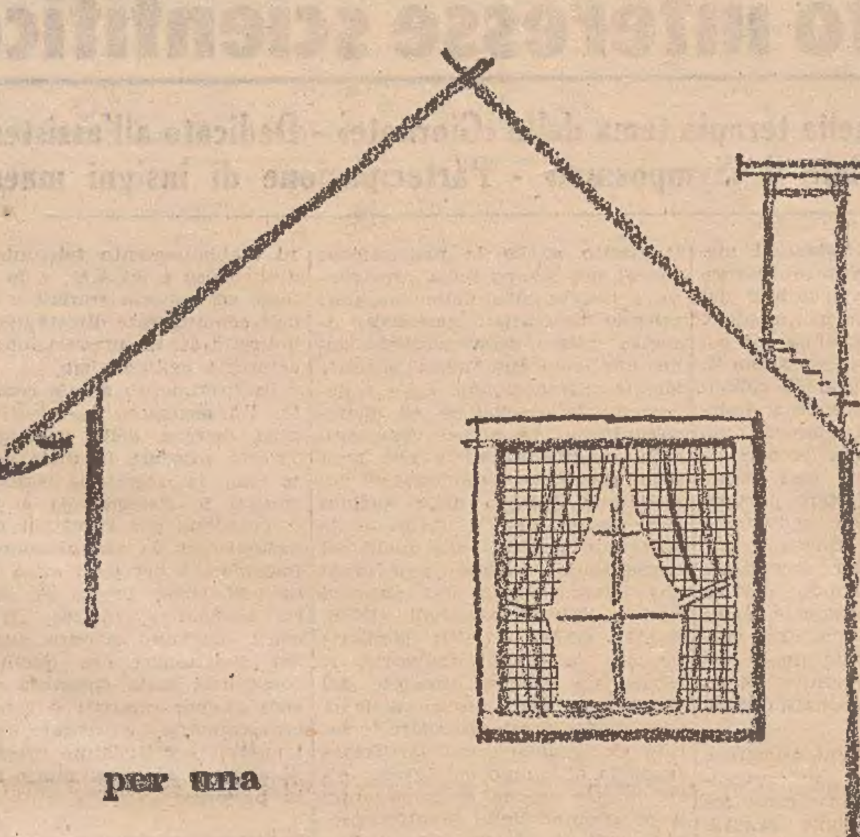
Limoni: q.li 40; min. L. 200, mass. L. 240; prev. L. 220.
Uva: q.li 560; min. L. 45, mass. L. 160; prev. L. 80.
Pesche: q.li 250; min. L. 30, mass. L. 150; prev. L. 75.
Susine: q.li 125; min. L. 42, mass. L. 80; prev. L. 60.
Pere: q.li 97; min. L. 50, mass. L. 120; prev. L. 80.
Fichi freschi: q.li 72; min. L. 60, mass. L. 120; prev. L. 80.
Pomodoro: q.li 209; min. L. 20, mass. L. 45; prev. L. 35.
Patate: q.li 180; min. L. 23, mass. L. 45; prev. L. 32.
Fagioli da sgusciare: q.li 110; min. L. 30, mass. L. 60; prev. lire 50.
Fagioletti: q.li 95; min. L. 40, mass. L. 70, prev. L. 50.
Peperoni: q.li 91; min. L. 15, mass. L. 60; prev. L. 25.
Melanzane: q.li 73; min. L. 15, mass. L. 70; prev. L. 35.

SEGNALAZIONI

«Siamo di ritorno da una gita a Trieste in comitiva, e, mentre non possiamo che dichiararci entusiasti della città, ad eccezione della poca pulizia nelle strade, dovuta forse alla trascuratezza dei forestieri nonchè all'abbondanza di cani, non ci rendiamo conto dello stato deplorevole cui sono tenuti i gabinetti del magnifico complesso del Castello di Miramare. E' possibile che chi lo amministra non si renda conto di un simile sconcio? Ammettiamo che la tenuta decente dei detti ambienti esorbiti dai compiti della Sovraintendenza a cui il Castello è affidato, ma dovrebbe pure esserci qualcuno che abbia l'incarico della pulizia dei gabinetti. Evidentemente tali persone non se ne curano a tutto scapito delle necessità che possono essere sentite anche a Miramare, oltre che alla pessima impressione che ciò suscita nei forestieri provenienti da altri paesi e da tutta Italia. Cordialissimi saluti a voi ed alla cara Trieste. Mario Rinaldi, Verona». Il lettore Mario Rinaldi ha ragione; però deve portar pazienza. Il personale del Castello è occupato in questi giorni a sterminare anatroccoli. Per la pulizia dei gabinetti bisogna dunque attendere.

Un cittadino desidera precisare che non di tutte le cassette postali viene fatto il prelievo nella misura indicata dalla Direzione delle Poste. In occasione delle lamentele espresse in merito alla possibilità che le nuove cassette offrono a qualche malintenzionato di poter prelevare la posta con le proprie mani, dal momento che la apertura permette che vi si possa introdurre il braccio, la Direzione locale delle Poste aveva assicurato che l'inconveniente non avrebbe avuto modo di verificarsi, se non altro per il fatto che il cumulo della posta dentro alle cassette è mantenuto ad un livello molto basso, in modo che la corrispondenza non è accessibile alle mani di un qualsiasi cittadino. Il modo piuttosto empirico di risolvere l'inconveniente era reso possibile dal fatto che il prelievo della corrispondenza viene effettuato quattro volte al giorno. «Niente vero», dice un lettore. «O almeno ciò è solo in parte vero: così si fa per le cassette collocate nelle vie del centro, ma nelle zone periferiche i prelievi sono più radi. In via S. Giusto, per esempio, la posta viene prelevata dalla cassetta appena due volte nei giorni feriali e una sola volta in quelli festivi. E' poi vero che qualcuno fu visto mentre, con una mano dentro alla buca, prelevava qualcosa. La posta giunge infatti fino all'orlo, perchè moltissimi turisti, reduci dal colle di S. Giusto, provvedono a servirsi proprio di questa cassetta. Un tanto per la verità».

«Siamo un gruppo di giovani lettori appassionati di musica — ci scrivono trentun lettori: «E' di attualità in questi ultimi tempi il problema delle sovvenzioni governative ai vari Enti Lirici e la questione, sempre dibattuta, è stata da noi seguita con comprensibile interesse. Sull'edizione mattutina del vostro giornale del 29 agosto u. s. abbiamo letto l'abbozzo del cartellone del nostro Verdi per la prossima stagione 1957-58. Preparati a ben più gravi conseguenze per le cause sopra citate, possiamo dire di ritenerci soddisfatti delle opere da voi elencate, ma non abbiamo potuto fare a meno di notare con apprensione e disappunto la mancanza di un'opera wagneriana. Ogni anno ci è stata offerta una esemplare edizione di qualcuno dei capolavori del maestro tedesco, tenuto debito conto delle difficoltà di esecuzione. Il Verdi non è la Scala e per noi, fanatici musicofili e wagneriani come molti tra i giovani e i non più giovani della nostra città, la manifestazione musicale di cui stiamo scrivendo era un avvenimento, tanto più che mentre i capolavori dei maestri italiani è facile ascoltarli alla Radio e alla Televisione, Wagner per le difficoltà stesse che una così grande e completa genialità musicale impone specialmente ai poco preparati non è altrettanto popolare e quindi meno eseguito nei programmi suddetti. Ora invece apprendiamo che questa manifestazione mancherà. Siamo sicuri che è stata pura dimenticanza o che la cosa non è stata presa abbastanza seriamente in esame e che si correrà presto ai ripari inserendo nel cartellone non dico tutta la Tetralogia come già un altro gruppo di appassionati aveva chiesto, ma almeno una buona edizione del «Tristano e Isotta» che manca da più anni al Verdi. Vi preghiamo di pubblicare questa lettera sperando che serva a ricordare la dimenticanza, se c'è stata, o a palesare i gusti dei giovani, che sono il pubblico di domani e quindi il più importante in annate di così dura crisi per il nostro teatro lirico». Accontentiamo volentieri i giovani lettori pecisando però che quanto abbiamo pubblicato sul cartellone del Verdi non costituiva ancora annuncio ufficiale, bensì appena un orientamento.

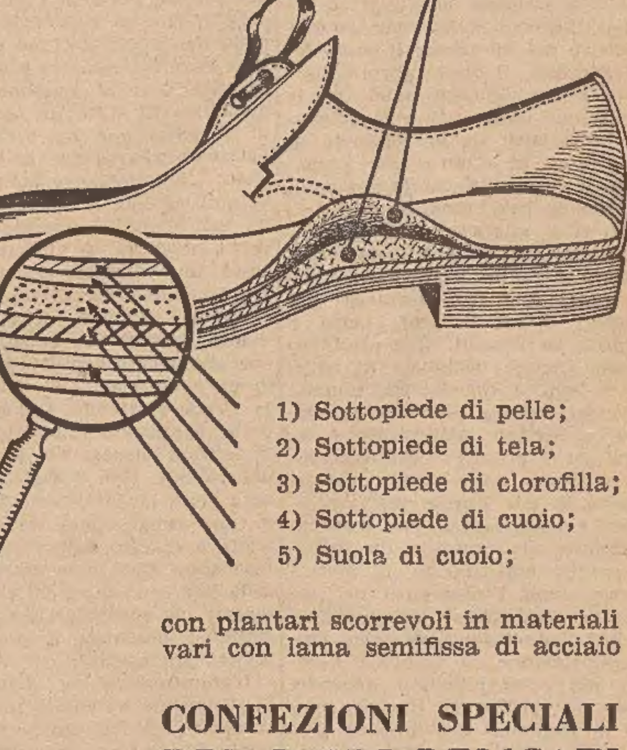


per una
casa felice!...
i REPARTI arredamento
dei GRANDI MAGAZZINI
Coin
vi offrono
le ultime creazioni
nel più completo assortimento
di articoli di qualità.

PER CESSIONE DI ESERCIZIO
SVENDITA TOTALE SOTTOCOSTO
LAMPADARI e LAMPADE di tutti i tipi
CRISTALLERIE CERAMICHE OGGETTI DA REGALO
Ferruccio Presel
VIA PAGANINI N. 6 - TRIESTE
Oggi ingresso alla mostra dalle 10 alle 12

Ceramica Oreficeria Argenteria Marmo
12ª Fiera di Vicenza
1-15 settembre 1957
riduzioni ferroviarie

«ARTICON»

La scarpa che dà le ali ai piedi delicati
Non più piedi sofferenti; con le scarpe
PAPILLON
camminerete con la leggerezza di una farfalla
Donda

1) Sottopiede di pelle;
2) Sottopiede di tela;
3) Sottopiede di clorofilla;
4) Sottopiede di cuoio;
5) Suola di cuoio;
con plantari scorrevoli in materiali vari con lama semifissa di acciaio
CONFEZIONI SPECIALI PER PIEDI DELICATI

CRONACHE SPORTIVE

GLI EUROPEI DI CANOTTAGGIO A DUISBURG

Anche Armida e Ginn. Triestina qualificate per le odierne finali

La sorprendente eliminazione del «due senza» sovietico, campione olimpionico ed europeo - Vivissima attesa per l'otto azzurro

Duisburg, 31

La seconda giornata dei campionati europei di canottaggio è stata riservata ai recuperi. In ciascuna prova i primi due arrivati si sono qualificati per la finale, eccetto per lo skiff per cui i primi di ciascuna delle tre «manches» sono entrati in finale.

Nel «quattro con» la Svizzera ha vinto la prima batteria dopo dura lotta con la Svezia. Nella seconda batteria, dietro la Danimarca, facile vincitrice, la stessa fotografia non ha deciso chi tra Polonia e Olanda sia arrivata prima. Questi due equipaggi dovranno ripetere separatamente la prova in serata.

La prima «manche» dei due senza ha registrato la prima sorpresa della giornata. I due sovietici Ivanov e Bouldakov, campioni olimpionici e campioni europei per quattro anni, sono stati battuti sia dai tedeschi che dagli Svizzeri e di conseguenza eliminati. La seconda batteria era composta da tre soli equipaggi in seguito al forfait della Polonia. Lotta serrata tra gli inglesi e olandesi risolta praticamente negli ultimi 100 metri.

Dopo le qualificazioni degli skiffisti, si disputavano le due batterie del «due con». Nella prima era in gara l'equipaggio italiano dell'Armida di Torino che con una prova giudiziosa badava a mantenere il secondo posto dietro la Romania, qualificandosi così per la finale.

Assai attesa la nuova prova degli americani nel «quattro senza», ma anche stavolta essi dovevano accontentarsi di un piazzamento dietro la Danimarca, che assicura peraltro l'entrata in finale.

La prima batteria del «due di coppia», nella quale si ripresentavano gli azzurri De Curtis - Gomezel, è stata vinta nettamente dalla Svizzera, passata subito in testa e mai minacciata. L'equipaggio della Ginnastica Triestina, con una palata regolare, si è assicurato il secondo posto e l'entrata in finale.

I due recuperi dell'otto hanno visto la vittoria incontrastata della Germania e un duello ai ferri corti fra Ungheria e Cecoslovacchia, con un bruciante positivo finale di quest'ultima.

Ecco i risultati:

«QUATTRO CON»

1.a batteria: 1) Svizzera 7'48''1; 2) Svezia 7'51''8; 3) Spagna 7'56''1.

2.a batteria: 1) Danimarca in 7'21''8; 2) Olanda e Polonia in 7'25''7; 4) Francia 7'39''; 5) Belgio 7'48''6.

«DUE SENZA»

1.a batteria: 1) Germania 7'57''8; 2) Svizzera 8'0''2; 3) URSS 8'1''2; 4) Francia 8'16''8; 5) Turchia in 8'55''3.

2.a batteria: 1) Granbretagna in 7'57''9; 2) Olanda 8'2''3; 3) Danimarca 8'11''.

«SINGOLO»

1.a batteria: 1) Kocerka (Polonia) 8'23''2; 2) Dalmau (Spagna) in 9'0''3.

2.a batteria: 1) Ivanov (URSS) 8'20''; 2) Ferenca (Romania) in 8'29''8; 3) Marcelle (Fr.) 8'47''.

3.a batteria: 1) Vlasic (Jugoslavia) 8'22''6; 2) Nielsen (Danimarca) 8'28''6; 3) Redele (Ol.) 8'36''1.

«DUE CON»

1.a batteria: 1) Romania 8'32''2; 2) ITALIA 8'35''8; 3) Belgio.

2.a batteria: 1) Finlandia 8'28''1; 2) URSS 8'31''9; 3) Danimarca 8'39''7; 4) Spagna 9'18''2.

«QUATTRO SENZA»

1.a batteria: 1) Danimarca in 7'2''6; 2) USA 7'4''8; 3) Ungheria 7'15''5; 4) Francia 7'25''5.

2.a batteria: 1) URSS 7'15''3; 2) Inghilterra 7'16''4; 3) Jugoslavia 7'18''9; 4) Svizzera 7'21''9.

«DOPPIO»

1.a batteria: 1) Svizzera 7'39''; 2) ITALIA 7'58''2; 3) Svezia in 8'8''3.

2.a batteria: 1) Belgio 7'30''8; 2) Jugoslavia 7'37''9; 3) Danimarca 7'42''2; 4) Turchia 7'56''1.

«OTTO»

1.a batteria: 1) Germania 6'33''4; 2) Olanda 6'39''5; 3) Danimarca 6'45''1; 4) Francia 6'45''7.

2.a batteria: 1) Cecoslovacchia 6'27''1; 2) Ungheria 6'28''2; 3) Svezia 6'29''1; 4) Belgio 6'58''2.

Nello spareggio per il secondo posto del «quattro con» gli olandesi battono i polacchi.

Ecco la composizione delle finali di domani:

«QUATTRO CON»: Svizzera, Olanda, Danimarca, Svezia, Germania e URSS.

«DUE SENZA»: Svizzera, Olanda, Romania, Inghilterra, Austria e Germania.

SINGOLO: Jugoslavia, Polonia, Austria, Australia, Germania e URSS.

«DUE CON»: ITALIA, Polonia, Romania, Finlandia, Germania e URSS.

«QUATTRO SENZA»: Romania, Danimarca, USA, Inghilterra, Germania e URSS.

«DOPPIO SCULL»: ITALIA, Belgio, Svizzera, Jugoslavia, Germania e URSS.

«OTTO»: ITALIA, Olanda, Cecoslovacchia, Ungheria, Germania e URSS.

Inaugurati a Parigi i Giochi universitari

Parigi, 31

Il Brasile ha oggi sconfitto l'Iran nella partita di apertura del torneo di basketball dei giochi universitari di Parigi. L'incontro chiusosi con il punteggio di 74-50 ha segnato lo inizio di otto giorni di manifestazioni sportive che hanno richiamato nella capitale francese circa 1500 atleti di trenta nazioni.

La cerimonia di apertura ufficiale si è svolta in serata con una sfilata di atleti allo stadio Arlety dove la settimana prossima si terranno le prove di atletica leggera.

Il Brasile, che ha vinto nel 1955 il campionato di basket ai giochi universitari di San Sebastiano, è uno dei favoriti per il titolo di quest'anno. Questa volta i giochi hanno una partecipazione più larga che a San Sebastiano, in quanto vi prendono parte le Federazioni universitarie sportive sia dell'Occidente che dell'Oriente.

Per il basket sono stati costituiti quattro gruppi. Le due squadre che risulteranno nelle eliminatorie, in testa a ciascun gruppo avanzeranno nei due gruppi delle semifinali.

Ecco la composizione delle quattro serie: 1) Brasile, Francia, Iran, Spagna; 2) Polonia, Cina, Germania; 3) Italia, Bulgaria, Israele; 4) Ungheria, Cecoslovacchia, Libano.

Ecco i risultati odierni di pallacanestro: Bulgaria - Israele 53 a 37 (20-20). Brasile - Iran 74-50 (34-22); Cecoslovacchia - Libano 89-61 (48-24); Francia - Spagna 54-37 (29-17); Cina - Germania 66-42 (28-17).

Risultati di pallavolo: Cecoslovacchia-Brasile 15-11, 15-11, 15-13; Romania - Portogallo 15-2, 15-7, 15-11; URSS - Belgio 15-3, 15-1, 15-8; Polonia - Libano 15-0, 15-2, 15-5.

IL BELGA NELIS campione europeo di finn

Pellaschier al posto d'onore

Napoli, 31

Gli ordini d'arrivo delle due regate di oggi hanno dimostrato chiaramente la netta superiorità del concorrente belga che in entrambe le prove è riuscito a manovrare così bene la sua imbarcazione mantenendola sempre nelle prime posizioni e portandola prima all'arrivo. Nello stesso tempo però va sottolineata la bella prestazione dell'italiano Pellaschier, che dopo un inizio di campionato alquanto incerto è andato man mano riprendendosi fino a portarsi, nella classifica generale di stasera, a ridosso del leader della graduatoria.

I concorrenti domani trascorreranno una giornata di riposo per riprendere le prove lunedì.

Ecco l'ordine d'arrivo della prima regata di oggi, valevole come settima prova: 1) Andrè Nelis (Belgio); 2) Adelchi Pellaschier (Italia); 3) Hans Larcher (Svizz.); 4) Hans Sieeswijk (Ol.); 6) Jurgen Vogler (Germ.); 6) Bert Sarbj (Svezia).

La classifica dell'ottava prova: 1) Andrè Nelis (Bel.); 2) Bert Sarbj (Svezia); 3) Adelchi Pellaschier (It.); 4) Tonko Pvcevic (Jug.); 5) Hans Larcher (Svizz.); 6) Jerome Harinkouck (Fr.).

La classifica generale: 1) Andrè Nelis (Belgio) p. 7363; 2) Adelchi Pellaschier (Italia) p. 4403; 3) Berge Schwarz (Dan.) p. 4111; 4) Hans Sleeswijk (Ol.) p. 4039; 5) Bert Sarbj (Svezia) p. 3835; 6) Jurgen Vogler (Germ. Est) p. 3622.

Skipper inglesi e triestini a singolar tenzone

Il maestro di vela, il sailing master, della Divisione navale inglese all'ancora nel Bacino San Giusto, comandante David Gay, ha fatto visita allo Yacht Club Adriaco per prender contatto con la direzione sportiva dello stesso, circa un eventuale incontro a squadre tra gli skipper triestini e alcuni loro equipaggi.

L'Adriaco ha posto in palio delle piccole coppe d'argento e medaglie ricordo. Gli equipaggi faranno colazione al Circolo, dopo la premiazione in sede ai concorrenti sarà offerto un cocktail a bordo dell'incrociatore «Armada».

LA «PRIMA» DELLA COPPA MARITATI

BREZICH DELLA TRIESTINA VELA DINANZI A PERGOLIS DELL'YCA

Per l'odierna disputa, la prima delle tre prove in programma per la «Coppa Camillo Maritati», sono stati ancora una volta di scena gli equipaggi juniores della categoria; fra questi, alcuni già impostisi in campo nazionale. Primo fra tutti il campione italiano Giorgio Brezich, il simpatico ragazzo della Triestina della Vela. Un vero peccato che la minore delle sorelle Tarabocchia, Marina, dell'Adriaco, non abbia potuto prendervi parte con il suo prestigioso «Hazel». Sarebbe stato l'ennesimo interessantissimo confronto tra i due forti e cavallereschi avversari. Con vero spirito sportivo, il cap. Marino Tarabocchia, ha voluto far correre la sua barca al comando del giovane Pergolis.

La partenza della prova odierna, prevista per le 14.30, è stata spostata di 15' per dar modo all'equipaggio monfalconese di «Itano» di rimediare a un'avaria alla «drizza» della randa. La Giuria, presieduta dall'avv. Pangrazi, aveva tracciato un percorso a triangolo, da percorrersi due volte, per un totale di 6 miglia; traguardo di partenza e arrivo la testata del molo a T dell'Adriaco.

Sono sulla linea di partenza undici scafi; 5 dell'Y.C.A., 4 della Soc. T. V., 1 di Monfalcone e 1 di Muggia. Bel vento fresco di ponente. Partenza un po' confusa; ottima comunque da parte di «Lassapur» della S.T.V. al comando del dodicenne Ferin. Questo ragazzetto che, condurrà in testa per tutto il primo lato di bolina, deve essere assolutamente seguito e incoraggiato. Se saprà insistere, se non si «gonfierà», non è difficile predirgli i migliori traguardi. Un'avaria alla conclusione del primo giro, quando si trovava ancora in terza posizione, lo obbligava ad abbandonare; un vero peccato!

La lotta nelle prime piazze, subito dopo il ritiro di «Lassapur» si è ristretta tra il campione italiano, al comando di un gioiello di imbarcazione, il «Barbanera», sfoggiante per la occasione una fiammante ed efficientissima vela «Moscovita», e il «Hazel». Niente da fare per il pur bravo Pergolis, contro la sicurezza del giovane campione della S.T.V. Comunque la decisione a domani.

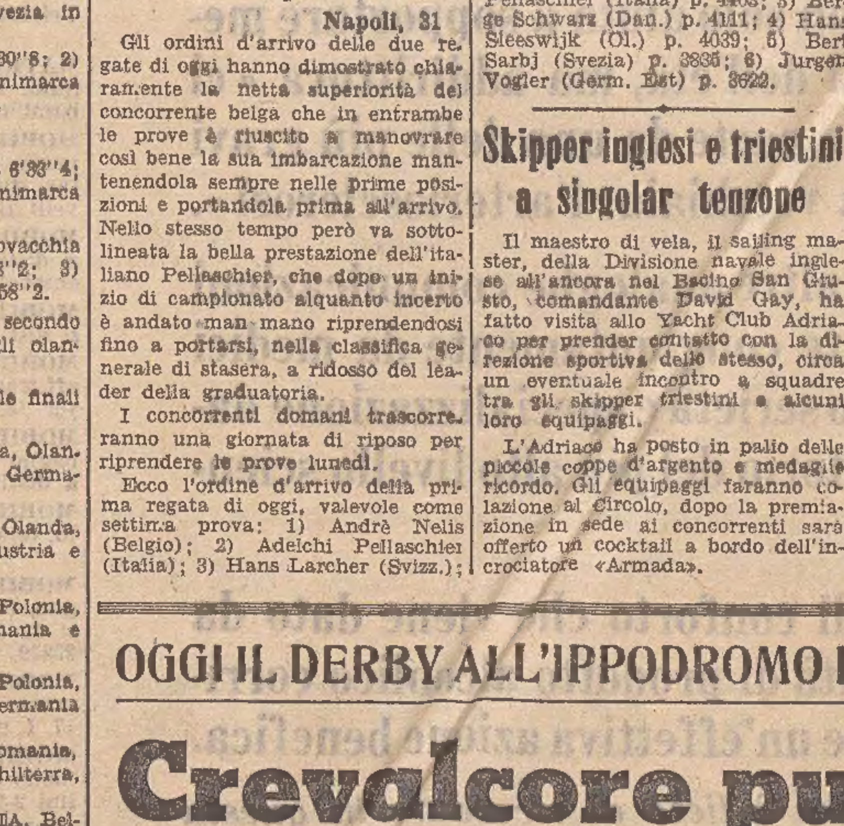
Ecco pertanto la classifica della prova odierna.

1) «Barbanera» (Brezich-Ostoich) STV in 1.18'41''; 2) «Hatzel» (Pergolis-Muschiatti) YCA 1.19'36''; 3) «Cherso IV» (Ferfoglia-Giovanazzi) STV 1.22'6''; 4) «Cherso II» (Salata-Bonetta) STV 1.22'16''; 5) «Punta Grossa» (Apostoli-Benvenuti) CDV 1.22'40''; 6) «Argo II» (Benussi-Vittur) YCA; 7) «Nadir» (Paulin R.-Paulin E.) YCA; 8) «Itano» (Rupnik-Bronzin) SVOC; 9) «Diana IV» (Orlich-Dorigiuzzi) STV; 10) «Pinguino» (Cerne-Cattarini) YCA; 11) «Anna» (Schiavon-Cioch) YCA. «Lassapur» rit.

OGGI IL DERBY ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Crevalcore può dare la misura del suo valore

Alla conquista del record sui quattro giri di pista - Eccezionale programma di contorno



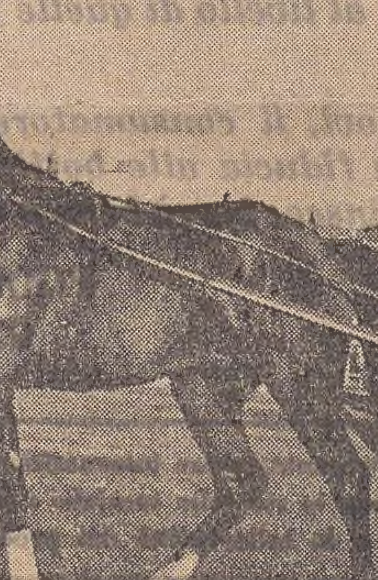
Crevalcore ha compiuto ieri mattina una «passeggiata» sulla pista triestina apparendo in buonissime condizioni di brio e di freschezza. Il portacolori di Orsi Mangelli, che oggi sarà guidato da W. Casoli, può battere il record della corsa appartenente a Nelumbo con 1.23.6

Il convegno di trotto che si svolgerà oggi all'ippodromo di Montebello, alle 16, è uno dei più interessanti dell'annata ippica triestina comprendendo la corsa più ricca ed attraente, il Derby dei Quattro anni — Premio Presidente della Repubblica, (L. 4.200.000; m. 3218). La gara, che è una «classica» del calendario nazionale, avrà il seguente campo di partenti: Chelsea (U. Belladonna), Carroccio (Eg. Bezzecchi), Bisanzio (En. Bezzecchi), Crevalcore (W. Casoli), Mister Wu (F. Milani), tutti partenti a m. 3218.

Per Crevalcore, grandissimo favorito e cavallo straordinario, non vi dovrebbero essere nè dubbi, nè incognite. Mai nella storia trottistica del dopoguerra e forse in quella di ogni tempo c'è stato un soggetto di così soverchiante superiorità in una generazione di trottatori. La riprova si ha in un solo essenziale dato della sua carriera: su venti corse disputate, ne ha vinte diciannove. Oggi non solo i «quattro anni», cui il Derby per formula è destinato, ma tutti i trottatori anche di maggiore età dovrebbero cedere il passo al cavallo di Orsi Mangelli, che sarà affidato ad uno dei più validi giovani professionisti d'Italia: William Casoli.

Il pronostico perciò, come non era accaduto sinora nella storia pur lunga della «classica» triestina, va a Crevalcore e forse solo oggi si potrà dire che a Montebello correrà un cavallo che «non ha quota». A questo punto però si può obiettare che se gli avversari mancano al «campionissimo» nero-granata, non fa difetto un termine di paragone che mai verrà a mancare: il cronometro. Crevalcore, sinora, non ha dato un'esatta misura delle sue possibilità. Non gli sono mancate le occasioni, anche in compagnie piuttosto cospicue, ma la sua scuderia ha voluto sempre vincere con il più ovvio e parsimonioso margine di sicurezza. Il record della corsa triestina appartiene a Nelumbo con 1.23.6.

Il suo allevatore lo ha presentato in pista quando i suoi coetanei erano già stanchi di correre. Crevalcore, pur avendo quattro anni, infatti, è ufficialmente in pista da poco più di un anno. Esattamente dal 3 luglio 1956. E' perciò un trottatore tutt'altro che sfruttato e prossimo alla piena maturità atletica, in condizioni che crediamo non facciano riscontro in alcun altro soggetto allevato in Italia. Scontato il successo di Crevalcore, la battaglia si presenta invece assai incerta per i posti residui. Lo schieramento è formato inoltre da due portacolori della Scuderia Pineta (Carroccio-Bisanzio) i cui record sono rispettivamente di 1.20.9 e 1.23.4; da Mister Wu (22.1) e da Chelsea (20.7) la cui partecipazione trascende ogni significato campanilistico.



Carroccio, il rivale di Crevalcore, ha fatto questa smorfia al nostro fotografo

Chelsea infatti, come è avvenuto in quasi ogni edizione precedente, rappresenta il trotto locale, essendo della Scuderia Adriatica, ma punta stavolta decisamente ad un successo parziale che noi riteniamo assai importante, per la sua carriera e per il suo avvenire in allevamento.

In definitiva il pronostico resta su un'accoppiata «popolare» Crevalcore-Carroccio, ma pensiamo ad una brillante ed aperta contesa per i posti dietro al cavallo di Orsi Mangelli.

Miss Frost (record 1.16.6 — miglior tempo nel 1957: 1.18.3) prenderà parte al «sotto-clou» del convegno, il Premio Bayard, il cui campo è formato da: Dario, Aldifà, Abar, Maharani, Notorio, Vassallo a m. 1680; Barbano a m. 1700; Miss Frost a m. 1720. Nel quadro delle altre prove di contorno due corse Totip con complessivi 24 partenti alla pari in due corse sulla distanza dei 1650 metri. Esibizioni dei migliori esponenti delle generazioni locali e due periziate affollatissime per i «cacciatori di quote».

I nostri favoriti: *Premio Cibele:* Caio, Bakelite, Allah. *Premio Malacoda:* Cantastorie, Veggiano, Arrow. - *Premio Farnese:* Ulterius, Mezzogiorno, Magona. *Premio Bayard:* Miss Frost, Barbano, Abar. *Premio Livenza:* Dairen, Van Staffora, Urente. *Premio Presidente della Repubblica — Derby dei Quattro Anni:* Crevalcore, Carroccio. *Premio Nelumbo*, 1.a div.: Governatore, Scaglia, Badoero; 2.a div.: Adamantina, Marodior, Crono Worthy.

GLI ASSOLUTI INDIVIDUALI DI NUOTO

QUATTRO PRIMATI BATTUTI NEL SECONDO TURNO FINALE

La staffetta mista della Triestina prima a pari merito con la Mincio

Milano, 31

La seconda giornata dei campionati italiani di nuoto per le categorie assoluti e ragazzi è stata caratterizzata da buone prestazioni e da ottimi tempi, alcuni record italiani, sia di categoria che di società, sono stati migliorati. Gare tutte altamente interessanti Sopra tutte ha fatto spicco la finale della staffetta 4x50 mista ragazzi. Al termine della gara la U. S. Triestina e la Can. Mincio risultavano alla pari; la giuria decideva di far ripetere la prova e le due società, questa volta solo nella vasca della piscina Caini, finivano ancora alla pari. La «bella» avrà luogo nella giornata di domani. Per la verità la Can. Mincio è partita in condizioni di inferiorità essendo un suo componente, il tredicenne Grossi, sceso ugualmente in acqua con ben 38 gradi di febbre. Nelle due prove le due squadre si sono equivalse; la Can. Mincio nei tre passaggi ha avuto qualche metro di vantaggio, ma il triestino Bianchi nell'ultima frazione ha saputo ricuperare il lieve distacco, finendo così per la seconda volta in parità.

Tra le gare più combattute è più emozionanti è stata la 50 m. dorso ragazzi, in cui il romano Avellone, migliorava per la seconda volta il primato italiano già da lui superato in mattinata. Dennerlein Costantino invece, nei 200 m. a farfalla, dopo una lotta emozionante con Paolo Ciacci, partito in lieve ritardo, riusciva ad aggiudicarsi la prova stabilendo il nuovo primato della categoria.

Paolo Ciacci, pur arrivando secondo nella frazione, riusciva sui cento metri a stabilire il miglior tempo con 1'17''4 contro 1'17''7 del vincitore. Anche Faro del VUS Jonico di Catania riusciva a vincere la 100 rana (ragazzi).

Nella staffetta 4x200 stile libero assoluti, il C. S. FIAT di Torino ha stabilito, con la sua efficiente formazione, il nuovo primato italiano di società.

Alla manifestazione era presente il presidente della Federazione nuoto, ing. Percuoco, che si è congratulato con i vincitori delle varie specialità.

Risultati delle finali:

RAGAZZI

Metri 50 dorso: 1) Avellone Giuseppe (S.S. Lazio) 32'' (n.p.i.); 2) Spaggiari (Parma) 35''9; 3) Finzi (Ferr. Venezia) 36''5; 4) Mantovani; 5) Pagnini; 6) Vassanini.

Metri 100 rana: 1) Faro Albo (Cus Jonica - Catania) 1'26''3; 2) Piovesan (Ferr. Venezia) 1'27''5; 3) Steffè Giorgio (U. S. Triestina) 1'28''2; 4) D'Agostini; 5) Vittorini; 6) Gabanini.

Staffetta 4x50 mista. Per il primo e il secondo posto dopo lo spareggio fra Unione Sportiva Triestina e Canottieri Mincio che hanno realizzato il tempo di 2'25''5 (nuovo primato italiano di categoria) in parità deciderà in merito il Consiglio di presidenza della F.I.N. che si è riunito questa sera. 3) R. N. Torino 2'32''7; 4) Ferr. Venezia 2'43''5; 5) R. N. Trento.

ASSOLUTI

Metri 200 farfalla: 1) Dennerlein Costantino (C. Napoli) 2'42''5 (n.p.i.); 2) Ciacci (Roma) 2'43''1; 3) Grilz (Fiat) 2'44''8; 4) Lazzari; 5) Gaglia; 6) Elsa.

Staffetta 4x200 s. l.: 1) G. S. Fiat «A» (Tosi, Perondini, Perondini, Paliaga) 9'20''3 (n.p.i.); 2) C. Napoli 9'29''6; 3) R. N. Napoli 9'47''8; 4) G.S. Fiat «B»; 5) R. N. Torino; 6) C. Milano.

Il Trofeo Bradaschia

Edera e Triestina disputano oggi la finale

(A.V.) Ha avuto inizio ieri sera nella piscina comunale il «Trofeo Bradaschia» di pallanuoto, organizzato dal CUS di Trieste per onorare la memoria del giovane nuotatore e waterpolista tragicamente scomparso un anno fa. Al torneo prendono parte, oltre alla squadra universitaria, la U.S. Triestina, recente vincitrice del difficile campionato di serie «C» e quindi promossa alla serie «B», la A.S. Edera e l'A.S. Fiamma.

Dopo la presentazione al discreto pubblico accorso in piscina, i capitani delle squadre consegnavano un omaggio floreale alla signora Bradaschia, madre del compianto Gian-Maria.

Scendevano immediatamente in acqua le squadre della Fiamma e dell'Edera che davano vita ad un incontro combattuto ed incerto fino a metà della ripresa, quando i rossoneri, approfittando del «calo» degli uomini della Fiamma riuscivano a portarsi in vantaggio di due punti e giungevano alla fine nettamente e meritatamente vincitori col punteggio di 4-2 (primo tempo 1-2).

Il secondo incontro della serata vedeva il netto successo della forte squadra dell'U.S.T. sulla rappresentativa universitaria, che dopo aver retto brillantemente all'offensiva dei rossoalabardati per tutto il primo tempo (3-3) cedeva di schianto nella ripresa ed era costretta ad incassare altre quattro reti.

Si sono così qualificate per la finale per il primo e secondo posto Triestina ed Edera, per il terzo e quarto Fiamma e C.U.S.; gli incontri avranno luogo stasera sempre nella piscina del Comune: inizio alle ore 20, ingresso libero. Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

TRIESTINA: Pezzi, Miani, Bradaschia, Cozzo, Padovan, Orzan, Cubi.

EDERA: Cattonaro, Messina, Bonamico, Toscani, Crisman, Vinattieri, Gregori.

C.U.S.: Sartoretto, Gemmari, Benvenuti, Giustolisi, Cavallini, Antonaz, Silvera.

FIAMMA: Ubaldini, Tolusso, Pez, Padovan, Calcagno, Dumini, Berger.

A Klagenfurt, nella finale del doppio maschile del torneo internazionale di tennis di Poertschach la coppia Pietrangeli-Candy ha riportato la vittoria, battendo la coppia Drobny-Huber per 6-2, 6-3, 6-2.

TUTTO DEFINITO NEL TORNEO DI HOCKEY

Amatori Modena e Ferroviario hanno tratto partito dalla giornata

Una sola rete ha deciso il duello Triestina - Marzotto

Triestina-Marzotto 1-0

Le prestazioni di due giocatori sono bastate per dare il tono ad una partita che dal lato tecnico è stata manchevole in parecchi punti. Il centro Prinz e il portiere Noro sono stati i veri protagonisti di una gara cosparsa di errori, di gioco pesante anche se veloce e condotta ad andatura vertiginosa. Ha vinto la Triestina con un margine esiguo e il Marzotto non può reclamare nulla perchè, con un reparto attaccante privo di consistenza, mordente e affiatamento, non è stato in grado di portare delle serie minacce alla retroguardia alabardata, peraltro controllata attentamente da un preciso Mari.

Dunque Prinz e Noro hanno dettato legge. Il centro alabardato ha dominato il campo, suggerendo agli avanti i temi da svolgere in sede offensiva e dando alla difesa un certo ordine. Più volte Prinz si è spinto in attacco, minacciando seriamente la rete di Noro con tiri forti e improvvisi, scoccati da tutte le posizioni e distanze. In una di queste azioni la porta dei veneti capitolava. Dopo aver resistito per oltre 35 minuti ad un continuo mitragliamento, Noro veniva battuto proprio da Prinz. Si era al 6' della ripresa. Prinz raccoglieva la palla nella metà campo avversaria, ma avendo la visuale coperta indietreggiava per riprendere successivamente il passo verso la porta veneta. Prinz ondeggiava leggermente sulla destra e da una distanza quasi proibitiva lasciava partire un tiro imparabile a mezz'altezza: la palla s'infilava all'incrocio dei pali nell'angolino destro. Nulla da fare per Noro.

Questa l'unica rete della serata. Ed ora viene il capitolo Noro. Il Marzotto, presentatosi privo del terzino titolare De Franceschi, sguarniva l'attacco arretrando il suo più insidioso attaccante (De Gerone) in difesa. L'accorgimento si dimostrava subito di scarsa utilità; l'attacco dei lanieri praticamente non è esistito. Il peso della intera partita passava quindi sulle spalle della difesa e particolarmente di Noro, che ha compiuto dei salvataggi miracolosi.

B. I.

TRIESTINA: Mari, Cervo, Prinz (1), Russo, Martellani I, Loggia II, Bertuzzi III. MARZOTTO: Noro, De Gerone, Pretto, Sbalchiero, Giai, Cazzola, Urbani. ARBITRO: Piovani di Genova.

LA CLASSIFICA

Modena	15	12	1	2	99	56	25
Novara	15	12	0	3	107	62	24
Monza	15	11	1	3	86	51	23
Lazio	15	10	2	3	90	55	22
Triestina	15	5	3	7	66	48	13
Marzotto	15	5	3	7	40	51	13
Ferroviario	15	4	3	8	53	85	11
Pirelli	15	4	2	9	58	90	10
Pistoia	15	3	2	10	49	83	8
Monfalcone	15	0	1	14	43	110	1

Modena-Monza 5-3 (3-2)

Modena, 31

Partita accanitissima che è stata disputata con un'arena stipata in ogni ordine di posti. Si considera fossero presenti tremila spettatori. Il Monza andava subito in vantaggio ma era raggiunto e superato dall'Amatori. La squadra ospite accusava evidentemente la grave assenza del portiere Bolis che era sostituito da Patrini. Mischie accanite e rapidi spostamenti nei due campi: le due squadre si battevano a viso aperto emulandosi tanto in tecnica quanto nello spirito agonistico. Il Monza dava il tutto per tutto ma l'Amatori che alla fine del primo tempo conduceva per 3 a 2 non cedeva un attimo. Su un'azione svolta dai due fratelli Gelmini il Monza riusciva a pareggiare, ma l'Amatori ritornava in vantaggio e vinceva meritatamente.

Ripetiamo che le due squadre in linea tecnica si sono equivalse. Un maggiore equilibrio nei vari reparti si è rivelato nell'Amatori Modena ed è questo il punto che ha favorito i locali, in questa combattutissima partita che ha permesso la conquista di due punti preziosissimi agli effetti dello scudetto. I migliori dell'Amatori sono stati il portiere Artioli, il terzino Dagnino e l'ala destra Tavoni; citiamo degli ospiti i due Gelmini, e Levati. Sono stati battuti quattro rigori, uno soltanto realizzato da Gelmini I. E' stato espulso Pennati a cinque minuti dalla fine mentre il gioco è stato sospeso per 50 secondi nel primo tempo per rottura dei pattini di Dagnino. L'arbitraggio è stato perfetto: Naccari ha saputo tenere in pugno questa partita evitando che il magnifico spettacolo offerto dalle due squadre degenerasse.

AMATORI: Artioli, Dagnino, Marchetto (1), Tavoni (2), Rinaldi (1), Baraldi. MONZA: Patrini, Villa (autorete), Pennati, Gelmini I (2), Levati (1), Gelmini II, Bosieto. ARBITRO: Naccari di Trieste.

Ferroviario - Pistoia 7-6

Pistoia, 31

La partita si accende subito. Infatti dopo appena venti secondi Bissoli abilmente incuneatosi fra i difensori pistoiesi mise a segno. Gradatamente però il giuoco si fece alterno e al 9' Nencioli pareggiò le sorti, raddoppiando un minuto dopo. Poi Capecchi portò a quattro le reti per i pistoiesi e dopo che Posar ebbe segnata la seconda rete per gli ospiti, Bellari segnò la quinta rete per i locali. Prima di andare agli spogliatoi Posar mise a segno la terza rete per il Ferroviario.

Nella ripresa dopo che Krassevich e Posar ebbero pareggiato le sorti la gara si fece nervosa. L'arbitro espelle Loggia per tre minuti; Sicignano ha un... brusco contatto con il pubblico, Posar colpito con la racchetta da Bellari è costretto a lasciare il terreno di giuoco per qualche minuto. Improvvisamente Bissoli segna per i triestini. I locali cercano disperatamente di realizzare ma un minuto dopo lo stesso Bissoli batte ancora il pur valido Mazzoni. L'arbitro De Col, innervosito, concede senza troppo pensarci, 5 rigori ai pistoiesi che tirati da Capecchi e Nencioli sono ben neutralizzati da Ottonelli. Poi proprio allo scadere Nencioli segna il miglior punto della serata, colpendo a volo una palla proveniente dalla sua destra. Ormai è troppo tardi per cambiare la sconfitta anche con un pareggio.

B. B.

PISTOIA: Mazzoni, Bombardi, Bellari (1), Capecchi (2), Nencioli (3), Boggiani.

TRIESTE: Ottonelli, Sicignano, Posar (3), Bissoli (3), Krassevich (1), Loggia, Bercè.

ARBITRO: De Col di Modena.

Novara - Pirelli 7-2

Milano, 31

Facile affermazione del Novara sulla modesta compagine del Pirelli; i piemontesi si sono infatti imposti per sette reti a due, dominando gli avversari in lungo e in largo per tutto lo svolgimento del confronto. I novaresi, che in classifica risultano in seconda posizione ed hanno ancora la possibilità di guadagnare lo scudetto, si sono quindi battuti con animo e volontà di vittoria raggiungendo agevolmente lo scopo. Il Pirelli ha disputato una modesta partita; si sono salvati dal grigiore generale i soli Crotti e Bedogni. Da rilevare che gli ultimi due gol del Novara sono stati messi a segno dopo i tempi regolamentari in quanto due giocatori piemontesi si erano infortunati nel finale del confronto.

PIRELLI: Papagni, May I (1), Bedogni, May II, Crotti (1), Farina, Gotti.

NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti (3), Cerina (1), Panagini (3), Zaffinetti, Ghione.

ARBITRO: Scodeluppi di Roma.

Lazio - Monfalcone 12-3

Monfalcone, 31

Gli ospiti hanno dimostrato di attuare un giuoco fatto su schemi precisi e studiati e nelle loro file si sono fatti notare il regista della squadra, Rautnich che giostra sempre come un matador preciso ed elegante, e Masala che nei pressi dell'area avversaria ha un comportamento da gatto sornione, sempre pronto a dare la zampata che non perdona. I monfalconesi sono stati un gradino più giù dei laziali in quanto a classe individuale e collettiva, ma non sono stati certamente inferiori a loro nella generosità.

I romani sono andati in vantaggio dopo soli 26 secondi con Masala e non sono stati più raggiunti. Con Masala e con Rautnich hanno colpito due volte il palo e i cantierini lo hanno colpito con Tognon. Hanno sbagliato un rigore ciascuno Rautnich che mandava fuori e Passudetti che se lo vedeva parato. I laziali nel secondo tempo, in un minuto, dal 25.o al 26.o hanno violato per tre volte la rete monfalconese, due con Rautnich e una con Masala. Delle otto reti segnate nel secondo tempo tre sono scaturite da rigore, due per i laziali e una per i monfalconesi.

LAZIO: Di Vanno, Forti, Natali, Rautnich (6), Masala (6), Cacioli.

CRDA MONFALCONE: Asquini, Tognon, Radollovich (1), Valente Passudetti (2), Mazzoli, Barbariccia.

ARBITRO: Farneti di Monza.

Nella serie B

H. C. Brescia - H. Triestina 7-5

L'incontro viveva le fasi più emozionanti nel secondo tempo. Chiusi in parità i primi trenta minuti di gioco (2-2), i bresciani sorprendevano la retroguardia dei locali con tre reti consecutive nel breve spazio di pochi secondi: due volte Piccinelli e una Campana davano la vittoria alla squadra biancoazzurra. Il serrate finale dei triestini provocava soltanto la diminuzione delle distanze nel punteggio finale.

HOCKEISTI TRIESTINI: Russiani, Soic, Iellersich (1), Italia (2), Martellani II (2), Bonaccorsi, Skabar. BRESCIA: Mancini, Gasperi, Campana (1), Moneghini (1), Ventura (2), Piccinelli (3), Cavallini. ARBITRO: Bartolomasi di Rimini.

I REGIONALI DI DECATLON E PENTATLON

MERSINI E LA SAROVICH al comando dopo la 1.a giornata

Organizzata dal Comitato regionale, si è svolta allo Stadio di Valmaura la prima giornata del campionato regionale di pentatlon femminile e decatlon maschile. Nel pentatlon si è portata in testa la Sarovich, ottenendo discrete misure nei duecento e nell'alto e difendendosi con onore nel peso, prova vinta dalla sua diretta rivale Franceschini. Buone prestazioni hanno fornito la Senis e la Giamperlati.

Nel decatlon Mersini ha posto una seria ipoteca al titolo regionale vincendo due gare e piazzandosi ai primi posti nelle rimanenti. Udini, che lo segue a rispettabile distanza, ha un po' deluso nel lungo, la sua specialità, mentre si è disimpegnato con onore nelle altre prove. Da segnalare una bellissima batteria dei cento piani dove Bonessi, correndo in 10''9, ha regolato sul filo Udini e Mersini.

Una gradita sorpresa della riunione è stato l'alto numero di partecipanti ad entrambe le gare.

DECATLON MASCHILE

Corsa piana m. 100: 1) Bonessi Tito (S.G.T.) 10''9; 2) Udini Silvano (Fiamma) 11''; 3) Mersini Franco (S.G.T.) 11''; 4) Svara Nereo (S.G.T.) 11''4; 5) Papadopoli Carlo (S.G.T.) 11''5; 6) Bertozzi Sergio (Libertas) 11''6; 7) Prata Giorgio (Roma) 11''6.

Salto in lungo: 1) Mersini Franco (S.G.T.) m. 6.72; 2) Udini Silvano (Fiamma) m. 6.39; 3) Ongaro Renato (Fiamma) m. 6.20; 4) Papadopoli Carlo (S.G.T.) m. 6.20; 5) Blason Umberto (S.G.T.) m. 5.91; 6) Svara Nereo (S.G.T.) m. 5.90.

Getto del peso: 1) Franceschini Piero (S.G.T.) m. 12.86; 2 Sartori Carlo (Libertas) m. 11.18; 3) Brussa Gualtiero (Fiamma) m. 11.11; 4) Mersini Franco (S.G.T.) m. 10.71; 5) Papadopoli Carlo (S.G.T.) m. 10.32; 6) Castro Ettore (Pol. Friuli) m. 10.18.

Salto in alto: 1) Papadopoli Carlo (S.G.T.) m. 1.70; 2) Svara Nereo (S.G.T.) m. 1.70; 3) Udini Silvano (Fiamma) m. 1.65; 3) Mersini Franco (S.G.T.) m. 1.65; 3) Blason Umberto (S.G.T.) m. 1.65; 3) Chalvien Lucio (S.G.T.) m. 1.65.

Corsa piana m. 400: 1) Mersini Franco (S.G.T.) 52''4; 2) Bertozzi Sergio (Libertas) 53''1; 3) Ongaro Renato (Fiamma) 54''8; 4) Bertolissi Enzo (Pol. Friuli) 55''5; 5) Bacciocchini Antonio (Fiamma) 57''4; 6) Jurkic Ferruccio (Libertas) 58''1.

Classifica dopo le prime cinque prove: 1) Mersini Franco punti 3368; 2) Udini Silvano p. 2870; 3) Papadopoli Carlo p. 2767; 4) Ongaro Renato p. 2587; 5) Bertozzi Sergio p. 2480; 6) Svara Nereo p. 2303; 7) Prata Giorgio; 8) Chalvien Lucio; 9) Blason Umberto; 10) Poldoni Emilio; 11) Brussa Gualtiero; 12) Bacciocchini Antonio; 13) Jurkic Ferruccio; 14) Bertolissi Enzo; 15) Bernes Gianfranco; 16) Castro Ettore; 17) Hauser Giancarlo; 18) Alpini Alceo; 19) Franceschini Piero.

PENTATLON FEMMINILE

Getto del peso: 1) Franceschini Giuliana (Inter) m. 11.05; 2) Skabar Marcella (S.G.T.) m. 9.60; 3) Sarovich Marisa (CUS Trieste) m. 7.92; 4) Marcuzzi Gabriella (S.G.T.) m. 7.35; 5) Crismani Laura (Edera) m. 7.29; 6) Senich Mattuglia Rosa (S.G.T.) m. 7.14.

Salto in alto: 1) Sarovich Marisa (CUS Trieste) m. 1.40; 2) Giamperlati Luciana (S.G.T.) m. 1.35; 3) Marcuzzi Gabriella (S.G.T.) m. 1.30; 4) Senich Mattuglia Rosa (S.G.T.) m. 1.30; 5) Crismani Laura (Edera) m. 1.25; 6) Milocco Silva (Edera) m. 1.25.

Corsa piana m. 200: 1) Sarovich Marisa (CUS Trieste) in 27''6; 2) Fozzer Nives (Edera) 27''9; 3) Senich Mattuglia Rosa (SGT) 28''2; 4) Crismani Laura (Edera) 28''3; 5) Giamperlati Luciana (S.G.T.) 28''7; 6) Fabbro Carmela (Edera) in 29''.

Classifica dopo le prime tre prove: 1) Sarovich Marisa punti 1987; 2) Franceschini Luciana p. 1860; 3) Senich Mattuglia Rosa p. 1754; 4) Giamperlati Luciana p. 1750; 5) Marcuzzi Gabriella p. 1709; 6) Crismani Laura p. 1695; 7) Skabar Marcella; 8) Fozzer Nives; 9) Fabbro Carmela; 10) Cogoi Gianna; 11) Milocco Silva; 12) Strauss Bianca; 13) Holicki Fulvia; 14) Delles Licia; 15) Giacomini Anita.

Il grande successo del 1957
I MODELLI 125 E 150 - LD
Lambretta INNOCENTI

Concorso «Estate in Lambretta»
ACQUISTATE UNA LAMBRETTA ENTRO IL 30 SETTEMBRE 1957 RICEVERETE IN OMAGGIO 5 LITRI DI MISCELA E PARTECIPERETE ALLA ESTRAZIONE A SORTE DI 100 PREMI DA 200 LITRI DI MISCELA MAS AGIP SUPER
CONSEGNE PRONTE - RATEAZIONI
FILOTECNICA GIULIANA - TRIESTE
VIA G. CARDUCCI N. 7 — TELEFONO 23-279

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania», 6-9 da Genova per Napoli, Messina, Australia; «Alga», verso 5-9 da Genova per il Sudafrica; «Risano», verso 10-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, verso 22-9 Genova, Sudafrica; «Europa», 16-9 da Trieste per Venezia, Brindisi, Sudafrica; «Sistiana», verso 9-9 da Genova, per Napoli, India, Pakistan, Costa Occidentale; «Adige», verso 12-9 da Trieste, per Venezia, (Bari), Estremo Oriente; «Timavo», verso 14-9 da Trieste per Venezia, (Bari), India, Pakistan, Costa Occid.; «Asia», 30-9 da Genova per Napoli, India, Pakistan, Estremo Oriente; «Astra», verso 3-9 da Venezia, verso 10-9 da Trieste, (Bari), seconda metà set. da Genova per Napoli, Livorno, India, Pakistan, Costa Occidentale e Orientale; «Tripolitania», verso 19-9 da Napoli, (Catania), per l'Africa Orientale; «Piave», verso 7-9 da Genova per Marsiglia, (Sète) Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida», verso 18-9 da Genova per l'Africa Orientale (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa», 31-8 part. da Mogadiscio per Mombasa; «Adige», 27-8 part. da Aden per Port Said; «Alga», 31-8 arr. a Genova; «Algida», 1-9 in part. da Merca per Port Said; «Ambra», 26-8 part. da Cochin per Aden; «Aquileia», 28-8 part. da Dakar per Conakry; «Asia», 31-8 arr. a Singapore; «Astra», 30-8 arr. a Trieste; «Australia», 30-8 part. da Colombo per Djakarta; «Bertani», 22-8 arr. a Calcutta; «Bixio» 29-8 part. da Aden per Singapore, «Caboto», 22-8 arr. a Chittagong; «Cellina», 29-8 part. da Cebù per Singapore; «Diana», 26-8 part. da Aden per Mogadiscio; «Duino», 30-8 part. da Mogadiscio per Mombasa; «Europa», 30-8 part. da Mogadiscio, per Aden; «Isarco», 25-8 arr. a Singapore; «Isonzo», 10-8 arr. a Calcutta; «Leme», 29-8 part. da L. Marques per Dar es Salaam; «Neptunia» 29-8 part. da Adelaide per Fremantle; «Oceania», 30-8 arr. a Genova; «Onda», 31-8 in part. da Aden per Suez; «Perla», 21-8 arr. a Cochin; «Piave», 28-8 arr. a Genova; «Portorose», 30-8 part. da Napoli per Port Said; «Risano», 1-9 in arr. a Venezia; «Rosandra», 30-8 part. da Takoradi per Abidjan; «Sistiana», 28-8 part. da Genova per Piombino; «Spuma», 28-8 arr. a Chaina; «Timavo», 27-8 part. da Massaua per Port Sudan; «Toscana», 23-8 part. da Colombo per Fremantle; «Tripolitania», 31-8 part. da Gibuti per Massaua; «Victoria», 30-8 part. da Genova per Napoli; «Vivaldi» 25-8 arr. a Bombay.

«ITALIA»

Prossime partenze: «G. Cesare», 3-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus», 10-9 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Gibilterra, New York; «Saturnia», 19-9 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Gibilterra, New York; «C. Colombo», 22-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Conte Grande», 17-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Vespucci», 25-9 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Lisbona, Funachal, Centro America, Sud Pacifico; «Nereide», 5-9 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, Costa Atlantica; «Etna», 1-10 da Trieste per il Sud America, Costa Atlantica; «Stromboli», 2-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «A. Pacinotti», 25-9 da Trieste per il Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo», 1-9 part. da Napoli per Gibilterra, New York; «Augustus», 1-9 part. da Napoli per Cannes, Genova; «G. Cesare», 23-8 arr. a Genova; «Saturnia», 30-8 part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso; «Vulcania», 1-9 part. da Palermo per Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Conte Biancamano», 30-8 part. da Dakar per Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Conte Grande», 1-9 part. da Dakar per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli; «Marco Polo», 31-8 part. da Napoli per Barcellona, Tenerife, Centro America; «A. Usodimare», 1-9 part. da Arica per Antofagasta, Valparaiso; «A. Vespucci», 29-8 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova; «Vesuvio», 28-8 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Nereide», 22-8 arr. a Trieste; «Etna», 27-8 part. da Cadice per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «A. Bozzo», 29-8 part. da Santos per Rio de Janeiro; «A. Volta», 29-8 part. da Barcellona per Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «P. Toscanelli», 28-8 part. da S. Francisco per Vancouver; «A. Pacinotti», 30-8 part. da Marsiglia per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «Stromboli», 26-8 arr. a Trieste; «Tritone», 21-8 part. da Libertad per Santa Marta; «G. Ferraris», 28-8 part. da Portland per San Francisco, Los Angeles, La Libertad; «Leme» in locazione al «Lloyd Triestino» S.p.A.N.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Rovigo», verso 3-9 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Latachia, Mersina; «Grimani», 4-9 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «San Marco», 5-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Esperia», 6-9 da Genova per Napoli, Siracusa, Pireo, Alessandria, Beirut; «Udine», verso 10-9 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.); «Belluno», verso 10-9 da Genova per Marsiglia (ev.), Livorno, Napoli, Catania, Alessandria (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina; «Otranto», verso 11-9 da Trieste per Venezia, Salonicco, Chios, Izmir, Candia, Calamata; «Vicenza», verso 11-9 da Trieste per Ancona, Beirut, Paphos, Lattachia, Mersina; «Messapia», 11-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta», 11-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata; «Enotria», 13-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova; «Loredan», verso 13-9 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina; «San Giorgio», 13-9 da Genova per Napoli, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Barletta», 1-9 da Brindisi per Patrasso; «Enotria», 1-9 da Brindisi per Alessandria; «San Marco», 1-9 da Brindisi per Venezia; «Loredan», 1-9 a Istanbul; «Chioggia», 2-9 atteso a Beirut; «Campidoglio», 1-9 a Port Said; «Messapia», 31-8 da Pireo per Limassol; «Vicenza», 2-9 atteso a Gokowa; «Otranto», 1-9 a Deringe; «Esperia», 1-9 da Pireo per Napoli; «Grimani», 1-9 da Napoli per Genova; «San Giorgio», 31-8 da Napoli per Pireo; «Rovigo», 1-9 a Genova; «Belluno», 4-9 atteso a Napoli; «Udine», 30-8 arrivato a Mersina; «Treviso», 30-8 arrivato a Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Città di Catania», verso 6-9 da Trieste per Bari e scali di linea periplo italico (incluso Porto Torres); «Città di Siracusa», verso 13-9 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia Spagna; «Cagliari», verso 22-9 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi», 31-8 part. da Amburgo per Brema (ev.), Rotterdam; «Cagliari», 31-8 part. da Anversa per l'Italia; «Città di Catania», a Catania; «Marechiaro», 30-8 part. da Porto Torres per Savona; «Maria Carla», 31-8 part. da Brindisi per Gallipoli; «Celio», a Venezia; «Città di Siracusa», 31-8 part. da Livorno per Napoli; «Città di Messina», 31-8 part. da Napoli per Livorno (ev.), Genova.

STATO CIVILE

del giorno 31 agosto 1957

Nati 6; morti 10; matrimoni 15.

MORTI: Praticò Filomena a. 19; Maurel ved. Brazzatti Pierina a. 74; Sorokin Peter a. 56; Nardò Gianpaolo a. 2; Stoppoloni Mario a. 74; Paoli Luigi a. 63; Torossi Giacomo a. 83; Buttoraz in Stanflin Rosalia a. 52; Braico ved. Viezzoli Caterina a. 86; Giraldi Ernesto a. 56.

MATRIMONI CIVILI: Zerial Alessio, impiegato, con Sanna Maria, impiegata; Mays Thomas L., serg. eserc. statun., con Zorato Cesarina, casalinga.

MATRIMONI RELIGIOSI: Capitanio Pietro, fuochista, con Bisiani Giovanna, casalinga; Bonaldo Iginio, banconiere, con Cappelli Gianna, banconiera; Boz Augusto, manovale, con Ponta Maria, domestica; Rade Carlo, impiegato, con Paoli Graziella, casalinga; Mitri Claudio, perito ind., con Tamburini Annamaria, assist. soc.; Ceppa Silvio, panettiere, con Sojer Renata, commessa; Zannoni Giuliano, motorista, con Furlanetto Giulia, magliaia; Crevatin Orlando, falegname, con Stocovich Iolanda, casalinga; Santarossa Umberto, elettromecc., con Furlanetto Bruna, magliaia; Cogaj Gaetano, oste, con Padoan Santa, impiegata; Poselli Antonio, marittimo, con Bernini Evelina, casalinga; Gherlani Alessandro, impiegato, con Grdovic Carla, insegn. sc. elem.; Groppazzi Giuliano, barista, con Del Piccolo Silva, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Stefani Bruno, costruttore navale, con Chersi Bruna, impiegata; Zachigna Antonio, commerciante, con Cuschie Giovanna, casalinga; Marengo Domenico, radartecnico, con Palmitessa Carla, casalinga; Corsi Livio, geometra, con Petronio Anna Paola, impiegata; Smaldone Claudio, capitano marittimo, con Garbelli Licia, impiegata; Boscolo Armando, commerciante, con Pelicetti Emma, casalinga; Mingolla Giuseppe, parrucchiere, con Velari Renata, impiegata; Abile Oliano, impiegato, con Sella Vincenza, casalinga; Viviani Giorgio, guardia di finanza, con Scheri Anna Maria, impiegata; Legovich Albino, meccanico, con Cociancich Maria, casalinga; Povh Claudio, commesso, con Sav Egle, casalinga; Meloni Claudio, impiegato, con Grego Maria, casalinga; Moles Mario, impiegato, con Messina Carmela, impiegata; Petrina Livio, pasticcere, con Sancin Nerina, casalinga; Spinelli Luigi, elettricista, con Ravalico Marisa, sarta; Neri Silvano, geometra, con Benedetti Cesarina, casalinga; Ivancev Glauco, elettricista, con Lucariello Silvia, impiegata; Lenarduzzi Remigio, perito agrario, con Stocca Liliana, sarta; Apollonio Libero, negoziante, con Guastini Andreina, casalinga; Lorenzut Pietro, meccanico, con Garbo Liliana, impiegata; Coppa Francesco, marittimo, con Petronio Wilma, casalinga; Marchi Giuseppe, insegnante elem., con Sigon Edoarda, casalinga; Pizzengo Nino, impiegato, con Sergi Licia, casalinga; Gulli Sergio, bracciante, con Benevoli Norma, commessa; Castellani Egidio, muratore, con Rustia Lidia, sarta; Cecco Ezio, bracciante, con Slavez Gigliana, casalinga; Zorn Gualtiero, meccanico, con Bossi Maria, sarta; Turina Lussano Antonino, falegname, con Gnecco Pina Margherita, casalinga; Pincin Francesco, tranviere, con Perini Norma, casalinga; Cortese Fernando, muratore, con Vatta Maria, casalinga; Perini Lino con Bravo Rina; Cattaruzza Ernesto, esercente, con Cattaruzza Zita, casalinga; Nicolini Paolo, meccanico, con Cattonar June, impiegata; Gorella Giuseppe, autista, con Martinello Giuseppina, casalinga; Farinelli Ennio, insegnante elementare, con Majer Lidia, cuoca; Stigliano Onofrio, autista, con Triglia Romana, casalinga; Grassi Ferruccio, geometra, con Samez Maria Dorina, ragioniera; dott. Di Fede Salvatore, medico, con dott. Segata Luciana, farmacista; Era Benito, pittore decoratore, con D'Alessio Giuliana, casalinga; Candelli Mario, operatore cinematograf., con Dell'Andrea Iole, banconiera; Scheri Marcello, saldatore elettrico, con Marzi Laura, casalinga; Ro Vincenzo, bracciante, con Delbello ved. Busietta Giovanna, casalinga; de Walderstein Aldo, impiegato, con Ricci Luisa, casalinga; Pizziga Mario, pensionato, con Casula Giuseppina, casalinga; Macina Vito, meccanico, con Valentini Anna, casalinga; Stradella Fulvio, impiegato, con Violin Maria, casalinga; Rupini Renato, elettromeccanico, con Starc Tea, casalinga; Bernardi Dario, marittimo, con Vascotto Maria, casalinga; Fortuna Claudio, piastrellista, con D'Aloia Maria, operaia; Zorn Fausto, carpentiere ferro, con Mirossich Maria, camiciaia; Quagliarella Alessandro con Foucault Genevieve.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nel l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA lunga pratica offresi per trattoria, condizioni da convenirsi, telef. 29672. 67387 A

DONNA giovane volenterosa offresi stabile o prestaservizi, trattamento buono. Cass. 67371 A UPI.

DONNA pratica offresi per mattina o dalle 8 fino le 16. Cassetta 47823 A UPI.

PRESTASERVIZI, bambinaie, cuoche, personale fidatissimo offronsi. Collocamento personale 38529. 67421 A

PRESTASERVIZI raccomandate, mattina, intera giornata, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 37419. 67416 A

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabocchia 5, portineria, telefono n. 46842. 67436 A

PRESTASERVIZI pratica coscienziosa anziana offresi causa partenza propria padrona. Telefono 35684. 47889 A

35.ENNE sana, onesta, impiegherebbesi stabile quale governo casa presso persona sola. Scrivere Cassetta 47899 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A PENSIONATA offro dormire cambio lavori c ragazza ore da combinarsi cercasi. Telefono 28977. 47946 B

ABILE domestica con referenze, stabile, famiglia due persone, cercasi, buon trattamento. Corso Italia 24, Levi. 67389 B

CONIUGI soli Milano cercano persona tuttofare ottimo trattamento. Referenze. Telefonare 35315. 24055 B

DOMESTICHE per Roma viaggio pagato, 30.000 stipendio, cercansi. Collocamento Personale, Machiavelli 19. 67374 B

DOMESTICA tuttofare per famiglia triestina residente Bologna, disposta trasferirsi cercasi. Trattamento ottimo, buone condizioni. Telefonare mattinata n. 90452 47877 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Telef. 33332. 67403 B

FAMIGLIA quattro persone cerca referenziata tuttofare, anche cucina, intera giornata, eventualmente stabile buon trattamento, tel. 45100. 47852 B

INGHILTERRA cercansi domestiche cameriere anche coniugi senza figli come domestici SPI, Cassetta 100 A, Venezia. 6126 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Presentarsi lunedì mattina, piazza Sanfrancesco 8, IV sinistra. 67407 B

SIGNORINA per bambini e lavori leggeri ore 10-12 16-20 cercasi. Del Fabbro Carducci 30. 22222 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A PITTORE stanze cucine appartamenti, coloritura olio offresi. Tel. 41385. 47948 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, lire 5000, offresi prontamente. Telefonare 37685. 24056 C

A.A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti, offresi. Telefono 30361. 47862 C

A.A. PITTORE appartamenti offresi prontamente prezzi convenienti. Telef. 31187. 24991 C

A.A. PITTORE stanze appartamenti coloriture olio smalto carta parati, offresi. Telefono 96440. 67365 C

A.A. PITTORE tappezzerie carta parati. Offresi, telefonare n. 24434, mattinata 7-11. 47942 C

BAMBINAIA capacissima, referenze, offresi orario da combinarsi. Gentili offerte Cassetta 47917 C UPI.

CASSIERA bella presenza, praticissima, primarie referenze, offresi per bar, cauzionando. Offerte Cass. 67376 C UPI.

CASSIERA pratica ufficio e contabile, offresi per qualsiasi lavoro, purchè decoroso. Cassetta 25066 C UPI

CASSIERA pratica, offresi, telefonare 53338. 25078 C

CONTABILE-bilancista provetto, corrispondente occuperebbesi anche ore. Cass. 47890 C UPI.

EX-addetto Polizia ottime referenze offresi quale guardiano fattorino. Miti pretese. Cassetta 25064 C UPI.

CAPACISSIMA stiro cucito offresi giornata ore combinarsi. Cassetta UPI 47998 C.

CONTRIBUTI sindacali, libri paghe offresi esperto, miti pretese. Tel. 43363. 24964 C

CORRISPONDENTE tedesco - inglese assume lavori. Telefonare 29776. 67452 C

CUOCO pasticcere capacissimo pensionato marittimo offresi albergo, mensa, Trieste, fuori. Cassetta 25048 C UPI.

CUOCO marittimo offresi cucina trattoria. Cassetta UPI 47997 C.

ESPERTO amministrazione economica finanziaria costi regolamentazioni valutarie organizzazione sviluppo attività internazionali commerciali e marittime perfetto lingue assumerebbe consulenza aut esaminerebbe serie proposte impiego disposto viaggiare. Cassetta 47813 C UPI.

Sposatevi con chi volete
ma fotografatevi da «Giornalfoto»

GOVERNANTE o istitutrice universitaria pratica ragazzi offresi qualsiasi condizione. Telefonare ore 20-21, n. 55371. 67372 C

GRUISTA capace offresi. Telefono 52536. 47825 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori amministrativi ufficio e magazzino conoscenza lingue straniere occuperebbesi anche ore. Assume eventualmente lavoro a domicilio. Cassetta n. 47914 C UPI.

IMPIEGATO ufficio offresi tutti lavori o guardiano. Telefonare 96-629. 48001 C

INGEGNERE edile insegnante scuola media impiegherebbesi presso impresa ore libere. Miti pretese. Offerte Cassetta UPI 13373 C.

LAVORI edili, riparazione tetti, modifiche, restauri, pitture offronsi. Telef 36340. 250792C

MURATORE eseguisce qualsiasi lavoro, piastrelle, pavimenti, tetti, prezzi buoni, offresi. Tel. 56832. 24987 C

ODONTOTECNICO pratico tutti lavori, offresi. Cass. 47870 C UPI.

PENSIONATO bella presenza cerca posto decoroso anche Direzione azienda forte cauzione. Dettagliare offerte Cass. 25009 C UPI.

PITTORE stanze cucine prezzi modici offresi, telef. mattinata ore 11-13, 59160 47957 C

PITTRICE, decoratrice ceramica, esperta, fine offresi anche lavoro in serie. Cass. 47993 C UPI

PRATICO contabilità - amministrazione, disposto condurla at qualsiasi locale et imprese costruzioni. Telefonare 58277. 47759 C

PRATICO lavori ufficio, ottimo tedesco inglese contabilità, offresi qualsiasi lavoro anche cauzionando. Cass. 47964 C UPI.

SARTA capacissima - offresi giornata. Cass. 47918 C UPI.

SIGNORA bella presenza offresi governo casa, dama compagnia, assistenza bambini. Cassetta 47911 C UPI.

SIGNORA buona conoscenza tedesco impiegherebbesi, corrispondente, contemporaneamente pulitrice cursora. Offerte Cassetta 24060 C UPI.

SIGNORINA assolte commerciali offresi per bambini aiutarli compiti scolastici, mezza giornata oppure ore combinarsi. Cassetta 67370 C UPI.

SIGNORINA 33enne aiutocontabile, dattilografa, pratica ufficio, precisa, ordinata impiegherebbesi presso importante ditta, libera 15 ottobre. Cassetta n. 47932 C UPI.

TRENTENNE, presenza, dinamico, perfetta conoscenza inglese, francese, lunga pratica amministrativa, patente secondo, occuperebbesi presso società o altro, disposto viaggiare. Cassetta 47970 C UPI.

14.ENNE, sana, onesta, svelta, bella presenza conosce l'inglese, offresi come aiutante commessa abbigliamento. Telefonare 91484 47960 C

17.ENNE bella presenza, offresi quale commessa, qualsiasi negozio o farmacia. Cassetta 25012 C UPI.

22.ENNE vasta cultura, conoscenza inglese, francese, dattilografia, presenza, serietà, iniziativa, matricola di navigazione, passaporto, eventualmente autoveicolo e cauzione a garanzia in titoli azionari. Escluso imbarco. Referenziatissimo con cauzione. Cassetta 47772 C UPI.

37.ENNE serio, onesto, patente II grado, offresi per qualsiasi lavoro. Cass. 47817 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate riparazioni in giornata, preventivi anticipati. Laboratorio Crispi 44 E angolo Gatteri. 47833 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telef. 90944. 47846 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600, Crispi n. 8. 25083 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 47934 CC

COLTRINAGGI copertori coperte piumini confeziona Girotti Giulia 29, p. d. 47941 CC

GIACCHE pelle qualunque tipo riparazioni confezioni pulitura specializzato. Coroneo 5. 25068 CC

IMPERMEABILI nailon seta lana cotone, su misura, pronti, convenientissimo - produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 47835 CC

PARCHETTISTI, posa in opera riparazioni raschiature, applicazione vernice. Via S. Zenone 6, tel. 50036. 24363 CC

PERMANENTI americane Lire 1.100, via Udine 36, telefono n. 28980. 47126 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 47822 CC

PERMANENTI a freddo perfette garantite L. 1000. Salone Carducci 12-I, telef. 24588. 24970 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti, tailleur, mantelli eleganti Prezzi ottimi, Fabio Severo 6, porta 10. 25073 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commesso o commessa cerca primaria ditta tessuti. Offerte dettagliate con referenze. Cassetta 47916 D UPI.

AIUTO banconiere cerco. Bar Cafetero, via Udine 1. 47979 D

ALBERGO cerca apprendista 14-15enne. Cassetta UPI 13359 D

APPRENDISTA falegname o mezzolavorante cercasi. Precali, telefono 30457. 47836 D

APPRENDISTA ragazza quattordicenne per pellicceria, cercasi. Via Carducci 1, negozio. 25680 D

APPRENDISTA 19.enne cercasi alimentari, rivolgersi lunedì, de Vecchi Alessio, via Antonio Caccia 11. 47843 D

APPRENDISTA latteria caffè preferibilmente pratica. Indirizzo UPI 67369 D.

APPRENDISTA per panificio - cercasi. Scrivere Cassetta n. 47983 D UPI.

APPRENDISTA falegname cercasi. Viale XX Settembre n. 102. 67413 D

APPRENDISTA parrucchiera giovane, presenza, cerca Salone Trieste, S. Caterina 8, presentarsi 11-12 17-18 oppure tutto lunedì. 47935 D

APPRENDISTA capace o mezza lavorante sarta uomo cerca Paci, Crispi 31. 67382 D

APPRENDISTA cercasi. Mode Brunello, Cicerone 6. 25000 D

APPRENDISTA tubista anni 14 per impianti riscaldamento. Gombacci & Zuliani, Coroneo 8. 25022 D

APPRENDISTA 14-15 anni cercasi alimentari. Via S. Marco 47. 47818 D

APPRENDISTA sarto uomo - cercasi. S. Nicolò 12. 47938 D

APPRENDISTI ambo sessi, sarto uomo, cercansi. Degrassi, via Imbriani n 6, I p. 67392 D

ASSUMONSI giovani volonterosi, attivi, desiderosi dedicarsi vendita elettrodomestici. Telefonare 41520. 47903 D

ASSUMESI stenodattilografa provetta pratica ufficio commerciale conoscenza lingue. Cassetta 47930 D UPI.

BANCONIERE e apprendista banconiera cercasi. Presentarsi 11-12 Bar Garibaldi. 13380 D

BARBIERE capace cercasi. Via C. Ghega 2. 24989 D

CERCASI ragazzo portapane 14-15.enne, panificio Hrelia, viale Sonnino 54. 47992 D

CERCASI apprendista falegname 15.enne A.R.I.E.S. (Grandi), via Commerciale 8. 47875 D

CERCASI apprendista 14.enne falegname lunedì, via dei Fabbri 4/A. 47859 D

CERCASI lavorante parrucchiera finita posto stabile. Via Media 37. 47913 D

CERCASI operaio specializzato elettrauto per subito. Cassetta 25069 D UPI.

COMMESSA pratica abbigliamento signora cercasi prontamente, segnalando età e posti occupati. Cass 27923 D UPI.

CONTADINI (famiglia) pratici bestiame cerco per campagna vicinanze Basovizza. Mezzadria oppure affitto. Telefonare n. 92-369. 13363 D

DATTILOGRAFO-a provetto-a buona conoscenza inglese elemento primordine cerca importante Ente offerte manoscritte. Cassetta 47922 D UPI.

GARZONA cerca sartoria Marcus, S. Nicolò 18. 47826 D

GARZONA magliaia cercasi. Viale D'Annunzio 11, Boldrini, telefono 40379. 1234 D

GARZONA rimagliatrice giovane cercasi via Crispi 16 negozio. 13354 D

GIOVANE volonteroso panificio. Madonnina 39. 13378 D

GRUPPO discografico internazionale esaminerebbe incisione canzoni anche nuovi autori. Music Recorders, Muratte 87, Roma. 6125 D

IMPORTANTE industria siderurgica possibilità carriera laureati in ingegneria economia e commercio, chimica, militesenti. Indicare età. Cassetta 35 V, SPI, Genova. 6060 D

IMPORTANTE Azienda spedizioni cerca autisti secondo terzo grado pratici consegne merci. Indicare referenze Cassetta 47809 D UPI.

INDUSTRIA triestina cerca operaio veramente pratico lavorazione cuoio. Indirizzare referenze Cass. 25046 D UPI.

INTERPRETE cercasi eventualmente corrispondente lingue ungherese tedesca inglese, buona sistemazione presso nota Ditta. Cass. 24996 D UPI.

LAVORANTE pellicciaia macchinista montatrice cercasi Ziliotto. Milano 16. 13361 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Sartoria Cantisani. Via Carducci 12, I. 47829 D

LAVORANTE - mezzalavorante modista cerca Bressi, via Teatro 2. 47952 D

LAVORANTI sarte donna con referenze cercansi. De Marco, via Machiavelli 15. 24052 D

MACCHINISTE e confezionatrici maglieria cercasi presentarsi lunedì. Rolly, pass. St. Andrea 14. 47861 D

MAGLIAIA macchinista cerco, Pascoli 45. 67434 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Cavana 19. 25021 D

PASTICCIERE capace per laboratorio cercasi. Offerte Cassetta 13330 D UPI.

QUATTORDICENNE volonterosa, sarta donna cercasi. Crispi 35. 13367 D

RAGAZZA 15.enne per apprendista magazzino cercasi, Gregori, via Milano 1 67430 D

RAGAZZA quindicenne cercasi. Latteria-caffè, Malcanton 14, dalle 14 - 15. 47850 D

RAGAZZA.O 15enne apprendista per lavoro filatelico cercasi. Indirizzare Cassetta UPI 13360 D.

RAGAZZO 14.enne per chiosco benzina, cercasi, telefonare n 35420. 25067 D

RAGAZZO pratico per panificio cercasi immediatamente Via Carducci n. 32. 47983 D

RAGAZZO 14.enne cercasi laboratorio pasticceria. Via Conti n. 2. 67325 D

RAGAZZO pratico o principiante cercasi alimentari, via Cavana 18. 47927 D

RAGAZZO per alimentari cerca Marchiò, Ginnastica 39. 47961 D

SIGNORINA 16-17.enne computista primo impiego cercasi. Cassetta 47919 D UPI.

VENTIDUENNE, presenza, primo lavoro ufficio Agenzia, cercasi, domenica 10-12. Machiavelli 19. 6711 D

E Rich. camere, pen. L. 25

CAMERA vuota, ingresso libero, cerca persona dabbene. Cassetta 47925 E UPI.

PENSIONATA cerca stanza stanzino con vitto, prezzo modesto. Tel. 33163. 25049 E

STANZA ingresso libero anche periferia e dintorni cerco. Cassetta 25036 E UPI.

STANZA soleggiata uso bagno presso persona sola cerca signore serio. Cass. 47838 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. PENSIONE completa adatta persone anziane posizione salubre, affittasi, Tel. 38269. 67401 F

A ROMA triestino offre stanze pulitissime, turisti brevi soggiorni. Prezzi modici per famiglie. Flaminio, via Guido Reni 32, scala B, int., telefono 390127. 6140 F

AFFITTASI matrimoniale comodo cucina, anche provvisorio. Piazza Goldoni 5, D'Alberto 47994 F

AFFITTASI due stanze vuote. Corso Garibaldi 9, IV, p. 7. 47837 F

AFFITTASI matrimoniale, salotto cucina bagno, mobiliato. Telefonare 37789. 47865 F

AFFITTASI mobiliata escluso donne. Rossetti 12, II, porta 7 47891 F

BELLISSIMA stanza uno due amici affittasi. Tel. lunedì n. 27158. 47945 F

CAMERA piano terra centralissima uso ufficio affittasi. Telefono 93580. 47815 F

CAMERA mobiliata entrata libera, Torrebianca 18-I. Rivolgersi via Rismondo 1, manifatture. 67354 F

CAMERA mobiliata affittasi. Commerciale 48, Paoletti. 47876 F

CAMERA affittasi a signorina o signora. D'Azeglio 2, III, Costanzo. 47988 F

CAMERA mobiliata affitto via Brunner 9, III piano, telefono 51933. 47897 F

CAMERA vuota con focolaio, cercasi, telef. 44178. 47899 F

CAMERA mobiliata indipendente uso telefono affittasi solo a distinto. Largo Santorio 5, porta 15. 67444 F

CAMERA scrupolosa pulizia bagno vitto buono abbondante affittasi. Telefonare 36614. 67393 F

CAMERETTA affittasi a distinta signora. Telef. 92157. 67394 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Conti 4, p. V. 47933 F

CAMERETTA scrupolosa pulizia affittasi persona seria. Ginnastica 50-II, sinistra. 47820 F

CAMERINO affittasi, escluso donne. Piazza Garibaldi 3 II, Furlan 47899 F

CAMERINO mobiliato affittasi a uomo serio, via Ginnastica 52, p. III, destra. 25077 F

CENTRALISSIME due semimobiliate casa signorile offronsi ad una o due signore. Telefonare 95060. 67406 F

CERCASI compagno stanza - Viale XX Settembre 12, V, porta 9, Caucio. 47858 F

DUE stanze mobiliate, terrazza, vista; ingresso indipendente, centralissima, affittasi. Telefonare 38-638. 13377 F

ELEGANTE stanza in villa, bagno, telefono, affittasi distinto. Telefono 42910. 47853 F

GORIZIA affittasi camera mobiliata persona sola. Rivolgersi Tonello, Rafut 7, I piano. 2224 F

MATRIMONIALE telefono, cucinare, bagno, affittasi. Via Galatti 16-III, destra. 47937 F

MATRIMONIALE bella affittasi persone perbene. Timeus 4, Humar, suonare dall'ingresso. 67423 F

MATRIMONIALE, bagno, uso cucina affittasi anche con bambini. D'Annunzio 65 primo destra. 13353 F

MATRIMONIALE poggiolo comodo cucina telefono affitta a distinti persona sola. Catullo 20-II, Bertolino. 24053 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi paraggi Fiera. Telefonare giornata 97392. 24990 F

MATRIMONIALI, salotto, cucinino, centro affittasi, escluso bambini. Telef. 56622. 25062 F

MOBILIATA ingresso libero, paraggi Stazione, 12.000 affittasi distinto. Agenzia, Machiavelli 19. 67374 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinto signore stabile. Machiavelli 9, I, destra. 47832 F

MOBILIATA, centrale, affittasi distinto. Tel. 37-375. 13343 F

MOBILIATA, centrale, telefono affittasi persona sola. Rittmeyer 12, III sinistra 25076 F

MOBILIATA Stazione Centrale bagno telefono. 62990, affittasi a distintissimo. 47902 F

MOBILIATA affittasi a distinto, telefonare dalle 12-15, 33648. 47987 F

MOBILIATA centralissima, bagno, telefono, terrazza, affittasi distinta impiegata. Telefono 33229. 47886 F

MOBILIATA pulitissima ingresso libero, affittasi. Vasari 17, I, porta 12. 47896 F

MOBILIATA matrimoniale comodo cucina affittasi. Via Cellini 2-III, destra. 67428 F

MOBILIATA eventuale comodo cucina centralissima bagno telefono ascensore affittasi. Cescon, via S. Nicolò 7. 67419 F

MOBILIATA affitto a persona sola. Tel. 54672. 67432 F

MOBILIATA ariosa pulitissima telefono affittasi uomini. Aleardi 5, porta 12. 47941 F

OPICINA affittasi matrimoniale, bagno, telefono, anche due amici con senza vitto. Telefonare 21142. 67351 F

PENSIONE per studenti paraggi Università, zona tranquilla, affittasi. Tel. 38269. 67401 F

STANZA grande con andito, vuota o con mobilio, bagno telefono ingresso indipendente, affittasi a coniugi soli. Telefonare 46087. 67408 F

STANZA affittasi a due persone per bene; altra ingresso scale, telefono. Viale XX Settembre 49-II, destra. 47973 F

STANZA un letto, ingresso scale, uso telefono affittasi. Via Udine 37, porta 7. 67429 F

STANZA bellissima soleggiata ingresso libero. Via Calvola 12, Mesalimba, Campi Elisi. 25075 F

STANZA signore solo affittasi. Via Scussa 7, telefono 92836. 25065 F

UFFICIO completamente arredato e stanza vuota per ufficio, centro, affittasi. Indirizzo UPI. 13338 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 47754 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6, abiti, biancheria. 25072 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

BALLI moderni, lezioni individuali, collettive, iscrizioni in segreteria, via S. Lazzaro 3, Jessipova, tel. 38719. 47924 G

BERLITZ School, lingue estere lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

BRASILIANO-portoghese, italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno, eccetera: Lezioni; traduzioni; asseverazioni giurate. Giulia 41-IV, telef. 47726. 67422 G

DANZE classiche nuove, Jessipova, iscrizioni bambine principianti, S. Lazzaro 3 telef 38719. Maria Jessipova. 47926 G

DIPLOMA ragioniere conseguirete con preparazione accurata secondo recenti esigenze scolastiche. Telef. 42997. 67013 G

FISARMONICA provetto insegnante impartisce lezioni metodo speciale rapidissimo. Telefonare 43817. 13340 G

IMPARTISCE conversazioni pratica madrelingua francese 200 lire ora. Telefono 54840. 133368 G

INGLESE, tedesco - ripetizioni - corrispondenza commerciale - traduzioni. Corso Garibaldi 3, IV. 25085 G

INSEGNANTE tedesca madrelingua impartisce lezioni preparazioni esami. Prezzi modici. Telef. 91993. 47963 G

INSEGNANSI correttamente lingue straniere. Traduzioni. Conversazione. Telef. 57602. 67420 G

LAUREATA impartisce lezioni latino italiano francese Scuola media e avviamento. Tel. 46178. 13369 G

LEZIONI pianoforte teoria solfeggio armonia preparazione ammissione Conservatorio impartisce professoressa Wiegele, telefono 39436 47912 G

PIANOFORTE e teoria dà lezioni insegnante, anche domicilio. Telefono 52200. 47863 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio, prezzi miti. Telefono 95524. 13346 G

SCUOLA di taglio Kolarik, inizia nuovo corso iscrizioni, via Bazzoni 9, telef. 96572. 47954 G

TEDESCO perfetto impartisce signora, anche bambini, prezzi modici, Ginnastica 30/IV, telefono 48280. 47895 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro inciso «Maurizio 15-3-1957» smarrito via Ovidio - Commerciale 160, giorno 18 agosto. Mancia rinvenitore, pregato telefonare n. 30748. 25010 H

OROLOGIO signora smarrito iermattina. Mancia telefonando 92878. 67433 H

SMARRITO «Levrette» donna con medaglietta tratto piazza Goldoni - Cremcaffè. Telefonare 58128. 47981 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. AGEP Beccaria 13 affitta appartamento quadristanze, bagno, riscaldamento, ascensore, poggiolo, rimesso nuovo, via D. Rossetti. 47920 I

A. APPARTAMENTO mobiliato tristanze termobagno soleggiato vista affittasi. Tel. 38638. 13366 I

A. LOCALI adatti ogni attività, zone nuove, affittansi. AGEP, Beccaria 13. 47920 I

AFFITTASI completamente a nuovo 3 camere, camerino, cucina, bagno, compartecipazione spese restauro, affitto aggiornato. Manna 18, portineria, 11-12. 67366 I

AFFITTASI prontamente ampio negozio Strada Fiume 23, zona in sviluppo, particolarmente adatto generi correnti. Telefonare da lunedì 42476. 47821 I

AFFITTANSI tre stanze. Telefono 93985, via Colautti 12, primo piano. 67350 I

AFFITTASI piccolo locale nell'atrio via Canalpiccolo 2. Telefonare 41852. 47831 I

APPARTAMENTI affittansi casa in completamento entrata ottobre 1957 via Settefontane 64, via Bellosguardo 17. Amm.ne Micheluzzi, via Rossetti 59, tel. 93-050. 13369 I

APPARTAMENTI Coroneo Battisti, Crispi, Ventisettembre, Rossetti, Settefontane, Tesa, Sinico, Opicina, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTI 2-3-4 camere vuoti mobiliati con spese, senza affittansi. Sannicolò 22, secondo, Agenzia. 47969 I

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato tutti comfort affittasi. Indirizzo UPI 47894 I.

APPARTAMENTO centrale (5 vani) signorile con annesso arredato ambulatorio medico (3 vani) affittasi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTO camera e cucina affitto lire 5000, I piano. Sara Davis 63, Roiano. 25020 I

APPARTAMENTO tri-stanze affittasi. Margherita 13. Visitabile mattinata. 67358 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino servitù, bagno arredato, cucina, riscaldamento autonomo, via Franca, affittasi. Amministrazione Alberti, telefonare 38774, ore 16-18. 25026 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento centrale, casa signorile, Carlo Alberto, affittasi. Aministrazione Alberti, telefonare 38774, ore 16-18. 25027 I

APPARTAMENTO nuovo vista mare quadristanze stanzino bagno ampia terrazza poggiolo termonafta garage affitta proprietario. Telefonare n. 37378, ore 9-13. 25017 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori paraggi Stazione affitto 20.000 piccolo compenso. Offerte Cass. 25009 I UPI.

CAMERA cucina compenso mobili affittasi. Nordio 5-III. 47909 I

CAMERA, camerino e cucina affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 67396 I

CAMERA e cucina scambiasi soleggiato. Telefonare 51034. 67418 I

CEDESI locale in affitto compensando spese. Lunedì, via Giuliani 19. 25015 I

I.C.A.M. 3 stanze bagno cucina, V piano, centro, cambio con pari massimo II piano. Cassetta 24061 I UPI.

ICAM camera, soggiorno, bagno, tutti comforts scambiasi. Telefonare 41023, dalle 9 alle 12. 47978 I

I.A.C.P. stanza stanzetta soggiorno cucinino, scambiasi uguale per Campi Elisi. Telefonare 62653. 24992 I

IACP bicamere soggiorno cucinino bagno poggiolo scambierei IACP via Cologna. Telefonare 54357. 47851 I

ULTIMI appartamenti nuovi da 2-3-4 stanze, lussuosissimi, Severo - Segantini - Giulia - Commerciale, affittansi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 24529 I

LOCALI Carducci, Foscolo, Ventisettembre, adatti negozi, mostre, affittansi-vendonsi. A.T.E.C., Goldoni 1. 56 I

MAGAZZINO con ufficio, posto anche un'auto, bella posizione, affittasi. Telefono 35900, ore ufficio. 47848 I

MAGAZZINO vuoto paraggi Stazione centrale, 700 mq. affittasi. Amministrazione Alberti, telefonare 38774. 25025 I

QUARTIERE 2 stanze cucina affittasi prelevando mobilio e compenso spese, mensili 20.000. Visitare mattinata G. Galilei 1, mezzanino. 47906 I

QUARTIERE mobiliato camera cucina indipendente affittasi coniugi soli. Androna S. Fortunato 2 (Gretta). 47854 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ABITAZIONE possibilmente cambio amministrazione casa o custodia appartamento cerca signora sola, inintermediari. Cassetta 47841 L UPI.

APPARTAMENTINO camera cucina vuoto minimo affitto compenso, anche periferia cercasi Cassetta 47940 L, UPI.

APPARTAMENTO centro 2 camere accessori cercano coniugi soli affitto aggiornato anticipo annuo. Cassetta 47887 L UPI.

APPARTAMENTO o villa 6-7 vani, doppi servizi, grande terrazza o giardino, mobiliato o vuoto cercasi. Dettagliare Cassetta 67333 L UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze mobiliate, accessori cerco affitto. Telefonare martedì 30221. 25008 L

APPARTAMENTO vuoto due camere cucina accessori cercasi esclusi mediatori. Offerte Cassetta 67368 L UPI.

(continua in 9.a pagina)

Dagli scienziati che lavorano per la nostra salute

FINALMENTE UNA BUONA NOTIZIA

Al congresso internazionale di gerontologia tenutosi recentemente con la partecipazione di scienziati di tutto il mondo, un gruppo di studiosi ha sottolineato i vantaggi che si possono conseguire bevendo abitualmente alcool in «forma moderata».

L'alcool non solo aiuta a sopportare meglio gli effetti dell'età, ma addirittura «ci salvaguarda in parte da una delle più gravi malattie della vecchiaia: l'arteriosclerosi».

Questa ed altre analoghe comunicazioni sono state fatte congiuntamente da medici noti per la loro serietà e specializzazione davanti a un uditorio del più alto livello scientifico.

Al senso di conforto che viene dato da piccole quantità di prodotto alcoolico corrisponde dunque un'effettiva azione benefica.

Il Pool Finsec è lieto di ricordare in questa occasione al pubblico italiano che tutti i prodotti alcoolici che portano il marchio «Finsec» hanno speciali prerogative di purezza, gusto e digeribilità.

Anche importanti Case italiane hanno da tempo adottato i nuovi procedimenti suggeriti dal Pool Finsec e hanno così elevato le loro produzioni alcooliche al livello di quelle più pregiate del mondo.

Ovunque si trovi, il consumatore può guardare con assoluta fiducia alle bottiglie che portano la dicitura Finsec: berrà bene e berrà sicuro.

POOL FINSEC
GINEVRA

Il Pool Finsec è l'organizzazione internazionale a carattere industriale che coordina le ricerche tecniche e scientifiche per migliorare la qualità e la tollerabilità dei prodotti alcoolici.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

APERTA IN FRANCIA LA BATTAGLIA PER I PREZZI

È partito dagli agricoltori un primo attacco a Gaillard

Chiesta con urgenza la convocazione straordinaria del Parlamento
I sindacati operai e il padronato restano in una posizione di attesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 31

Pochi minuti dopo che Bourges Manoury si era rivolto alla nazione, lanciando un ultimo appello per indurre tutti ad uno sforzo comune, il Sindacato degli agricoltori metteva in giro delle circolari nelle quali denunciava l'ingiustizia della politica attuale, che fa ricadere su una sola parte dei cittadini il peso di tutto il risollevamento economico.

Questo organismo, del quale da anni non si era più sentito parlare, che aveva lasciato alle sue ramificazioni di far sentire la propria voce e che da tempo immemore non era più intervenuto in un pubblico dibattito, fa ora sentire la sua voce per primo. Il Governo, malgrado gli appelli alla comprensione, attendeva l'ondata delle rivendicazioni operaie. Sono gli agricoltori che aprono il fuoco e chiamano i loro iscritti all'azione, con una veemenza che non lascia dubbi sulla natura del conflitto e sulle sue conseguenze.

La Confederazione generale degli agricoltori ha già fatto depositare dai suoi parlamentari undici domande di convocazione urgente del Parlamento. La convocazione dovrebbe aver luogo per il 15 settembre e per mercoledì il presidente dell'organismo si augura di poter raccogliere quelle trecento firme di deputati indispensabili ad una convocazione straordinaria della Camera. Per il momento i contadini possono contare sull'appoggio dei pugiadisti e dei paesani, come di molti moderati, mentre i comunisti approfitteranno della occasione e daranno il loro appoggio sia per mettere in difficoltà il Governo, sia per ritrovare un po' di credito presso le masse rurali.

L'ottimismo del presidente della Confederazione generale dell'agricoltura non è, come si vede, fuori luogo, ma ammesso che gli agricoltori riescano ad ottenere questa convocazione del Parlamento quale potrà essere l'esito di una discussione, che sarà senz'altro serrata e non priva di colpi di scena? Chi oserà prendersi la responsabilità di arrestare l'esperienza finanziaria attualmente in corso? Chi si prenderà la responsabilità di far cadere un Governo che sta cercando con ogni mezzo di salvare il paese dalla rovina?

L'azione degli agricoltori non si esaurisce tuttavia nel campo parlamentare: la Confederazione ha già predisposto il blocco delle strade, lo sciopero dei panettieri e della distribuzione del latte, e ad essi quasi certamente faranno seguito altre rivendicazioni.

Il padronato attenderà martedì per far conoscere la sua posizione in merito alla politica di blocco dei prezzi decisa da Felix Gaillard. Ma è possibile che sia questo il solo organismo, rendendosi conto della situazione in cui versa il paese, che non prenderà alcuna misura nè eleverà i suoi prezzi, ben comprendendo le conseguenze che potrebbero avere per le rivendicazioni sociali dei salariati un disconoscimento della politica del Ministro delle Finanze.

In quanto ai sindacati dei lavoratori, fino ad oggi nessuna voce si è levata. Essi attendono gli sviluppi di questa situazione per intervenire al momento più opportuno. Sono essi i maggiormente colpiti dai provvedimenti, ma danno sinora prova di una saggezza esemplare, di una comprensione del momento che potrebbe definirsi unica. E' certo, ad ogni modo, che se il Governo dovesse cedere a qualche rivendicazione, che se gli agricoltori o il padronato dovessero avere qualche favore, per minimo che fosse, i sindacati dei lavoratori non esiteranno a scatenare la grande battaglia degli aumenti.

Vice

La tensione con lo Yemen

RINFORZI INGLESI inviati ad Aden

Beirut, 31

Si apprende a Beirut che il Comando inglese del Medio Oriente sarebbe preoccupato per l'aggravarsi della situazione nel Protettorato di Aden, dove gli incidenti di frontiera sarebbero sempre più numerosi.

Un segreto assoluto circonda le disposizioni prese nelle ultime tre settimane. Negli ambienti ufficiali inglesi, dove si desidera evitare la pubblicità che è stata data alla questione dell'Oman, ci si limita ad indicare che le misure prese per garantire la sicurezza di Aden e del Protettorato sono sufficienti per far fronte a qualsiasi eventualità.

Tuttavia, da viaggiatori venuti da Aden, si è appreso che nel Protettorato sono stati inviati importanti rinforzi di Forze terrestri ed aree. Inoltre la Marina inglese sorveglia le coste del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano allo scopo di far cessare il traffico di armi.

Gli spostamenti delle tribù ostili che vengono dallo Yemen e che tentano di infiltrarsi nei principati sotto protezione inglese, sono rivelati principalmente dall'aviazione. Nelle regioni di Shukair e di Beihan vi è uno stato d'allarme permanente. In tali zone, negli ultimi dieci giorni — sempre secondo gli stessi viaggiatori venuti da Aden — si sono verificati combattimenti tra elementi irregolari yemeniti e forze di sicurezza del Protettorato. Questi incidenti hanno avuto carattere più grave delle consuete incursioni dei nomadi yemeniti nella zona in contestazione tra il Protettorato e lo Yemen. Attualmente si tratta di gruppi guerrieri meglio armati e più disciplinati.

Al Senato americano

UN ORATORE PARLA per 24 ore e 18 minuti

New York, 31

Il discorso fiume del senatore Strom Thurmond, durato 24 ore e 18 minuti, in boicotaggio («filibustering») alla legge sui diritti civili, è costato all'erario circa 10 mila dollari. Il senatore democratico della Carolina del Sud parlando per tutta una notte ha battuto ogni precedente record pronunciando il più lungo discorso di «filibustering» registrato al Senato americano.

Il termine «filibuster» viene usato nel linguaggio politico statunitense per indicare un espediente parlamentare per mezzo del quale una minoranza di legislatori (che può anche essere costituita da una sola persona) riesce a conquistare la tribuna del Senato e tenta di prolungare il suo discorso al punto da scoraggiare la maggioranza dal passare un particolare provvedimento legislativo. Generalmente, questo espediente viene usato alla vigilia della chiusura di una sessione, quando la maggior parte dei membri sono ansiosi di prendere le loro vacanze.

Questa pratica parlamentare è forse tanto antica quanto il libero dibattito. Sull'esempio del Parlamento inglese, il «Continental Congress» (il Congresso statunitense alle sue origini) adottò un metodo per limitare i dibattiti, ma nel 1806 questa regola venne modificata. Un tentativo di reinserirla compiuto nel 1841 dal sen. Henry Clay, non ebbe migliore fortuna.

IL CANCELLIERE RAAB ricoverato all'ospedale

Linz, 31

Durante una visita che stava compiendo in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione agricola di Ried, il Cancelliere Raab è stato colpito da malessere e, su consiglio medico, è stato ricoverato all'ospedale delle «Sorelle della Misericordia» di Linz.

Un comunicato emesso successivamente dall'ospedale dichiara che la gamba destra del paziente è rimasta parzialmente paralizzata, ma che le sue condizioni generali sono «soddisfacenti». Persone al seguito del Cancelliere affermano che Raab «non si sentiva molto bene» già da iersera.

IL TRAFORO DEL GRANDE MASSICCIO ALPINO

Sotto il Bianco la via dell'Unione europea

Oggi ad Aosta la costituzione della società italiana che realizzerà l'opera - Dichiarazioni dell'ing. Totino

Torino, 31

Sul traforo del Monte Bianco l'ing. Dino Lora Totino, ideatore e propugnatore della iniziativa, ha fatto all'«Ansa» le seguenti dichiarazioni:

«Sono ovviamente lieto che con la costituzione della Società italiana per il traforo del Monte Bianco, che avverrà domani 1.o settembre ad Aosta, si compia finalmente il primo atto concreto per la realizzazione della grande opera da me proposta e perseguita da oltre dodici anni attraversò difficoltà e incomprensioni di ogni genere. Intravista da oltre un secolo e mezzo con chiara lungimiranza dal primo scalatore della vetta del Monte Bianco, il De Saussure, e caldeggiata dai maggiori uomini della politica e dell'economia del 1800 e di questa prima metà del 1900, questa opera si rende possibile soltanto oggi, dopo che lo ultimo conflitto mondiale e il successivo travagliato dopoguerra hanno dimostrato l'inutilità della rigida divisione fra le nazioni d'Europa e i danni e i pericoli che ne conseguono, ed hanno finalmente acceso, almeno fra i popoli cristiani, una viva fiamma, ormai inestinguibile, di comprensione e di amore reciproco ed un prepotente bisogno di unirsi e di comunicare fra loro nel campo delle estrinsecazioni culturali e politiche, del lavoro e della economia.

«Non a caso, la via del Monte Bianco è stata definita la via dell'Unione europea occidentale, che è in corso di lenta, ma progressiva, inarrestabile realizzazione. Essa unisce infatti l'Europa sud-orientale con l'Europa nord-occidentale ed il traforo del Monte Bianco cade precisamente sulla diretta congiungente dei due centri di figura, Roma e Parigi, delle due grandi regioni europee sopra indicate, ponendosi al centro dei maggiori luoghi di produzione e delle più illuminate sorgenti di cultura e di spiritualità esistenti al di qua e al di là delle Alpi. Era dunque ora che ci decidessimo a compierla».

Dopo aver ricordato che il traforo, progettato nel secolo scorso come via ferroviaria, si rende invece necessario oggi come via stradale in conseguenza del grande sviluppo assunto nel dopoguerra dai mezzi automobilistici, l'ing. Lora Totino ha proseguito dicendo: «Il traforo del Monte Bianco favorirà in misura considerevole, in grazia della sua posizione geografica e della sua modesta quota altimetrica, i trasporti commerciali e i trasporti turistici. Le previsioni di traffico fatte per esso dai maggiori competenti italiani, francesi e svizzeri, sulla base delle più recenti statistiche, raggiungono cifre impensate, come 360 mila autoveicoli e un milione e mezzo di persone all'anno. Gli introiti di esercizio compenseranno quindi largamente le spese di costruzione; e in particolare è previsto che gli Stati e le regioni, che hanno contribuito al finanziamento dell'opera, ricupereranno i loro capitali in non più di tre anni di esercizio, attraverso le sole vie fiscali a carico del maggior movimento suscitato dalla nuova via europea.

«Il traforo del Monte Bianco è dunque non soltanto necessario, ma anche conveniente sia nel campo politico che nel campo economico. Analoghe considerazioni portano oggi a ritenere necessaria e conveniente l'apertura di altre vie di comunicazione attraverso le Alpi: una almeno per ogni direttrice di congiungimento fra i grandi centri d'Italia e d'Europa. Il traforo del Monte Bianco costituisce, pertanto, un ottimo auspicio per altri progetti similari, per la realizzazione dei quali io formulo personalmente ogni migliore augurio».

Rilevato che sono stati necessari dodici anni per rompere il ghiaccio, in merito al progetto del traforo del Monte Bianco, l'ing. Lora Totino ha così concluso: «Ora, iniziando il primo passo sulla via della realizzazione, contiamo di portare l'opera stessa a compimento in un tempo molto minore, ossia in circa tre anni».

LIMITAZIONE DELLA VELOCITÀ PER RIDURRE GLI INCIDENTI

Autoveicoli a 50 km. negli abitati della Germania

Su strada libera fissati limiti diversi per autobus e autocarri
Persino ai tedeschi le nuove norme sembrano troppo complicate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 31

Un importante avvenimento che riguarda milioni di tedeschi ha distratto in questi ultimi giorni gran parte della loro attenzione dalla campagna elettorale. Alla mezzanotte tra sabato e domenica entrano in vigore le nuove norme sulla limitazione della velocità sulle strade, dentro e fuori gli abitati. Si tratta di una nuova regolamentazione discussa a lungo nei due rami del Parlamento e finalmente approvata in mezzo a molte polemiche. Ecco le nuove norme.

In tutti i luoghi abitati nessun veicolo potrà superare la velocità di 50 chilometri orari, speciali tabelle segneranno lo inizio della zona di limitazione. Fuori degli abitati: nessuna limitazione per le automobili, le motociclette, gli scooter e per le giardinette (quelle vetture che possono indifferentemente trasportare persone e cose che in Germania vengono chiamate «Kombi do non abbiano rimorchio. Le auto e le giardinette con rimorchio non dovranno superare gli 80 chilometri orari. Per le motociclette e i motoscooter con rimorchio o «sidecar», il limite, sempre su strada, è di 60 chilometri.

Per gli autobus 80 chilometri quando non abbiano rimorchio o quando abbiano dietro di sè quei piccoli rimorchi che servono a portare i bagagli dei passeggeri; quando invece una seconda vettura sia agganciata alla prima, la velocità deve scendere a 60. Gli autocarri sopra le 7,5 tonnellate potranno arrivare a 80 chilometri sulle grandi autostrade (le cosiddette Autobahnen) e soltanto a 60 chilometri sulle altre strade. Gli autocarri di tonnellaggio minore correranno a 80 chilometri sulle Autobahnen, con o senza rimorchio, scenderanno a 60 sulle strade secondarie quando abbiano un rimorchio. Altre analoghe limitazioni riguardano i trattori, le macchine agricole eccetera.

Si tratta di una tabella che sembra molto complicata anche ai tedeschi. Ma, soprattutto, si tratta di una serie di disposizioni non tutte convincenti e che hanno suscitato aspre critiche tra gli interessati. I club automobilistici della Repubblica federale hanno disapprovato in particolare la limitazione a 50 chilometri negli abitati, che ad ognuno che abbia esperienza di guida appare eccessiva. Vero è — si osserva — che i legislatori di ogni paese viaggiano spesso su macchine guidate da autisti e non si rendono forse ben conto della velocità reale del mezzo di cui si servono. Degli uomini politici tedeschi, al solo Adenauer, a quanto si sa, piace correre. Di maggiore efficacia dovrebbero rivelarsi le limitazioni imposte agli autocarri, che sono tra i principali responsabili degli incidenti che avvengono sulle belle e quasi perfette Autobahnen.

Con questi provvedimenti, che gli agenti di polizia sono stati invitati a far rispettare con molta severità, si cerca di fermare la paurosa serie di sciagure stradali: nel mese di luglio in tutto il territorio federale si sono avuti 43.234 incidenti con 1274 morti e 41.110 feriti. Il grande numero annuale di vittime del traffico — circa quindicimila — è divenuto perfino un argomento elettorale della propaganda socialista, che auspica un maggior ordine sulle strade e migliori strade. E' da dubitare, però, che i provvedimenti presi adesso valgano a interrompere la carneficina. Ad un osservatore straniero le cause sembrano, almeno in parte, diverse.

Occorre dire subito che, in maggioranza, i tedeschi non si rivelano mai piloti provetti. Principale loro difetto è quello della lentezza dei riflessi, che, accompagnandosi ad una troppo rigorosa disciplina formale, li rende incapaci di disimpegnarsi nelle situazioni difficili. Sulle Autobahnen, poi, è abitudine dei camionisti di mettere la freccia del sorpasso all'ultimo momento, incuranti o dimentichi di chi viene appresso. Il sorpasso stesso, da quasi tutti i guidatori tedeschi, viene generalmente compiuto in modo errato, rallentando invece di accelerare: si assiste così a sorpassi lunghissimi e pericolosi. Un'altra cattiva abitudine è quella di viaggiare in colonna a distanza ravvicinata anche quando la velocità è abbastanza alta. Si ha l'impressione che pochi conoscano la lunghezza di frenata del proprio mezzo ad una determinata velocità: la conseguenza è che sono frequenti i tamponamenti in serie.

In città, molti incidenti sono determinati dalla troppo facile attribuzione a strade di intenso traffico del vantaggio della precedenza assoluta: ne risulta che l'automobilista tedesco perde, a poco a poco, la salutare abitudine di guardare sempre a destra agli incroci. Un esperimento effettuato in una città ha permesso di convalidare la bontà di questa critica: sono state abolite tutte le precedenze assolute e il numero degli incidenti è diminuito del 40 per cento.

Ferruccio Troiani

Due undicenni uccisi per lo scoppio d'una bombola

Reggio Emilia, 31

Due ragazzi di 11 anni, Narciso Jemmi e Ivan Menozzi, sono rimasti uccisi nel pomeriggio dallo scoppio di una bombola di ammoniaca. I due ragazzi si trovavano nel cortile di via Premuda 14, dove un operaio, intento alla riparazione dell'impianto frigorifero di una vicina salumeria, aveva depositato contro un muro due bombole di ammoniaca. Lo scoppio d'una di queste ha investito in pieno i due ragazzi, uccidendoli sul colpo, mentre l'operaio ha potuto salvarsi perchè al momento dell'esplosione si trovava nell'interno della cella frigorifera, nonostante la demolizione d'una parete di questa provocata dallo spostamento d'aria.

LA TESTIMONIANZA DI DUE REDUCI A VIENNA

ANCORA AUSTRIACI NEI «LAGER» DELL'URSS

Concessa la liberazione ai prigionieri che rinunciano alla propria nazionalità e si trasferiscono in Siberia

Vienna, 31

Altri due prigionieri di guerra sono inaspettatamente rientrati dalla Siberia, giungendo ieri sera a Vienna. Essi provengono dal campo prigionieri Dubrov-Lag.Uprowlenije presso Potma. I due reduci hanno raccontato che nello stesso campo, al momento della loro partenza, si trovavano altri sette austriaci. In un Lager vicino vengono tuttora trattenuti molti altri austriaci.

Negli ultimi anni — essi hanno narrato inoltre — le autorità sovietiche hanno sempre più esercitato pressioni sui prigionieri di guerra affinchè prendessero la cittadinanza dell'URSS e si trasferissero in Siberia. Numerosi internati, non potendo più sopportare le sofferenze del Lager, cedevano a tali pressioni. Ma nel momento stesso in cui lasciavano il campo venivano cancellati dall'elenco dei prigionieri.

Dall'inizio delle trattative tra Bonn e Mosca per il rimpatrio dei prigionieri tedeschi, la direzione dei Lager avrebbe liberato tutti i prigionieri disposti a trasferirsi provvisoriamente in Siberia. Appena questi internati accettavano l'offerta sovietica non figuravano più come prigionieri, per avvalorare l'affermazione sovietica secondo cui non vi sarebbero più prigionieri di guerra nell'URSS.

I due reduci austriaci sono giunti a Vienna senza che le competenti autorità ne fossero state informate. Il «Neuer Kurier» rileva questo fatto strano, spingendosi addirittura a domandare se per caso l'Ambasciata d'Austria a Mosca non abbia omesso di avvisare le autorità di Vienna per appoggiare la tesi sovietica della non esistenza di prigionieri di guerra nell'URSS. Il quotidiano viennese fa inoltre presente che l'affermazione dei due reduci sulla presenza di altri austriaci nei Lager di Potma è di particolare importanza, poichè viene a smentire il giornale moscovita «Isvestija» che di recente ha recisamente negato un tale dato di fatto.

Da fonte competente è stato successivamente precisato che i due prigionieri di guerra giunti dalla Siberia non sono austriaci, ma apolidi. Per questa ragione l'Ambasciata d'Austria a Mosca non era tenuta a segnalare il loro viaggio alle autorità di Vienna.

ATTENTATI NEL LIBANO

Beirut, 31

Sabotatori ancora non identificati hanno fatto esplodere una carica di dinamite sotto il ponte del villaggio di Haretjangal, nella regione di Choux. Sembra che i danni materiali siano ingenti.

Si apprende inoltre che 52 mandati di comparizione sono stati emessi dal giudice incaricato dell'inchiesta sui sabotaggi di queste ultime settimane. Il giudice interrogherà in particolare Kamal Djounblatt, capo riconosciuto di una parte della comunità drusa del Libano e presidente del partito socialista progressista, nonchè l'ex deputato Chebli Aryane.

UN ALTRO COLPO DI SCENA DELLA «PRIMADONNA»

All'improvviso la Callas lascia il Festival di Edimburgo

Martedì avrebbe dovuto cantare nella «Sonnambula»
E' molto stanca in seguito a una cura dimagrante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 31

La signora Meneghini Callas ha voluto dare un'altra prova di essere la «primadonna» da romanzo che si sapeva: cioè la «primadonna» che si ama incontrare nei romanzi. Ieri, d'improvviso e senza dar ragioni, ha abbandonato il Festival di Edimburgo, nel quale martedì avrebbe dovuto cantare nella «Sonnambula». L'annuncio è stato improvviso, e il signor Aldani, segretario generale della Scala, lo ha dato in modo misterioso, come se si trattasse di un missile o di una esplosione nucleare: «La signora Callas se ne va e non tornerà. Le ragioni saranno rese note domani».

Di che ragioni si tratta, dunque? Le persone meglio informate del Festival, cioè i dirigenti, non seppero fino all'ultimo momento, non diciamo le ragioni, ma neppure il fatto che la signora Callas aveva deciso di abbandonare Edimburgo. Ieri sera la cantante è arrivata a Londra, dove la «voce» circolava. «E' vero che lei avrebbe dovuto cantare martedì e invece se ne va?», le ha chiesto un giornalista. «E' vero — ha risposto — che avrei dovuto cantare martedì, ma sono stanca. Penso di tornarmene a casa, a Milano». Il giornalista riferisce, infatti, che era pallida e tesa.

L'assessore del Comune di Edimburgo che ha la responsabilità del Festival è caduto dalle nuvole quando gli dissero che la celebre cantante se ne era andata. «Noi non sapevamo niente — ha detto. — Avrebbe dovuto essere al «Garden Party» del Festival oggi nel pomeriggio: non so se ci fosse. Nessuno pensava che stesse per andarsene. Tutto deve essere stato deciso in un'ora o due. Per quel che ne so, era soddisfatta e nulla faceva pensare che volesse andarsene».

In realtà, Maria Callas era stanca e malata: stanca e malata per dimagramento eccessivo, particolare che le signore dovrebbero tener presente. La rivelazione è venuta oggi dal direttore artistico del Festival, Robert Ponsonby, che ha detto: «Stava male, e sarebbe stato poco saggio per lei andare avanti. Era venuta al Festival contro l'espresso avviso del dottore, che le aveva prescritto riposo, riposo assoluto. Sarebbe stato impossibile per lei continuare a lavorare qui senza aggravare il suo stato di salute. In tali circostanze, e dato il referto medico, non avevamo altra alternativa che liberarla dal suo impegno».

La sostituta è una cantante giovane, di ventidue anni, Renata Scotto («che, sono sicuro, farà molto benino»). I giornali riferiscono l'episodio senza commenti. Ricordano anche che la Callas un giorno abbandonò d'improvviso, ma per ragioni diverse, un concerto ad Atene, e che a New York chiese il licenziamento di un cantante perchè aveva tenuto una nota più a lungo di lei.

Alfredo Pieroni

LUALDI E RUGGIERI bloccati dal maltempo

Shannon, 31

Le avverse condizioni atmosferiche hanno costretto oggi Maner Lualdi e Ruggero Ruggieri a rinviare la traversata dell'Atlantico a bordo del loro apparecchio monomotore «Fiat-G-49», battezzato «Arcobaleno», prima grande tappa del viaggio di 50 mila chilometri che porterà i due temerari aviatori in visita di fraternità alle comunità italiane sparse in tutto il mondo.

I due aviatori sono giunti a Shannon, in Irlanda, da Bordeaux e sono diretti in Islanda, da dove proseguiranno poi per il Canadà e gli Stati Uniti. La crociera porterà i due aviatori fino alle estreme propaggini del mondo. L'ultima tappa sarà Bologna, una città nell'Antartico, vicino alla Patagonia, dove risiedono ben ventimila italiani. «Speriamo di essere di ritorno per Natale — ha detto il capitano Ruggieri — ma se il tempo si comporta così male, il Natale lo faremo probabilmente nell'Antartico».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

7° Salone internaz. della Tecnica

METALLURGIA - MECCANICA GENERALE - MACCHINE UTENSILI - UTENSILERIA - COSTRUZIONI AERONAUTICHE - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA RADIO TV ELETTRODOMESTICI - MATERIE PLASTICHE, GOMMA, VERNICI E COLLANTI - CINEMATOGRAFIA - FOTOGRAFIA - OTTICA - MOSTRA CONCORSO DELLE INVENZIONI

RASSEGNA COMPLETA DEL PROGRESSO TECNICO

a Torino

dal 26 settembre al 6 ottobre 1957

(RIDUZIONI FERROVIARIE)

CAMERA cucina soleggiate cerca pensionata. Cass. 47972 L UPI.

CERCASI 2 camere, cameretta, accessori, affitto aggiornato. Cassetta 47827 L UPI.

CERCO bistanze cucina 18 mensili senza compenso. Cassetta 47881 L UPI.

CONIUGI anziani cercano quartierino 1-2 stanze disposti restauro. Referenze notaio. Cassetta 24994 L UPI.

DISTINTI cercano alloggio presso persona sola come aiuto o sorveglianti ufficio. Massime referenze. Cassetta 47878 L UPI.

FAMIGLIA tre adulti, cerca quartiere 2-3 camere pagando mesi anticipo. Cassetta 47984 L UPI.

INSEGNANTE cerca 1-2 stanze, cucina, bagno o doccia urgentemente. Cassetta 29988 L UPI.

OPICINA 2-3 stanze cucina vuoto cercano coniugi soli. Cassetta 24057 L UPI.

QUARTIERINO cercano sposi, anche periferia, telefono 35172. 47989 L

QUARTIERINO cerca professionista solo. Offerte Cassetta 47761 L UPI.

VILLA a Opicina, mobiliata o vuota, con 2-3 stanze letto, contratto annuale, cercasi. Dettagliare Cassetta 67332 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI delle migliori marche da lire 98.000 in poi; fornelli a gas 4000; mobiletti porta fornelli 9500. Cucine economiche legna carbone miste a gas e elettricità. Lavatrici, ghiacciaie, lampadari, elettrodomestici e casalinghi in genere. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16, angolo Tarabochia, telefono 55555. 132 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI Zoppas, Ignis, Frigidaire, Zenith, lavatrici Hoover, Riber, Castor, Lavalux. Deposito Kerzè, piazza S. Giovanni 1 Rateazioni. 47686 M

A.A.A.A. CUCINE gas, elettrogas, miste legna-gas; fornelli, mobiletti portafornelli, acquai, cassoni porta biancheria deposito Kerzè Piazza S. Giovanni 1 Rateazioni. 47686 M

A. CAPPOTTI mantelli vestiti impermeabili uomo donna 13 mila 500 giacche 3.900, pantaloni 2.900 Vendita rateale. Sartoria Levi, San Nicolò 32. 13327 M

BARBONCINO nero, maschio 6 mesi, vendesi. Telefonare n. 38736. 24997 M

BOLLITORE quasi nuovo Triplex lampada quadrifiamme vendesi, prezzo irrisorio. Scussa 7, IV sinistra. 47985 M

BOLLITORE liquigas vendesi. Via Crociferi 1, Zambiasi. 47828 M

BRUCIATORI nafta Fiamma (Fama Mondiale) per forni, cucine, termosifoni, anche rateizzazioni. Bazzanella, Venezian 5 (24-197). 13362 M

CALCOLATRICE scrivente «Classic» macchine scrivere portatili Brosette-Alpina. Queirolo Fabiosevero 4. 24981 M

CALCOLATRICI super automatiche «Friden». Officina riparazioni Queirolo, Fabiosevero 4. 24981 M

CARROZZELLA doppio uso vendesi. Urizio, via Settefontane 79. 25074 M

CARROZZELLA seminuova, doppio uso vendesi. Settefontane 18, Xicovich, 10-13. 47901 M

CARROZZELLA doppio uso azzurra bella vendesi. Milano 7-III, destra. 67313 M

CUCINA AGA piastre radianti forni per 300 coperti fuoco continuo coke economica robusta produzione acqua calda in buono stato condizioni da convenirsi vendesi. Telefonare 31051.

CUCINE economiche «Zoppas» a carbone, gas ed elettriche, stufe a fuoco continuo «Warm-Morning», fornelli, scaldabagni, vasche, rubinetterie, articoli sanitari e casalinghi presso «Intra», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 24960 M

MACCHINA cucire Kritzner e cucina economica Zoppas occasione, via Comat 3, Fogliano. 2224 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica, eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 66.000. Altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Vendonsi macchine maglieria Dubied. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17; Muggia, calle Tiepolo n. 6. 67284 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis tien tranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; originali svizzere ELNA; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni Ditta Delponte, Via Timeus 12, telefono 90279. 17 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 46 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere successo mondiale nuova edizione a colori da 2000 mensili solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

OLIVETTI «Lexikon», nuova vendo 60 mila. Telefonare n. 30334, dalle 10 alle 13. 47839 M

PELLICCE persiano, nuovi arrivi visoni, castori, castorini, ratmousqué, vastissimo assortimento pelli basso prezzo. Rimodernature, riparazioni accurate. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6. 47844 M

PELLICCE zampe persiano 65 mila in poi, persiani 175.000 modelli alta moda. Ziliotto, via Milano 16. Tel. 29374. 13361 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 47846 M

RADIO Philips, Telefunken, revisionate, lire 3000 - 5000. Ventisettembre 15 negozio. 67238 M

RADIO Phonola 6000; piccola nuova 10.000; portatile batteria 12.000; radiogrammofono Phonola 12.000; rasoio Philips; aaspirapolvere Lincoln, occasione. Via Roma 17, pianoterra. 67391 M

RADIO portatile batterie nuova vendo occasione. Scrivere tessera 715819. Fermoposta. 47999 M

RADIO Phonola piccola modello recente occasione. Solitario 13, porta 3. 47999 M

RADIOGRAMMOFONO annata 1950 vendesi 25.000, rivolgersi Campo S. Luigi 3, pianoterra. 25030 M

SILOS per cemento contenente 350 quintali, e centralina di betonaggio, nuovi vendesi occasione. Tel. 61-156 ore 9-12 16-18. 2138 M

SPARHERD bianco «Helios» ottimo stato vendesi, esclusi rivenditori. Domenica 9-12, Giustinelli 11. 47868 M

STUFE «Warm-Morning» a fuoco continuo. Una carica 12 ore di fuoco. Tutte le misure presso «Intra», via Roma 22. Telefono 38543. Rateazioni. 47958 M

TORNIO prismatico monopuleggia vendesi occasione. Indirizzo UPI. 13338 M

TOVAGLIA lino 12 ricamata; collana granate capuchon, vendonsi. Telefonare 24067. 47962 M

CUCCIOLO pastore tedesco vendesi. Via Commerciale 14, terzo. 47880 M

GIOCATTOLI meccanici, treni Märklin, bambole infrangibili, lusso, ultime novità, prezzi imbattibili. Negozio, Coroneo 1. 47955 M

HERMES macchine da scrivere di altissima qualità prodotte dalla «Paillard» Queirolo Fabiosevero 4. 24982 M

IMPERMEABILI uomo nuovi taglia 48 straoccasione vendonsi. Pascoli 29-I. 47884 M

MACCHINA cucire nuovissima 19.000 prezzo concorrenza. «Gramaccini» macchinario germanico 26.000, 29.000, 36.000 garantite, istruzioni gratuite. D'occasione: Singer 16.000, Lictoria 25.000. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 47943 M

MACCHINA cucito ricamo nuova 25.000, con mobiletto 38 mila; Phoenix occasione 15 mila; Necchi industriale 25.000, zig-zag automatica, garanzia. Assortimento mobiletti 14.000. Rimodernature - Facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 67391 M

MACCHINA per cucire nuova L. 19.500; altra con mobiletto di lusso L. 29.500, cuce ricama rammenda. Garanzia 25 anni, prezzi mai visti! Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci! 47888 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000; rientranti bellissime seminuove occasione, massima garanzia. Nuove «Diamant» mobile lussuosissimo, vendonsi. Riparazioni, rimodernature perfette assumonsi. Via Manzoni 4, negozio Cosulli, telefono 96925. 47892 M

MACCHINA maglieria Dubied 10x80 quasi nuova vendesi occasione. Telefonare 33040. 47883 M

MACCHINA cucire Borletti superautomatica esegue un milione disegni diversi, silenziosa, precisa, perfetta, elegante, in vendita solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

MACCHINA Singer lussuosa 39 mila, zigzag occasione; altre 8000 - 12000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 13342 M

MACCHINA Singer rientrante 35.000; altra 15.000; nuove mobiletto 35.000; assortimento mobiletti. Settefontane 2. 47722 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Caser, Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove ed usate 30.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi, radiofono microsolco. M.F. 59 mila in poi, giradischi microsolco 17.000 in poi, televisori Phonola, Ultravox, Trascontinents, Irradio 99.000 in poi, cucine migliori marche combinate gas; elettriche da 29.000 in poi, lavatrici Hoover, Gripo, C. G.E. da 67.000 in poi, pentole pressione, rasoi Philips, Remington, Braun, Sumbean 2.000 mensili ecc.. 47996 M

MATERASSI due lana occasione vendonsi prontamente giornata. Pondares 23/A. 47976 M

MATERASSI lana, lana sciolta, sparherd, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 67441 M

OCCASIONE: scansie, banco, macchina cardatrice, cucina economica con forno a gas, divani letto, tavolini sedie, dischi. Lunedì 15.30 in poi, via Rossetti 18. 47869 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori Carpison n. 20, telefono 38008. 61 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 47846 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 47738 N

CASSAFORTE piccola cercasi, indicare dimensioni e prezzo. Cassetta 13339 N UPI.

CORNICI usate di ogni tipo comperansi. Telefonare 62073. 47864 N

LIBRI cultura, intere biblioteche, singoli pregio, autografi, acquistansi. Tel. 24782. 45975 N

PARCHETTI occasione comperansi. Tel. 54889. 47879 N

SPARHERD, stufe carbone, gas, bollitori liquigas, motorini elettrici, ordegni lavoro, libri, articoli fotografici, acquisto. Timeus 9, negozio. 47900 N

STAMPE, documenti storici di Trieste. Acquista-scambia collezionista privato. Telefonare n. 61170. 67361 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 67402 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili cucine salotti soprammobili Telefonare 50107. 47949 NN

A.A.A.A. ATTENZIONE compero, camere, letto, pranzo, cucine, mobili, singoli. Telefonare 28551, oppure 39518. 13334 NN

A.A.A.A. BOREAN - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divaniletto, stipoletto attaccapanni, anticamere; facilitazioni. Visitate la mostra a due piani. Campo Belvedere 4 e via Udine 28. Tel. 36490. 226 NN

A.A.A. CUCINE americane diversi altri modelli salotti librerie stanze da letto. Via Ugo Foscolo 7. 67426 NN

A. ACQUISTO stanze letto pranzo salotti cucine singoli. Tel. 38196. 67447 NN

A. «ALABARDA» - Mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, seggioloni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 47752 NN

A. ARMADI guardaroba falegname. S. Maurizio 11 interno destra (attenzione numero). 13365 NN

A. ATTACCAPANNI laccati imbottiti 11.000, armadi guardaroba 15.000, librerie 30.000, scrivanie, tavoli, sediame, divaniletto 12.000, poltroneletto 16.000, materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2.800, brandine valigia cromate, reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, cucine, matrimoniali, salottiletto. Tarabochia 6. 67270 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili. corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. MATRIMONIALI bellissime 82.000 fino 300.000. Tinelli. Cucine speciali linoleum. Mobile combinato. Armadi. Mobili singoli. Visitando risparmiate tempo, denaro. Molinavento 33, telef. 96543. 47915 NN

(continua in 10.a pagina)

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

CARROZZINE grandioso assortimento; pieghevoli 4500, 5500; doppiouso 12.000; parasole. Culle 1500. Lettini con materassi 5500. Seggioloni. «Tutto per il Bambino». Tarabochia n. 6. 67270 NN

CUCINA lussuosa; altra piccola; matrimoniale 4 porte, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 25040 NN

CUCINA bella forte materassi lana suste radio vendo straoccasione, partenza, Vidali 9, III, porta 18. 47982 NN

CUCINA nuova americana vendesi d'occasione lire 85.000, via Felice Venezian n 30, pittore. 47995 NN

CUCINA nuova ultimo tipo vendesi occasione L. 70.000, via Molino a vento n. 113, mezzanino, Candollio. 47995 NN

MATRIMONIALE usata; matrimoniale nuova; matrimoniale finissima, vendonsi ratealmente. Piccardi 66. 67383 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa nuova vendo grande occasione. Androna S. Cilino 8, falegname. 67274 NN

MATRIMONIALE pulitissima comprerebbe privato. Telefonare 51703. 47772 NN

MATRIMONIALE nuovissima ordinata 280.000 vendesi 180 mila; altre grande occasione 125.000. Via Scalinata 3. 24971 NN

MATRIMONIALE 4 porte bellissima garantita vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 47840 NN

MATRIMONIALE 5 porte panniforti lavorazione propria vendesi occasione. Torricelli 6. 47907 NN

MATRIMONIALE cucina vendonsi. Sara Davis, ore 16 a 19. 67413 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5 porte salotto vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 67399 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5 porte ordinata panniforti noce garanzia vendo straoccasione miglior offerta partenza. Veltro 27, porta 3. 47936 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni, Giglietta, Conti 10. 25 NN

OCCASIONE 2 letti comodini comò psiche ottimo stato vendonsi. Tel. 59060. 67435 NN

SEDIE tavoli credenze ecc. dell'Ottocento tappeto acquisto, telefono 43594. 24051 NN

TINELLO vendo grande occasione. Androna S. Cilino 8, falegname. 67274 NN

VENDESI armadio, escluso rivenditori. Settefontane n. 57, Fattor. 47947 NN

VENDESI cucina americana ad angolo massiccia economissima. Via Udine 44, dalle 9 alle 12. 67409 NN

VETRINA cucina 3500; armadio tavolo sedie, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 67440 NN

O Commerciali L. 35

ACQUISTO oro, argento, platino, brillanti, oggetti preziosi antichi, monete oro argento, antiche, disimpegno polizze. Oreficeria, Pozzo del Mare 2. 47780 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40. 58 O

PARCHETTI qualità pregiate; assumonsi pure lavori pavimentazione. Deposito: Via del Ghirlandaio 14, telefono 41311. 24554 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE resosi libero attività case liquoristiche con uffici magazzeno fiduciario et automezzi personale specializzato introdottissimo assumerebbe rappresentanza primaria Casa. Cassetta 30 B, SPI, Bologna. 6128 P

AGENTI cerchiamo ovunque vendita lanerie, seterie, drapperie, coperte lana presso famiglie. Campionari gratis: rate lunghissime. Fratelli Cappellini Prato. 6132 P

AGENTI depositari con residenza capoluogo provincia introdotti clientela dettaglio casalinghi richiedonsi da industria fabbricante articolo americano brevettato assoluta novità larga diffusione. Referenze e notizie circa organizzazione esistente. Scrivere Cassetta 61 W SPI Firenze. 6119 P

ASSUMONSI Trieste et provincia rappresentanti ramo elettrodomestici. Cassetta 47903 P UPI.

IMPORTANTE organizzazione internazionale vendita articoli largo consumo cerca agenti esclusivi province Trieste-Gorizia. Per trattative rivolgersi signor Della Chiesa Albergo Regina - Trieste domenica 1 settembre ore 17-18 oppure lunedì 2 settembre ore 18-19. 6132 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A. Opel nuovi modelli 1958 Rekord 4 cil. Capitaine 6 cil. prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 67349 Q

A.A.A.A.A. POSTEGGI liberi nuova Autorimessa Aurea, via Maiolica 13, telef. 50-327. 13375 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica. S. Nicolò 12: Fiat 600, 1100/103 nuove pronta consegna; 600 LUCCIOLA 4 porte sollecite consegne; occasione 1400 A; Belvedere, 600, 500 C, 1400 '51, Aurelia 1750, Alfa 1900 Super, Aprilia, Cambi, rateazioni. 13349 Q

A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21. 600 nuova 1400; 1100-E; 103 Familiare; Aurelia Gran Turismo; 500-C; 103-TV. Cambi. Rateazioni.

AIS 500 bicilindrica ultimo tipo vendesi. Telefonare lunedì 96130. 47882 Q

ARDEA 5 marce, condizioni perfette. Autorimessa Torino, Picciola 2. 48000 Q

AERMACCHI 150; Aermacchi N; Guzzi Zigolo; MV Scooter occasione, vendonsi. Timeus 4.

APRILIA '49, 12 Volt vendesi. Valdirivo 31. 67415 Q

BICICLETTE donna uomo bambino vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 67441 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000, trasporto 6000, ciclomotori 44000 rateali, Vespe. Marcon, Pietà 3. 13377 Q

COMMISSIONARIA Fiat, Media 33: 500-B; 500-C; Furgone 1955; 600 berlina e trasformabile 1956; 1100 Musone; Ardea 4 m 13357 Q

DUCATI 98 cc., sport e normale, moto sidecar 500 cc. vendonsi. G. Padovan 6/1, mattinata. 13355 Q

FIAT 1100-103 vendesi. Telefonare 38886. 25067 Q

FIAT 1100 E perfetta 29.000 km. garantiti vendesi 680.000 contanti, telefonare 29823. 47811 Q

FIAT 1400 A Diesel 1955 unico proprietario vende occasione - esclusi intermediari. Tel. 93930. 67378 Q

FIAT 1500 giardinetta; Aprilia 1350; Balilla trimarce; motocarrozzino Gilet, vendonsi. Telefonare 93112. 47956 Q

FIAT 600 quasi nuova; 500-C Belvedere 1953; 500-C 1952 quasi nuova vendonsi in Campo Belvedere 4. 13374 Q

FIAT 500-C perfettissima vende autorimessa piazza Ospedale 2. 13372 Q

FIAT 500-B usata vendesi. Visibile Garage Iris 8-12. 13359 Q

GUZZI 500, con carrozzino B, posto, appena rimesso nuovo. Autorimessa, via Vittorino da Feltre. 47951 Q

IMBARCAZIONE vela motore adatta crociera, corredo completo, vendesi. Telefonare 27376, dalle 13 alle 15. 25063 Q

LAMBRETTA ottima vendo privatamente 52.000. Piazza Foraggi 6, osteria «Trotto». 47939 Q

Disponiamo:
Autocarro FIAT 680
ribaltabile;
Alfa 800; G.M.C.
ASSORTIMENTO VETTURE
Rivolgersi: S.I.C.A. - FIAT
Telefono 21-36 — GORIZIA

MILLECENTO E come nuova vendesi occasione. Trattoria Nemez, via Istria 153. 47912 Q

MONDIAL 160 sport seminuova vendesi, Montecucco 19, pomeriggio. 25019 Q

MOTOCARROZZETTA B.S.A. 500 vendesi. Trattoria «Alla Ginnastica», Ginnastica 15. 47830 Q

MOTOGILERA, la marca di tutta fiducia ai prezzi migliori. Varie moto d'occasione. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 47414 Q

MOTORETTA «Maserati» 50 nuova vendesi. Telefonare n. 44267. 25005 Q

MULTIPLA luglio 1956 vendesi inintermediari, telefonare 29776. 67451 Q

PERSONA pratica mestiere - massima serietà - cerca forno in consegna, cauzionando. Cassetta 25019 Q UPI.

PUCH 125 e Vespa occasione vendonsi. Toti 19, officina, pomeriggio. 67388 Q

SUPERUTILITARIA tedesca Goggomobil; 1100-103; 600; 500 C, vendonsi. Gambini 43, autorimessa. 67395 Q

TOPOLINO A; 1100 B; 500 C, vendonsi. Autorimessa Macoratti, Cancellieri 11. 67431 Q

TOPOLINO B e C vendonsi. Valdirivo 31. 67415 Q

VENDESI Macchi 125 in Strada di Fiume n. 20/4, Zucca. 24993 Q

VENDESI Lancia Ardea 4 marce. Petrolcaltex, Riva N. Sauro. 67443 Q

VENDO o cambio Norton 500 con Vespa o Lambretta. 47860 Q

VENDONSI 600; Topolino C 50-51-53; Belvedere; 1400-52; TV 54; 103-54. Fonderia 6. 13341 Q

VENDONSI Fiat 1100 e Giardinetta 500 C. Galileo Galilei n. 20. 47867 Q

VESPA '51 ottime condizioni. Telefonare 53566, ore 13-16. 47847 Q

VESPA 150 Gransport perfetta privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 501 Q

VESPA 53 vendesi ottimo stato. Telefonare 92127. 47959 Q

VESPA 125, 1954, seminuova; Lambretta D 150, 1955, vendonsi. Bar Pino, capolinea tram 8, Roiano. 67417 Q

VESPA '52 perfetta completa accessori vendesi. Simini, Settefontane 69/B. 47842 Q

VESPA 1953 efficientissima vendesi. Viale Miramare 6, trattoria «Tre Venezie». 47831 Q

VICTORIA 350 Bergmeister bicilindrica 21 HP vendesi Poly-Motor, Gatteri 17. 13364 Q

600 occasione vendo visibile lunedì, via Tommaso Luciani 11. 67363 Q

1100 E 57 - sotto garanzia Fiat - grigio chiaro, perfetta, Consolato Francia. Tor Bandena 1. 25003 Q

1100/103 ultimo tipo vende privato, via Scussa 8 te. 54001, dalle 9 alle 13. 47804 Q

«500» A 85.000; 1400 '52; Lucciole occasione; Topolino '48, 135.000; Giardinetta '51, 165 mila. Telefono 97372. 67442 Q

«500» B; 500 C; 1100 E, vendonsi occasione, via Bosco 54, telefono 55003. 67390 Q

«500» C ottimo stato vendesi. Telefonare mattinata 46257. 67405 Q

«600» febbraio 1956, unico proprietario vendesi lire 530.000. Autorimessa Olimpia, via Vespucci 4. 67397 Q

«600» ottime condizioni occasione vendesi 460.000. Visibile lunedì, Valdirivo 36. 67414 Q

«1100» fuori serie apribile ottimo stato, radio, vendesi. Ghirlandaio 18. 67448 Q

«1500» piena efficienza 100.000 trattabili vendesi domani e lunedì. Via Piccardi 12, telefono 46759. 67398 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AFFARONE negozietto centralissimo, avviatissimo, vendesi causa partenza. Cass. 47769 R UPI

AFFITTASI alimentari, causa malattia, ottimo affare. Telefono 38597, mattinata. 47991 R

ALIMENTARI occasionissima ritirandomi commercio cedo migliore offerente. Offerte Cassetta 24054 R UPI.

ALIMENTARISTA prenderei in consegna, oppure acquistando condizioni. Cass 13331 R UPI.

ATTENZIONE: Gradisca, cedesi pensione, 9 stanze ristorante, bar superalcoolico, 6.000.000 trattabili. Agenzia, Machiavelli 19. 67374 R

BAR, trattoria centralissima, botteghino, eventuali facilitazioni, vendonsi. Agenzia, Machiavelli 19. 67421 R

BAR alcoolici, superalcoolici, negozio fiori, vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 47908 R

BOTTEGHINO frutta o latteria cercasi. Offerte Cassetta 25082 R UPI.

CEDO avviata attività commerciale con rappresentanze automoto con annessa officina meccanica. Offerte Cass. 13348 R. UPI.

CERCASI negozio frutta verdura in consegna buona posizione. Offerte Cassetta 47953 R UPI.

CINEMA avviatissimo vendesi. Offerte Cass. 47928 R UPI.

DITTA alimentare cede oppure affitta magazzino automezzo centro eventuale collaborazione miti pretese. Telefonare 96368. 47905 R

ESPERTO radiotecnico, televisione cerca socio con capitale per incrementare vendita. Cassetta 25070 R UPI.

FINANZIAMENTI incremento mediopiccole industrie, azieagricole, estinzione quinquennale tasso 5.5%. Informazioni «Julia», Tommaseo 2. 13371 R

FRUTTA verdura ricca licenza vendesi 1.300.000. Telefonare 96890. 67385 R

LABORATORIO pasticceria, moderno, cerca collaboratore con clientela, ottime condizioni. Scrivere Cass. 47898 R UPI.

LATTERIA buona posizione acquisterei, anche in consegna. Cassetta 47971 R UPI.

MACELLERIA avviata affittasi, periferia. Cass. 25018 R UPI

MEDIA avviata industria milanese cerca collaboratore apporti 8-10 milioni garantiti da immobile extra aziendale. Sviluppo attività esportazione, forti utili. Offerte Cass. 47921 R UPI.

NEGOZIO articoli domestici gas liquidi arredamento vendesi, modestissimo prezzo. Telefonare 55662. 47816 R

NEGOZIO commestibili avviato, zona forte passaggio, cedesi. ATEC, Goldoni 1. 56 R

NEGOZIO tessuti confezioni mercerie darebbesi consegna piccola cauzione. Scrivere Cassetta 47893 R UPI.

NEGOZIO mercerie paraggi Sonnino affittasi, cedo licenza arredamento. Telefonare 97165. 47977 R

NEGOZIETTO tessuti mercerie buona posizione darebbesi consegna persona competente. Cassetta 47926 R UPI.

NEGOZIETTO cedo trasferimento, avviatissimo centrale. Lunedì 10-13, cassiera Bar Genova, Spiridione 8. 67386 R

RAVASCLETTO vendo albergo, ristorante e bar situato vicino seggiovia, piste sci. Gorizia, Agenzia affari Isonzo, Corso Italia 24, telefono 5335. 2134 R

SALONE parrucchiera vendesi, causa partenza della gerente. Indirizzo UPI. 67364 R

SALUMERIA zona incremento. Offerte Cass. 24956 R UPI.

SIGNOR giovane praticissima prenderebbe gestione bar anche grande. Cauzionando offerte 67376 R UPI.

SOCIO collaboratore disposto viaggiare, apporti 2 milioni eventualmente automezzo per seria rappresentanza cercasi. Telefonare 41555. 67446 R

SOCIO per autonoleggi cerco; necessario circa 1.000.000. Cassetta 47929 R UPI.

TRATTORIA avviatissima con giardino alloggio vendesi anche condizioni pagamento. San Nicolò 22-II, Agenzia. 47969 R

TRATTORIE, bars, latteria, latteria caffè, vendonsi. Sannicolò 22-II, «Italico». 47969 R

VENDESI salone barbiere causa immediata partenza. Anche dilazionabile. Rivolgersi Bar Santos XX Settembre 8, al banco 13344 R

30.000 in prestito rimborsabili in due rate con interessi. Massima serietà. 24058 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. «Julia» Vicolo Castagneto 15/2 (con ingresso condominiale Fabiosevero 94/96), frontingresso, visitabili oggi 10-12, accessori massimo lusso ultime disponibilità con una-due-tre stanze. «Julia» via Sanfrancesco 60, (Giardino pubblico) consegna primavera '58, appartamenti lusso: due, quattro stanze disponibili anche al IV piano «Julia» via Balamonti 12/2/3 consegna entro l'anno, ultime disponibilità, quote contanti inferiori al milione. «Julia» via Sancilino 75 (a mi. 150 giardino birreria Dreher) consegna gennaio 1958, modernissimi da una-due stanze, ampi poggioli, bagni completi, quote contanti anche da 1 milione. «Julia» via Fabiosevero 144 (fermata autobus 17) consegna aprile 1958, ultimi disponibili da tre stanze, ascensore, terrazze panoramiche. «Julia» via dell'Eremo 140/9 (a 100 mi. capolinea autobus 25), palazzina sei appartamenti da tre stanze grandi, cucina, bagno completo, due poggioli, giardino, vista panoramica, consegna aprile 1958. «Julia» via Galleria 16, ammezzato, consegna giorni trenta, stanza, soggiorno, cucinino, WC bagno, parziale mutuo anni 11 3%. Informazioni ininterrottamente 8-20. 13332 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio 2-4 stanze in costruzione via S. Francesco, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale. Anche Aldisio con domande già inoltrate. Vianova, via Pascoli 50, telefono 95174, ore 16-19. 47967 S

AGENZIA Velicogna, Machiavelli 15, vende ville terreni ottime posizioni tutti comforts, prezzi convenienti, nonchè case ottima rendita appartamenti liberi, occupati. 67424 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI piazzale Bonomea (Gretta) soleggiati, vista mare, da tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, vendonsi condominio 1.200.000 contanti, saldoprezzo dilazionato, consegna anno corrente. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47856 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI (ultime disponibilità) in costruendi centralissimi stabili via Coroneo, tre-quattro-cinque stanze, stanzino, doppi servizi, terrazzini, termonafta centrale, ascensori, rifiniture accurate. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47856 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI (ultime disponibilità) due stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, vendonsi in costruendo edificio Fabio Severo. Ottimi prezzi e condizioni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47856 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiatissimi, costruzione iniziata, viale Sonnino, via Limitanea, vendonsi ultimi da due, tre, quattro stanze, soggiorno, cucinino, servizi, vastissimi poggioli, termonafta centrale, ascensore. Condizioni pagamento: 50% in costruzione, 50% lungamente dilazionato. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI (ultime disponibilità) 2 stanze, cucina, bagno installato, vasti poggioli, vendonsi 830.000 rateizzato in costruzione e saldoprezzo dilazionato 12.500 mensili. Imminente inizio costruzione. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47856 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI condominiali signorili 2-3-4-5-6 stanze, Fabiosevero 56 ex Villa Ara, biservizi, vasti poggioli, esentasse venticinquennali, ascensori, centralnafta, infissi antibora, isolamento acustico e termico, soleggiatissimi, vista mare, consegne luglio-agosto 1958. Mutui decennali; accettansi Aldisio in corso di assegnazione; acconti di prenotazione da L. 900.000 in poi. Informazioni prenotazioni Caenazzo, Torrebianca 28, telefono 24735. 47857 S

A.A.A. AGEP Beccaria 13 vende appartamenti convenientissimi: via Revoltella 2, tristanze, bagno, poggioli, giardino Pindemonte 2, tristanze, bagno, poggioli centralnafta, ascensore. Emo-Colombo stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo; fortissime facilitazioni. Perugino quadristanze, biservizi, riscaldamento, ascensore, prontentrata. Roiano villetta tristanze, stanzetta, giardino. 47930 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro S. Caterina Aldisio tristanze palazzina garage 1.000 000 contanti rimanenza 25 anni Chiadino altri Rozzol 700.000 contanti. Rossetti palazzina bistanze 1.950.000 tristanze 3.000.000. Altri pronti Sonnino - Giulia 2.000.000 contanti Donadoni prenotansi signorili centralnafta 4.000.000. Accettansi Aldisio concesso. Palazzina Cordaroli 67357 S

ACQUISTO appartamenti per rendita, moderni, convenienti, se uso ufficio, centrali. Cassetta 13381 S, UPI.

ACQUISTO signorile occupato libero piano alto 3-4 stanze possibilmente Ventisettembre Forulpiano Giulia, comunque centro. Cass. 13333 S. UPI.

AGENZIA Velicogna, Machiavelli 15 - Appartamento due stanze stanzetta vicinanze giardino vende Velicogna, Machiavelli 15. 67424 S

ALDISIO, capolinea Cumano, terza costruzione, bellissima palazzina panoramica due-tre stanze, soggiorno, cucinino, tinello, terrazza, cantina, giardino proprio, ascensore. Prenotazioni 200.000. Agenzia «Utilitas», Palestrina 6. 47885 S

APPARTAMENTI in condominio costruzione avanzata 1-2-3-4 stanze servizi, ampi poggioli, soleggiati, termonafta, paraggi via Revoltella vende Impresa costruzioni Luigi Marcon, tel. lunedì 90718. 47965 S

APPARTAMENTI palazzina, paraggi Rossetti; altri via Doda, due tre quattro camere, locali d'affari massimo centro vende Immobiliare, Sannicolò n. 10. 67410 S

APPARTAMENTI corso costruzione consegna fine anno via Commerciale 2-3 stanze bagno poggioli giardino vista mare facilitazioni pagamento vendonsi. Tel. 24795. 47872 S

APPARTAMENTI due-tre più stanze, ascensore, riscaldamento, zona verde via Giulia alta, mutuo decennale, vende Impresa costruttrice, tel. 90131.

APPARTAMENTI, condominio pronta entrata, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, facilitazioni pagamento, vendonsi. Carli S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI condominio occupati, via Massimo d'Azeglio 2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vendesi Carli, S. Maurizio 4 67451 S

APPARTAMENTI condominio via Giulia, soleggiatissimi, due, tre, quattro, cinque stanze, cucina, biservizi, ampi poggioli, ascensori, centralnafta, facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare 29120, dalle 17 alle 20. 67404 S

APPARTAMENTI occupati: Giustinelli, Coroneo, Sangiacomo, Pratello, Revoltella, Giulia, vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 56 S

APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 1-2-3-4 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale a nafta, facilitazioni pagamento, prenotansi. Carli S. Maurizio 4. 67451 S

APPARTAMENTI corso costruzione paraggi Piccardi, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo ascensore - facilitazioni pagamento, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 67451 S

APPARTAMENTI in costruzione via Udine angolo via dei Giacinti, da 2-5 stanze, bagni installati, ascensori, riscaldamento centrale a nafta, poggiuoli, terrazze e altri ricchi accessori. Esposizione soleggiata, vista mare vendonsi. Geom. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 2138 S

APPARTAMENTI in condominio, bistanze, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, riscaldamento, poggiuoli, ascensore, in costruzione Rozzol - capolinea «11». Inf. amm.ne Micheluzzi, via Rossetti 59, telef. 93-050. 13368 S

APPARTAMENTI prossima entrata, 3 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, poggiuoli, riscaldamento centrale a nafta ascensore vendonsi. Carli S. Maurizio 4. 67451 S

APPARTAMENTI e locali liberi occupati, case nuove rendita 10-11%, vendonsi. Carli S. Maurizio 4 67451 S

APPARTAMENTI occupati, casa signorile 4 stanze 2 camerini cucina bagno caloriferi, altro 2 stanze camerino cucina bagno caloriferi vendonsi. Cassetta 25004 S, UPI

APPARTAMENTO condominio corso costruzione, paraggi via Cumano, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 6745 S

APPARTAMENTO condominio libero, 2 stanze, cucina 900.000, facilitazioni pagamento vendesi Carli, S. Maurizio 4. 67451 S

APPARTAMENTO condominio. 5 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, via Zovenzoni, vendesi. Rivolgersi Amm.ne stabili Carli S. Maurizio 4. 67451 S

APPARTAMENTO camera, cameretta bagno cucina armadi a muro rimesso a nuovo vendesi. Telefonare 61227.

APPARTAMENTO centrale libero circa tre stanze ultimo piano acquisto, Cassetta 47931 S UPI.

APPARTAMENTO condominio due camere accessori escluso mediatori. Offerte Cass. 47971 S UPI.

APPARTAMENTO via Gambini, 2 stanze, 2 camerini, cucina, libero, vendesi 2.600.000. Telefonare 38529. 67421 S

AUTORIMESSA (garage) tipo modernissimo, officina, uffici, depositi, in costruzione capacità 100-120 automobili e 100 motoscooter, zona sprovvista, paraggi Stazione Centrale. Telefonare 35606. 2138 S

CASA con frutteto, terreno coltivabile, Roiano, vendesi. Telefonare feriali 92563. 47993 S

CASA 3 stanze, stanzino, accessori, orto vendonsi urgentemente zona periferica. Indirizzo UPI 47866 S.

CASA 4 quartieri 1 vuoto vendesi periferia. Rivolgersi domenica dalle 10 alle 12, trattoria «Palestina», via Costalunga (dietro Cimitero).

CASETTA acquisto 2 camere cucina orto esclusi mediatori, indicare località prezzo. Cassetta 25013 S UPI.

CASETTA libera 3 stanze cucina giardino; terreni, vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 47968 S

CONDOMINI moderni via Media pronta entrata vendonsi. Facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3.

CONDOMINI costruzione: Rossetti, Severo, Commerciale, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 56 S

CONDOMINI pronta entrata: Carducci, Sonnino, Ventisettembre, Severo, Sanmarco, Sanluigi, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 56 S

CONDOMINIO occupato via Cigotti 3 stanze, accessori 750 mila vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 47968 S

CONDOMINIO 3 stanze, cucinino soggiorno, giardinetto, accessori, 1.100.000 più mutuo decennale. Alabarda, Spiridione 6. 47968 S

CONDOMINIO camera, 2 camerette cucina paraggi giardino occasione vendosi. Torrebianca 24. 13346 S

CONDOMINIO occupati via Ananian vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 47968 S

DUE stabili di otto appartamenti ciascuno, composti di 4 vani cucinino, ripostiglio, servizi, garage vendonsi anche in condominio centro Mestre Reddito annuo garantito dalla società 9%. Esentasse 25 anni. Società Immobiliare, via Filzi 21. 60 S

FONDO adatto costruzione centrale o immediata periferia cerca Impresa, pagamento contanti. Telefonare 31300.

LARGO Goldoni Barriera vecchia, casa signorile vendonsi quartieri liberi e occupati duetre stanze facilitazioni. Negozio centrale occupato vendesi condominio Massima rendita via S. Caterina 9/II lunedì pomeriggio. 1 S

LOCALE centrale, uso negozio magazzino vendesi. Telefono 26576, ore 13-15. 47966 S

LOCALI d'affari in un nuovo gruppo di edifici in costruzione di via Udine, adatti per macelleria (bovina-equina), trattoria, bar, commestibili, frutta-verdure, panetteria, latteria, drogheria, pescheria, parrucchiere, barbiere, ecc. Zona sprovvista licenze approvate. Vendesi in condominio, telefonare 35606. 2138 S

LOCALI condominio, affittati, macelleria, parrucchiera, rendita 9% netto, vendonsi. Telefonare 92370, 13-15. 67445 S

LOCALI d'affari reddito 10% in nuovo condominio vendonsi. Tel. lunedì 90718. 47965 S

MAGAZZINETTO adatto auto ecc. vendo 600.000 trattabili. Severo 78, calzolaio. 67437 S

MAGAZZINO vuoto paraggi Stazione Centrale, 700 mq. vendesi. Amministrazione Alberti, telefonare 38774. 25025 S

MAGAZZINO libero via Piccardi vendesi. Telef. 29531. 47874 S

MESTRE città, appartamenti di tre vani, cucinino, ripostiglio, servizi, garage vendonsi in condominio con reddito annuo netto del 9% garantito dalla società che provvede all'amministrazione. Garanzia sulla costruzione per 10 anni Esentasse 25 anni. Società Immobiliare, via Filzi 21/1. 60 S

OCCASIONE, panoramico nuovo tristanze riscaldamento signorile pronto, 2.200.000 contanti rimanenza facilitazioni svende privato. Telefono 43618. 13328 S

OPICINA villa oppure terreno acquista privato contanti. Cassetta 47974 S UPI.

PALAZZINA via Baseggio appartamenti da due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, gabinetto separato, vista mare, 2.650.000, piano ammezzato L. 2.000.000. Consegna dicembre '57 condizioni pagamento. Altri pronta entrata, Rossetti, S.S. Martiri, Severo, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 67411 S

QUARTIERE 4 stanze accessori 2 terrazze vista mare ascensore, paraggi S. Giacomo, telefonare 47060. 67453 S

STABILE di 6 appartamenti: 3 composti di tre vani cucinino, ripostiglio, servizi e garage e 3 composti di 4 vani, cucinino, ripostiglio, garage, più un vasto magazzino vendesi a Mestre con reddito annuo netto del 10% garantito dalla società che provvede all'amministrazione. Garanzia per 10 anni per la costruzione. Esentasse 25 anni. Società Immobiliare, via Filzi 21/1. 60 S

STABILE città acquisterei pagamento contanti, serietà, discrezione, offerte Cassetta n. 47986 S UPI.

TERRENO costruzione S. Croce mare filtri vendesi direttamente prezzo buono. Via Vidali 3, osteria. 24995 S

TERRENO fabbricabile 1500 mq. vendesi strada Domio. S Giuseppe 77, trattoria. 47849 S

TERRENO Poggi Sant'Anna, 2000 mq. circa, prospiciente scuola, su strada, vendesi. Offerte Cassetta 25071 S UPI.

TRISTANZE accessori comforts giardino panoramico vendesi o affittasi. Telef. 32612. 67400 S

ULTIMO appartamento via F. Severo pronta entrata 3 stanze doppi servizi 2 poggioli riscaldamento centrale nafta facilitazioni pagamento vendesi. Telefono 24795. 47873 S

ULTIMO appartamento condominio occupato 4 stanze accessori via Ginnastica vendesi. Telefono 29531. 47871 S

VIALE d'Angeli, palazzina tre stanze, cucinino, soggiorno, possibilità garage, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 47968 S

VILLA padronale di 30 vani con parco coltivato a frutteto e vigneto di complessivi mq. 3721 e annessa casetta rustica di un appartamento di 2 camere e cucina 2 grandi garage. Paraggi via Rossetti vendesi vero affarone. Società Immobiliare, Filzi 21/1. 60 S

VILLA 5 stanze accessori, riscaldamento gas, giardino, garage, zona Romagna, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 47968 S

VILLETTA libera gennaio tre stanze accessori, orto recintato vendesi, Alabarda, Spiridione n. 6. 47968 S

VILLETTA, Barcola, 3 stanze, cucina, bagno, cantina; giardinetto, esente tasse, vendesi. Carli S. Maurizio 4. 67451 S

VILLINO o appartamento in villa, posizione non periferica, acquistasi in contanti. Indicare posizione prezzo base. Cassetta 67320 S UPI

T Villeggiature L. 50

OPICINA affittasi matrimoniale, tinello, bagno, telefono comodo cucina anche breve soggiorno, telefonare 21142. 67351 T

STANZE mobiliate o senza affittasi diecimila mensili. Coccau (Tarvisio), trattoria «Stella Alpina». 13322 T

U Matrimoniali L. 60

DISCRETA presenza 45.enne impiegato relazionerebbe massimo 35.enne bella fine comprensiva colta anche vedova. Cassetta 47950 U UPI.

DISTINTA fine agiata sposerebbe circa 58.enne, distinzione, posizione sociale. Cassetta 47672 U UPI.

NUBILE 58.enne pensionata cerca scopo matrimonio 60-65.enne con quartiere. Cassetta 47802 U UPI.

PIACENTE elegante, famiglia ottima conoscerebbe distinto dai 47 ai 53 anni, ufficiale o altra posizione sociale. Fermo Posta, Carta identità n. 39576285. 24059 U

OPERAIO media età con lavoro sicuro relazionerebbe con signorina o vedova serietà 35-45 anni scopo matrimonio scrivere Carta Identità 659109 Fermoposta Trieste. 13352 U

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117 Roma. 5124 U

RICCO, alto, distinto, ottima presenza, generoso, risposerebbe 16-20.enne, nullatenente, indipendente, veramente bella, buona indole. Cassetta 13307 U UPI.

21.ENNE cerca signorina buona famiglia scopo matrimonio. Scrivere Carta identità n. 728155, Fermo posta, Winterthur (Svizzera). 67362 U

34.ENNE bella, presenza impiegata relazionerebbe distinto signore scopo matrimonio. Cassetta 47904 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA radiestesia - astrologia; chiromanzia scientifica. Solitro 13, fondo via Udine. 47845 V

ART. 1 - 500 mensili camicette, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 25001 V

ART. 2 - 500 mensili articoli da corredo, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 25001 V

ART. 3 - 500 mensili scarpe moda, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 25001 V

ART. 4 - Mensili trattabili impermeabili nylon, gilet, pullover, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 25001 V

ASTROCHIROMANZIA, autorizzato, noto professionista. Consultazioni anche prematrimoniali. Abboccamento telefonare 61170. 67361 V

MILENA, Torrebianca 27-I - Astro-chiromanzia (foto). Riceve 16-20. 25050 V